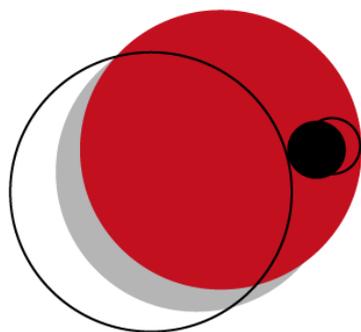


 Regione Emilia-Romagna

Assessorato Cultura, Sport, Progetto Giovani

FONDAZIONE  
ATER  
FORMAZIONE

  
associazione teatrale emilia romagna



OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO  
della Regione Emilia-Romagna

---

REPORT

2005

---

La Regione Emilia-Romagna realizza attività di monitoraggio nel settore dello spettacolo dal 1996, avvalendosi della collaborazione di ATER-Associazione Teatrale Emilia Romagna.

Al fine di garantire lo svolgimento di tali attività con modalità più strutturate e continuative, con la L.R. 13/99 la Regione ha previsto la costituzione di un Osservatorio regionale, consolidando e sviluppando tale collaborazione.

L'Osservatorio si avvale di un Comitato tecnico-scientifico composto da Roberto Calari, Lamberto Trezzini, Michele Trimarchi e Antonio Taormina che cura il progetto per ATER.

Il Report 2003/2004 è stato realizzato dallo staff dell'ATER, da Maria Natalina Trivisano e Nicola Mosti, responsabili di ricerca, da Andrea Polgrosi per la segreteria organizzativa.

## ATTIVITÀ PERMANENTI DI MONITORAGGIO

- >> Mappatura delle imprese p. 5
  - Spettacolo dal vivo
  - Cinema
  
- >> Mappatura delle sedi p. 12
  - Spettacolo dal vivo
  - Cinema
  
- >> L'offerta e la domanda di spettacolo p. 46
  - Spettacolo dal vivo
    - Dati generali
    - Settori di attività
  - Cinema
  
- >> Le risorse finanziarie p. 84
  - Spettacolo dal vivo
  - Cinema
  
- >> L'occupazione nello spettacolo in Emilia-Romagna p. 90
  - Spettacolo dal vivo
  - Cinema

## STUDI E ANALISI

- >> Analisi dei dati finanziari ed economici p. 103
  
- >> Studio sull'articolazione del FUS per tipologie p. 136
  
- >> Focus Regionale:  
"Cosa rappresenta il documentario in Emilia Romagna?"  
a cura di Associazione DOC/IT - ISICULT p. 161

## ATTIVITÀ PERMANENTI DI MONITORAGGIO

## MAPPATURA DELLE IMPRESE

## MAPPATURA DELLE IMPRESE: SPETTACOLO DAL VIVO

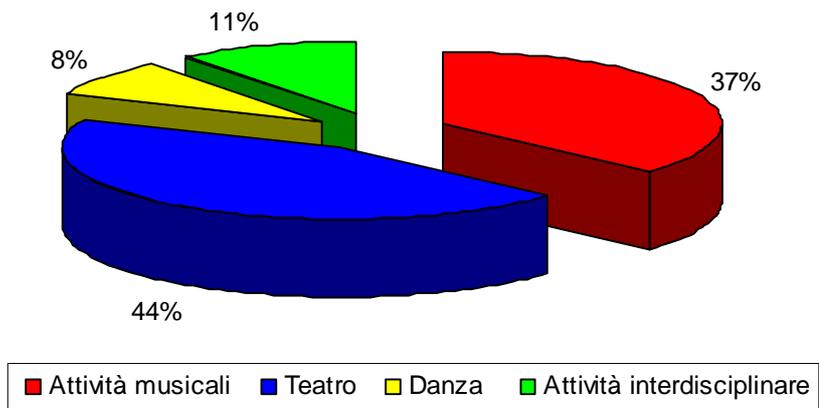
Il sistema delle imprese nel settore delle performing arts operanti sul territorio regionale è caratterizzato da molteplicità e ricchezza di soggetti e di modelli organizzativi; è un sistema produttivo che arricchisce la vitalità dell'economia dell'Emilia-Romagna, rendendola una regione di punta nel panorama nazionale anche sotto il profilo della produzione culturale. Le rilevazioni effettuate nel corso degli ultimi anni dall'Osservatorio Regionale dello Spettacolo hanno sistematicamente riscontrato l'elevato grado di imprenditorialità di tali organizzazioni, che in questa regione si mostrano capaci di responsabilità e autonomia sul piano finanziario ben al di sopra della media nazionale, nonché di una variegata progettualità artistica e gestionale. 283 sono i soggetti monitorati che svolgono attività in regione: musica e prosa assorbono la quota più rilevante del tessuto produttivo dello spettacolo dal vivo, rispettivamente il 37% e il 44% dell'intero comparto. E' da segnalare la quota delle imprese che svolgono attività di danza, l'8%, una quota del tutto incoraggiante se si considera che nelle altre regioni italiane la danza è assente o minoritaria. Il quadro è completato dagli organismi che svolgono attività miste attinenti a più settori, che registrano un notevole sviluppo alla luce delle nuove tendenze creative, orientate verso una più intensa contaminazione delle tecniche e dei linguaggi espressivi.

### Le imprese per settori di attività

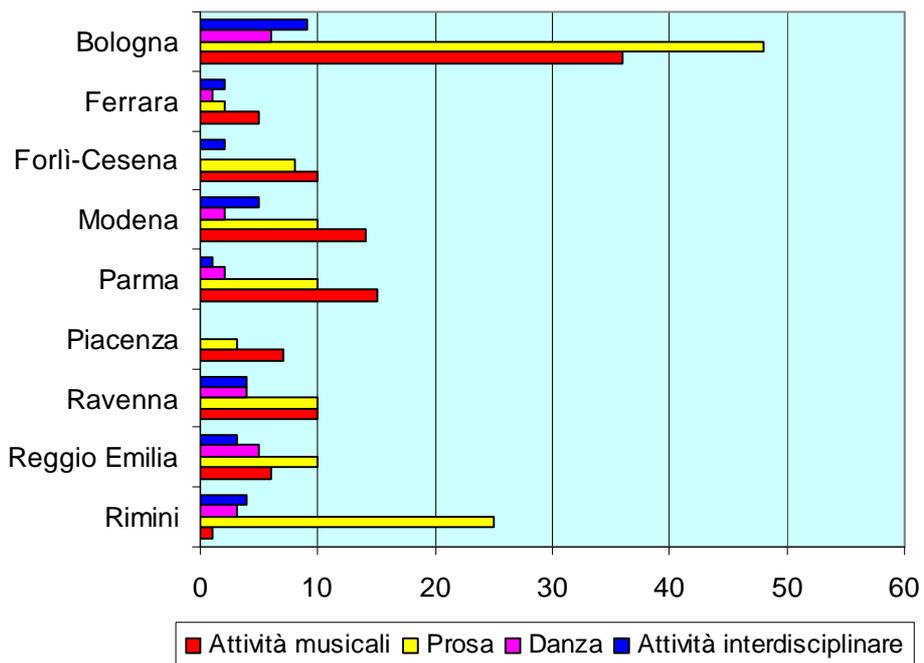
	Attività musicali	Prosa	Danza	Attività interdisciplinare	Totale
Bologna	36	48	6	9	99
Ferrara	5	2	1	2	10
Forli-Cesena	10	8	-	2	20
Modena	14	10	2	5	31
Parma	15	10	2	1	28
Piacenza	7	3	-	-	10
Ravenna	10	10	4	4	28
Reggio Emilia	6	10	5	3	24
Rimini	1	25	3	4	33
<b>Totale Emilia-Romagna</b>	<b>104</b>	<b>126</b>	<b>23</b>	<b>30</b>	<b>283</b>

Fonte: Regione Emilia-Romagna, Servizio Cultura, Sport e Tempo Libero; sito Cartellone - Lo Spettacolo dell'Emilia Romagna; siti istituzionali; sito Infoimprese delle Camere di Commercio; banca dati Osservatorio Regionale dello Spettacolo. I dati sono aggiornati al 2004.

Le imprese per settori di attività - anno 2004

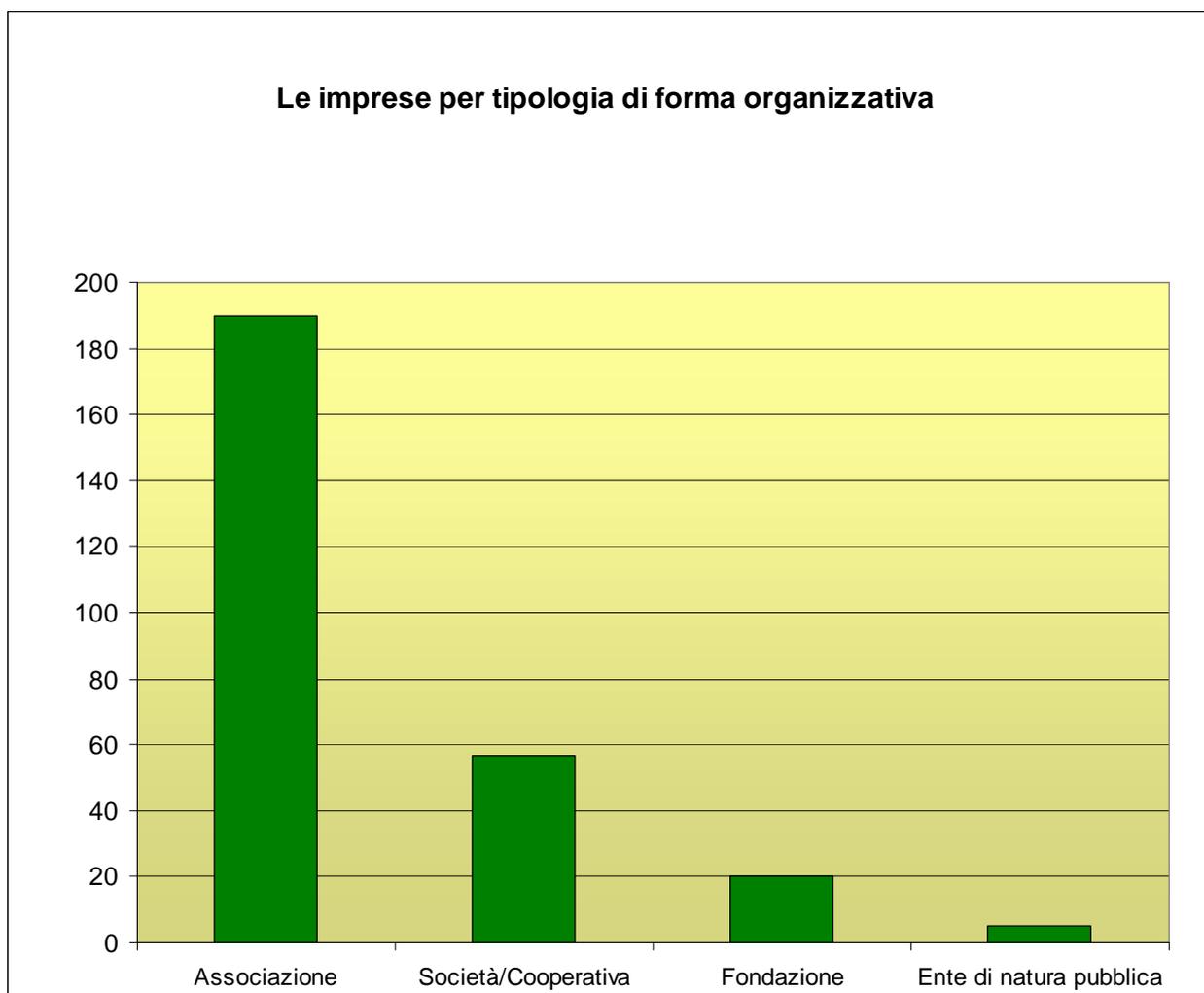


Articolazione territoriale delle imprese per settori di attività - anno 2004



Analizzando la struttura organizzativa di tali organismi, si nota come la maggioranza dei soggetti scelga la forma giuridica di "associazione culturale" senza fini di lucro,

che permette una maggiore flessibilità nella gestione e nella progettualità. E' significativa la presenza di soggetti con forma giuridica di cooperativa o società, che fondano il nocciolo della propria attività su risorse organizzative e finanziarie interne, potendo in questo modo conciliare in modo ottimale la solidità strutturale con la flessibilità necessaria per operare con efficacia nel settore dello spettacolo dal vivo.



Sono state censite associazioni, cooperative/società e fondazioni operanti in Emilia-Romagna. Il monitoraggio è stato effettuato consultando banche-dati relative alle associazioni e alle imprese non profit in Emilia Romagna; gli albi delle associazioni riconosciute pubblicati sui siti delle province della Regione; il sito [www.infoimprese.it](http://www.infoimprese.it) delle Camere di Commercio; i siti istituzionali dello spettacolo; il sito "Cartellone". E' stata approntata una griglia di rilevazione strutturata in aree che contemplano le seguenti specifiche:

- § dati anagrafici;
- § macrocategorie:
  - attività di produzione ( prosa/musica/danza/interdisciplinari)
  - festival ( prosa/musica/danza/interdisciplinari)
- § personale:
  - a tempo indeterminato  
artistico/tecnico/amministrativo
  - a tempo determinato ( meno di 100 gg./ meno di 200 gg.)  
artistico/tecnico/amministrativo
- § finanziamenti per livello amministrativo:
  - statali
  - regionali
  - enti locali
- § forma organizzativa:
  - tipologia
  - data di costituzione
- § spazi gestiti:
  - denominazione
  - n. posti
  - tipo di contratto

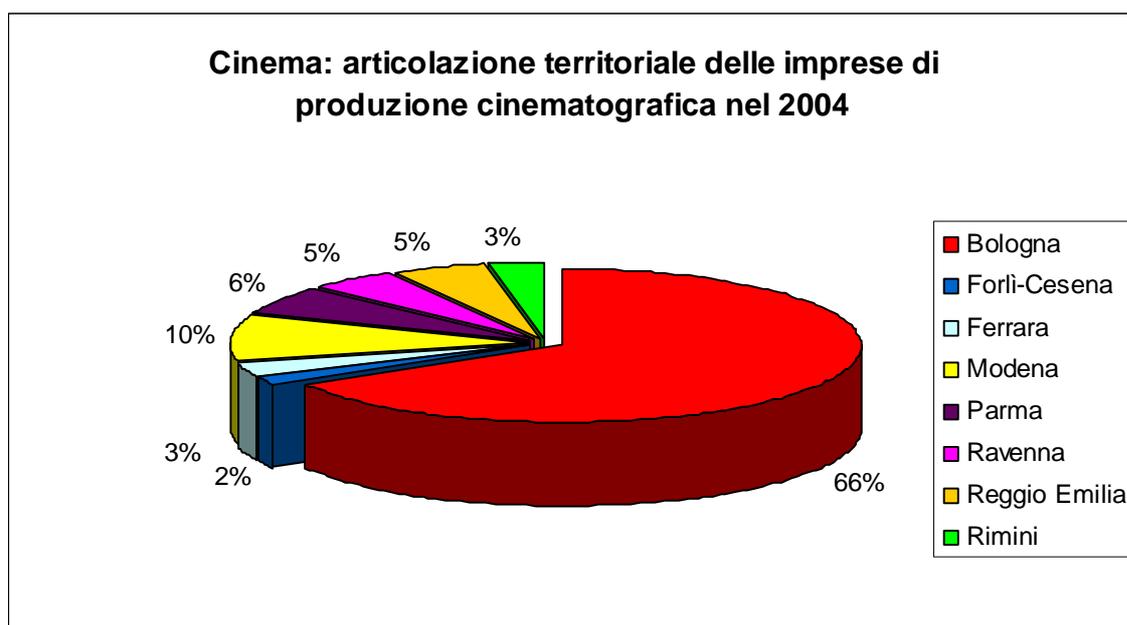
I dati raccolti confluiscono in un adeguato data-base, strumento di lavoro di particolare utilità e attendibilità. Operazioni periodiche di monitoraggio garantiscono l'aggiornamento in tempo reale dei dati rilevanti.

Per agevolare la lettura, i dati che seguono riguardano soltanto alcune delle aree suddette: anagrafica, tipologia di attività e forma organizzativa.

**Articolazione territoriale delle imprese di produzione cinematografica nel 2003 e 2004**

PROVINCIA	2003	2004
Bologna	34	42
Ferrara	1	2
Forlì-Cesena	1	1
Modena	6	6
Parma	2	4
Piacenza	-	-
Ravenna	3	3
Reggio Emilia	3	3
Rimini	2	2
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>63</b>
<b>Emilia-Romagna</b>		

Fonte: Film Commission Emilia Romagna 2003 e 2004

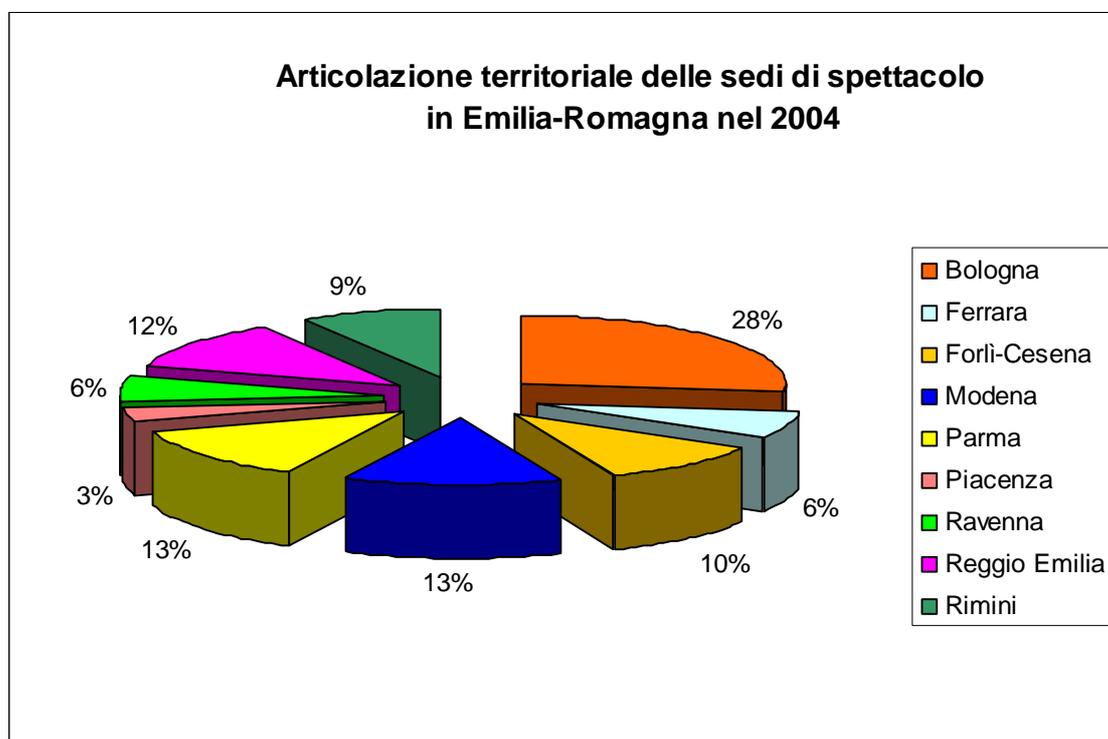


La distribuzione territoriale delle imprese di produzione evidenzia la presenza di un vero e proprio distretto del cinema nella provincia di Bologna, che con 42 imprese copre il 66% del tessuto imprenditoriale cinematografico nella Regione. Una visibile vitalità si evidenzia nelle province di Modena e Parma.

## MAPPATURA DELLE SEDI

LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI

A fronte di un'offerta variegata e composta di spettacolo e di una domanda vivace e costantemente in crescita, l'Emilia Romagna è la regione che possiede in Italia la maggior densità di sedi di spettacolo (sale teatrali, teatri storici, auditorium, spazi all'aperto, centri polifunzionali, cinema-teatro) rispetto alla popolazione residente. Tale dotazione di sedi e di infrastrutture teatrali è contraddistinta da una distribuzione alquanto omogenea a livello provinciale, una sorta di tessuto reticolare che abbraccia l'intero territorio regionale.



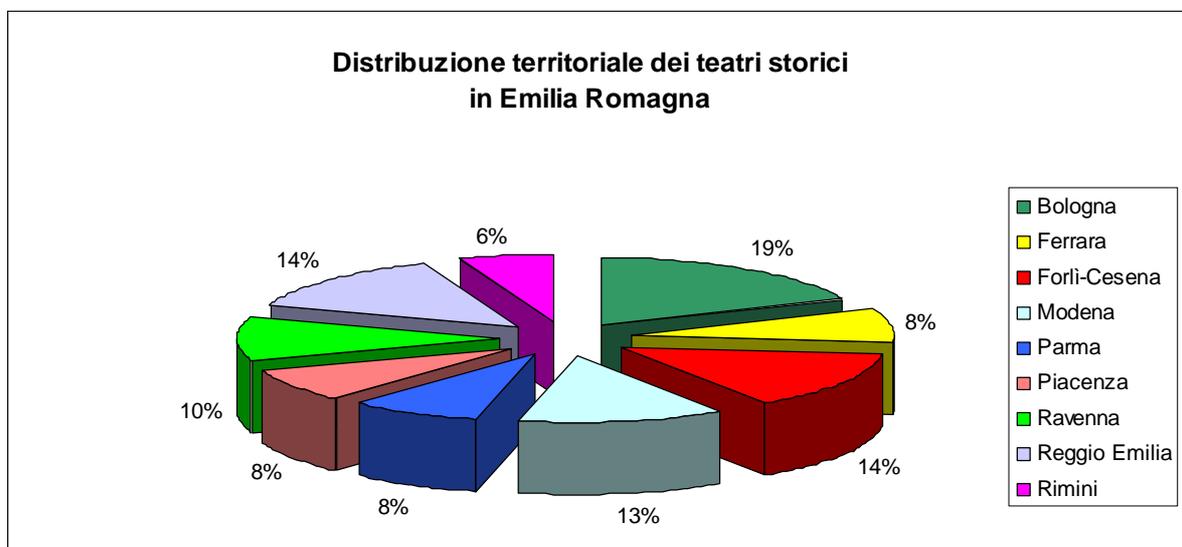
Il patrimonio architettonico teatrale è piuttosto variegato: esso consta del maggior numero di teatri storici restaurati e valorizzati, nella loro duplice valenza di luogo di produzione artistica e bene culturale, e in controtendenza rispetto all'andamento nazionale si arricchisce di nuovi spazi destinati allo spettacolo. In un momento in cui i luoghi dello spettacolo subiscono spesso trasformazioni che ne modificano la destinazione d'uso – da teatri a centri commerciali o a sale Bingo – mostrando una ricorrente preferenza delle amministrazioni locali verso benefici monetari di breve periodo, rispetto ai più estesi e infungibili benefici materiali e immateriali che la produzione culturale genera nel lungo periodo sul benessere della comunità residente, la regione Emilia-Romagna si segnala come caso di eccellenza. Su 88 teatri storici inattivi, nel periodo che intercorre tra gli anni '80 e '90 66 teatri sono

stati recuperati e restituiti alla collettività, salvati dall'oblio e dall'incuria del tempo. L'attenzione verso le infrastrutture teatrali non si è limitata al recupero dell'esistente; si esplica nella forte capacità di adeguamento e sostegno alle trasformazioni tecnologiche e alle aspettative degli spettatori, nella volontà di creare nuove sedi di spettacolo. Tra il 2002 e il 2004 in Emilia Romagna sono nati ben 4 luoghi di spettacolo: il RAUM a Bologna, la Sala Cinema Teatro Massimo Troisi di Nonantola, la Casa del Teatro di Faenza, e ultimo nato in ordine di tempo – estate 2004 – il Teatro Dimora di Mondaino, opera essenziale, semplice e funzionale nel paesaggio della Valconca, pensata in armonia con l'ambiente per l'esigenza etica di creare il riequilibrio tra ambiente fisico e culturale. L'intera struttura è stata progettata in linea con la normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche e vanta uno spazio modulare che può ospitare fino a duecento persone.

### Teatri storici e nuove sedi di spettacolo in Emilia-Romagna

	Teatri storici chiusi	Teatri storici aperti	Nuove sedi di spettacolo inaugurate nel 2002-2004
Bologna	3	13	1
Ferrara	3	4	-
Forlì-Cesena	2	10	-
Modena	3	8	1
Parma	2	7	-
Piacenza	2	5	-
Ravenna	1	8	1
Reggio Emilia	4	8	-
Rimini	2	3	1
<b>Totale Emilia-Romagna</b>	<b>22</b>	<b>66</b>	<b>4</b>

Fonte: Regione Emilia-Romagna, sito Cartellone - Lo Spettacolo dell'Emilia Romagna; siti istituzionali; banca dati Osservatorio Regionale dello Spettacolo



Si registra inoltre la riconversione degli spazi dell'ex Fonderia Lombardini di Reggio Emilia in spazio teatrale, luogo gestito dalla Fondazione Nazionale della Danza. La ricognizione effettuata sulle caratteristiche strutturali e sulla dotazione tecnologica ha evidenziato la diffusione capillare delle sedi di spettacolo sul territorio regionale. La lettura della tabella seguente mostra il numero delle sale e delle sedi di spettacolo, l'articolazione diffusa delle infrastrutture a livello provinciale, l'omogeneità della distribuzione dei posti.

### Numero e caratteristiche strutturali delle sedi di spettacolo su base provinciale

	N. sedi	N. sale	N. sedi con più sale	Capienza			N. posti per 100 ab.
				< 200 posti	<500 - 200> posti	> 500 posti	
<b>Bologna</b>	47	52	3 (2) - 1 (3)	20	21	6	1,4
<b>Ferrara</b>	11	11		3	5	3	1,5
<b>Forlì-Cesena</b>	18	18		6	9	3	1,2
<b>Modena</b>	23	23		3	17	3	1,2
<b>Parma</b>	22	29	4 (2) - 1 (4)	10	5	3	1,5
<b>Piacenza</b>	6	6		0	5	1	0,9
<b>Ravenna</b>	11	11		1	9	1	0,7
<b>Reggio Emilia</b>	20	20		5	12	3	1,5
<b>Rimini</b>	15	15		4	20	3	2,7
<b>Totale Emilia-Romagna</b>	<b>173</b>	<b>185</b>	<b>9</b>	<b>52</b>	<b>107</b>	<b>26</b>	<b>1,4</b>

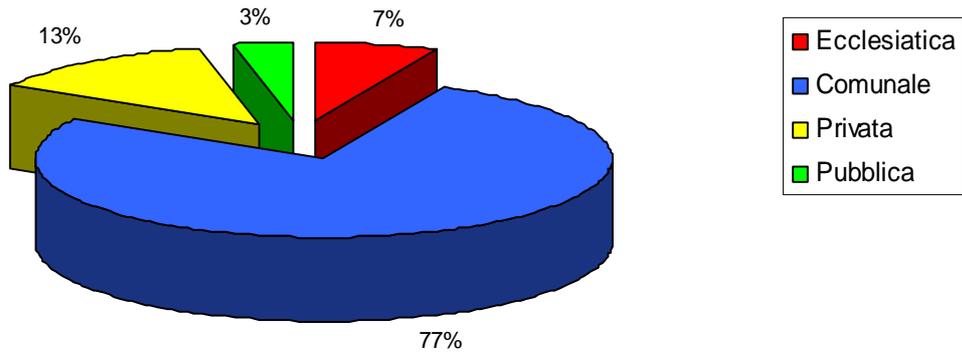
Fonte: Regione Emilia-Romagna, sito Cartellone - Lo Spettacolo dell'Emilia Romagna; siti istituzionali; banca dati Osservatorio Regionale dello Spettacolo.

Continuando nell'esame dei dati si osserva come, grazie anche all'intervento regionale, attraverso la legge 13/99, sono stati finanziati tra il 2002 e il 2004 121 interventi strutturali. I progetti di ristrutturazione delle sedi di spettacolo hanno riguardato maggiormente opere di messa a norma, riadeguamento e restauro delle strutture architettoniche, nonché di informatizzazione delle biglietterie. Ingente anche l'investimento sul piano dell'innovazione tecnologica e dell'acquisto di apparecchiature illuminotecniche, impianti fonici e attrezzature tecniche, anche se si riscontra, allo stato attuale, una certa riluttanza nel coniugare strutture tradizionali e nuove tecnologie.

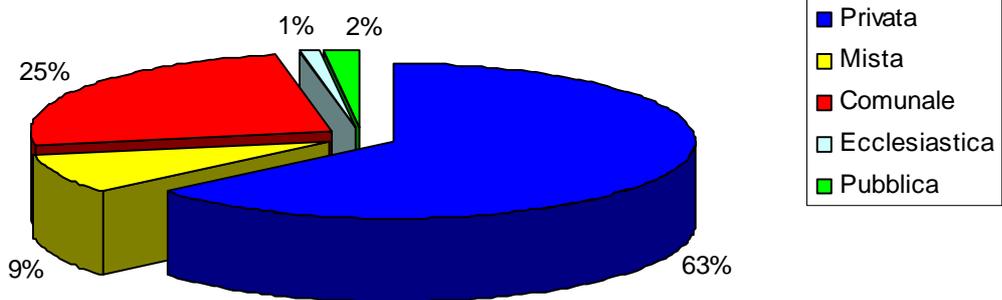
Spicca tra le caratteristiche salienti delle sedi teatrali ubicate nella regione la presenza di 9 teatri dotati di più sale, che consentono la contemporanea visione di più spettacoli, l'ampliamento della proposta culturale, nonché la possibilità di permettere lo svolgimento delle prove in modo da non incidere sulla programmazione teatrale. E' da sottolineare l'elevato grado di accessibilità delle strutture in esame, tanto in relazione all'abbattimento delle barriere architettoniche che alla localizzazione nei centri cittadini, facilmente raggiungibili con mezzi pubblici.

Sono stati inoltre monitorati i dati relativi alla proprietà degli stabili e alla forma gestionale. Si registra dall'analisi effettuata come più del 75% delle sedi sono di proprietà comunale, mentre ai privati spetta solo il 13%; il restante è distribuito tra enti ecclesiastici e pubblici. Tali sedi risultano gestite per il 63% da soggetti privati, ai quali molto spesso le amministrazioni comunali affidano in convenzione la gestione dello spazio; per il 25% sono gli stessi comuni che si occupano della vita e dell'attività dello spazio teatrale.

### Articolazione delle sedi di spettacolo in Emilia-Romagna in base alla proprietà



### Articolazione delle sedi di spettacolo in Emilia Romagna in base alla gestione



**Spettacolo dal vivo: numero delle sale di spettacolo  
per 100.000 abitanti**

<b>Province</b>	<b>Numero sale</b>	<b>Per 100.000 ab.</b>
<b>Bologna</b>	52	5,5
<b>Ferrara</b>	11	3,1
<b>Forli-Cesena</b>	18	4,8
<b>Modena</b>	23	3,5
<b>Parma</b>	29	7,0
<b>Piacenza</b>	6	2,2
<b>Ravenna</b>	11	3,0
<b>Reggio Emilia</b>	20	4,1
<b>Rimini</b>	15	5,2
<b>Totale</b>	<b>185</b>	<b>4,5</b>
<b>Emilia-Romagna</b>		

Fonte: ISTAT, Censimento generale della popolazione 2004; banca dati Osservatorio Regionale dello Spettacolo.

La mappatura, in questa fase di lavoro, è stata condotta censendo le sedi in cui vi è una programmazione di spettacolo costante e continuativa (ad eccezione di alcuni teatri storici il cui utilizzo è ancora sporadico). E' stata implementata pertanto la banca-dati dell'Osservatorio che nell'anno 2003 aveva monitorato 140 sedi di spettacolo<sup>1</sup>, elaborando i dati delle schede di rilevazione che negli anni passati sono state inviate ai gestori delle varie sedi di spettacolo. Attraverso tali schede, punto finale di un fitto lavoro di una equipe di esperti di architettura teatrale e di apparecchiature dello spettacolo, è stato possibile iniziare a monitorare anche gli aspetti architettonici legati alle attrezzature tecnologiche, nonché alle risorse umane in rapporto al funzionamento tecnico-operativo degli spazi.

L'architettura del data-base è strutturata in aree che contengono una serie di specifiche:

- anagrafica
- risorse umane (tecnici, amministrativi, dirigenti)
- anno di creazione/nome del costruttore
- tipologia di ristrutturazione/legge di riferimento
- ubicazione
- tipologia di attività
- staff tecnico
- tipologia sala e caratteristiche
- acustica, dotazione audio
- scenotecnica, attrezzature, impianti video

Per agevolare la lettura, i dati che seguono riguardano soltanto alcune delle aree suddette: anagrafica, tipologia di attività e capienza.

---

<sup>1</sup> Cfr. *Report 2002-2003*, Osservatorio Regionale dello Spettacolo, Regione Emilia-Romagna

## MAPPATURA DELLE SEDI: CINEMA

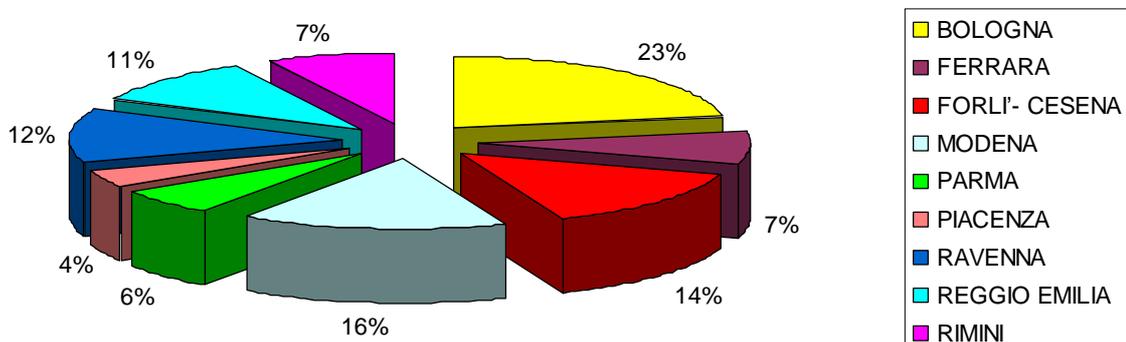
(in collaborazione con AGIS - Associazione Generale Italiana Spettacolo Unione Regionale dell'Emilia-Romagna)

### Cinema: numero di schermi per 100.000 abitanti nel 2004

PROVINCIA	Numero schermi	per 100.000 ab
Bologna	94	10,0
Ferrara	31	8,9
Forlì-Cesena	59	15,9
Modena	66	10,0
Parma	26	6,3
Piacenza	16	5,8
Ravenna	51	14,0
Reggio Emilia	45	9,2
Rimini	31	10,8
<b>Totale Emilia-Romagna</b>	<b>419</b>	<b>10,1</b>

Fonte: dati AGIS 2004; ISTAT, Censimento generale della popolazione 2004

### Cinema: distribuzione territoriale degli schermi cinematografici nel 2004 (valori %)



**Cinema: distribuzione territoriale degli schermi cinematografici  
negli anni 2002-2004 e variazioni percentuali**

PROVINCIA	2002	2003	2004	Variazione % 2002-2003	Variazione % 2003-2004
Bologna	94	92	94	-2,1	2,2
Ferrara	31	31	31	0,0	0,0
Forli-Cesena	59	58	59	-1,7	1,7
Modena	66	64	66	-3,0	3,1
Parma	26	25	26	-3,8	4,0
Piacenza	16	16	16	0,0	0,0
Ravenna	51	63	51	23,5	-19,0
Reggio Emilia	45	47	45	4,4	-4,3
Rimini	31	32	31	3,2	-3,1
<b>Totale Emilia-Romagna</b>	<b>419</b>	<b>428</b>	<b>419</b>	<b>2,1</b>	<b>-2,1</b>

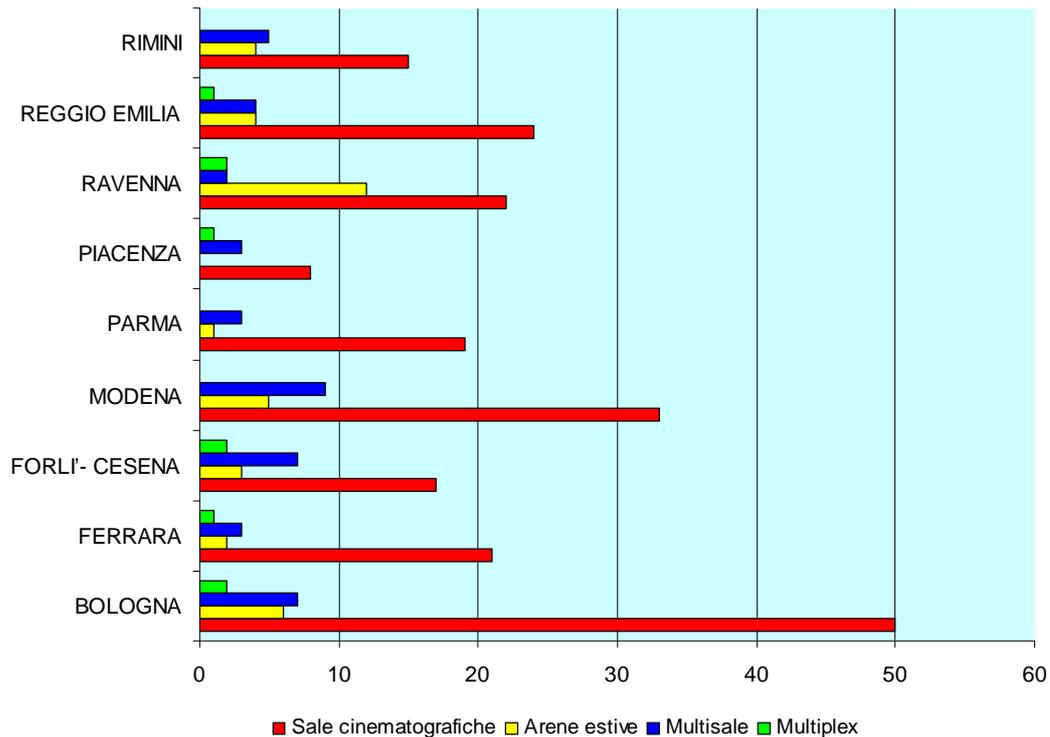
Fonte: dati AGIS, 2002, 2003, 2004

**Cinema: distribuzione territoriale  
delle sale cinematografiche per tipologia nel 2003 e 2004**

PROVINCIA	Monosale		Aree estive		Multisale		Multiplex		Totale	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Bologna	54	50	6	6	8	7	1	2	69	<b>65</b>
Ferrara	22	21	3	2	2	3	-	1	27	<b>27</b>
Forli-Cesena	19	17	3	3	6	7	2	2	30	<b>29</b>
Modena	33	33	5	5	9	9	-	-	47	<b>47</b>
Parma	19	19	1	1	2	3	-	-	22	<b>23</b>
Piacenza	8	8	-	-	3	3	-	1	11	<b>12</b>
Ravenna	28	22	12	12	1	2	2	2	43	<b>38</b>
Reggio Emilia	26	24	4	4	4	4	1	1	35	<b>33</b>
Rimini	16	15	6	4	5	5	-	-	27	<b>24</b>
<b>Totale Emilia-Romagna</b>	<b>225</b>	<b>209</b>	<b>40</b>	<b>37</b>	<b>40</b>	<b>43</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>311</b>	<b>298</b>

Fonte: dati AGIS, Associazione Generale Spettacolo - Unione Regionale dell'Emilia Romagna, 2003 e 2004

**Cinema: distribuzione territoriale delle sale cinematografiche  
per tipologia nel 2004**

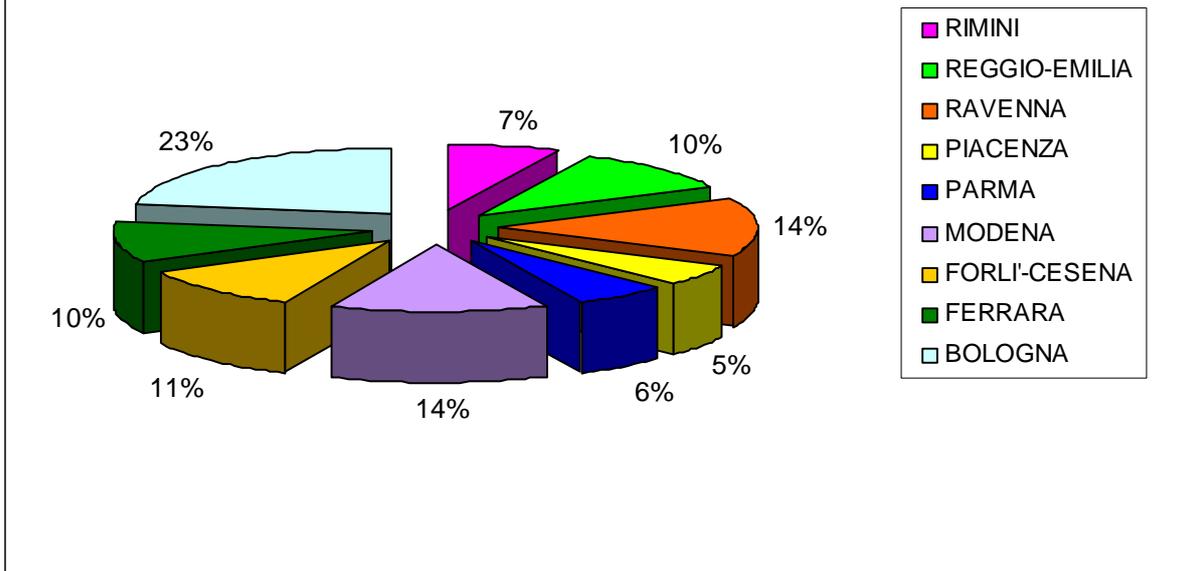


**Cinema: numero di posti nelle sale cinematografiche  
per 100 abitanti nel 2004**

PROVINCIA	Numero posti	per 100 abitanti
Bologna	33.435	3,5
Ferrara	15.419	4,4
Forlì-Cesena	15.696	4,2
Modena	20.129	3,1
Parma	8.530	2,1
Piacenza	8.163	3,0
Ravenna	21.408	5,9
Reggio Emilia	15.490	3,2
Rimini	10.461	3,6
<b>Totale</b>	<b>148.731</b>	<b>3,6</b>
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>148.731</b>	<b>3,6</b>

Fonte: AGIS 2004; ISTAT, Censimento generale della popolazione 2004

### Ripartizione percentuale della capienza delle sale cinematografiche per provincia nel 2004



La dotazione infrastrutturale del settore cinematografico appare del tutto soddisfacente. Una equilibrata distribuzione territoriale (con la sola parziale eccezione di Piacenza) trova un adeguato contraltare in una diffusa presenza di multisale, mentre appare ancora perfettibile la dotazione di multiplex in tutto il territorio regionale.

Nel periodo 2003-2004 la dimensione delle infrastrutture è cresciuta sostanzialmente in tutta la Regione, con le uniche eccezioni delle province di Ravenna, Reggio e Rimini. Appare molto buona la dotazione regionale di schermi per 100 abitanti, così come la capienza media delle sale.

**Articolazione territoriale degli esercizi cinematografici AGIS nel 2002**

PROVINCIA	IMPRESE ASSOCIATE		IMPRESE ADERENTI		TOTALE		TOTALE IMPRESE ANEC <sup>*</sup>	ASSOCIATI ACEC		TOTALE IMPRESE ACEC <sup>**</sup>	TOTALE IMPRESE ANEC + ACEC
	Cinema al chiuso	Cinema estivi	Cinema al chiuso	Cinema estivi	Cinema al chiuso	Cinema estivi		Cinema al chiuso	Cinema estivi		
BOLOGNA	66	5	3	-	69	5	74	19	1	20	94
FERRARA	22	3	3	-	25	3	28	3	-	3	31
FORLI'- CESENA	50	1	2	1	52	2	54	5	-	5	59
MODENA	42	1	11	2	53	3	56	10	-	10	66
PARMA	18	-	1	1	19	1	20	6	-	6	26
PIACENZA	15	-	-	-	15	-	15	1	-	1	16
RAVENNA	25	10	4	1	29	11	40	11	-	11	51
REGGIO EMILIA	31	2	3	2	34	4	38	7	-	7	45
RIMINI	22	5	-	-	22	5	27	3	1	4	31
<b>Totale Emilia-Romagna</b>	<b>291</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>7</b>	<b>318</b>	<b>34</b>	<b>352</b>	<b>65</b>	<b>2</b>	<b>67</b>	<b>419</b>

\*Associazione Nazionale Esercizio Cinematografico

\*\*Associazione Cattolica Esercenti Cinema

**Articolazione territoriale degli esercizi cinematografici AGIS nel 2003**

PROVINCIA	IMPRESE ASSOCIATE		IMPRESE ADERENTI		TOTALE		TOTALE IMPRESE ANEC	ASSOCIATI ACEC		TOTALE IMPRESE ACEC	TOTALE IMPRESE ANEC + ACEC
	Cinema al chiuso	Cinema estivi	Cinema al chiuso	Cinema estivi	Cinema al chiuso	Cinema estivi		Cinema al chiuso	Cinema estivi		
BOLOGNA	63	5	5	-	68	5	73	18	1	19	92
FERRARA	22	2	4	-	26	2	28	3	-	3	31
FORLI'- CESENA	48	1	3	2	51	3	54	4	-	4	58
MODENA	38	1	11	4	49	5	54	10	-	10	64
PARMA	16	-	1	1	17	1	18	7	-	7	25
PIACENZA	15	-	-	-	15	-	15	1	-	1	16
RAVENNA	36	11	4	1	40	12	52	11	-	11	63
REGGIO EMILIA	31	2	5	2	36	4	40	7	-	7	47
RIMINI	23	5	-	-	23	5	28	3	1	4	32
<b>Totale Emilia-Romagna</b>	<b>292</b>	<b>27</b>	<b>33</b>	<b>10</b>	<b>325</b>	<b>37</b>	<b>362</b>	<b>64</b>	<b>2</b>	<b>66</b>	<b>428</b>

**Articolazione territoriale degli esercizi cinematografici AGIS nel 2004**

PROVINCIA	IMPRESE ASSOCIATE		IMPRESE ADERENTI		TOTALE		TOTALE IMPRESE ANEC	ASSOCIATI ACEC		TOTALE IMPRESE ACEC	TOTALE IMPRESE ANEC + ACEC
	Cinema al chiuso	Cinema estivi	Cinema al chiuso	Cinema estivi	Cinema al chiuso	Cinema estivi		Cinema al chiuso	Cinema estivi		
BOLOGNA	61	5	4	-	65	5	70	17	1	18	88
FERRARA	27	2	3	-	30	2	32	3	-	3	35
FORLI'- CESENA	51	3	-	-	51	3	54	4	-	4	58
MODENA	37	1	11	4	48	5	53	10	-	10	63
PARMA	15	-	1	1	16	1	17	8	-	8	25
PIACENZA	15	-	-	-	15	0	15	1	-	1	16
RAVENNA	38	12	4	-	42	12	54	11	-	11	65
REGGIO EMILIA	32	2	4	2	36	4	40	8	-	8	48
RIMINI	22	3	0	-	22	3	25	3	1	4	29
<b>Totale Emilia-Romagna</b>	<b>298</b>	<b>28</b>	<b>27</b>	<b>7</b>	<b>325</b>	<b>35</b>	<b>360</b>	<b>65</b>	<b>2</b>	<b>67</b>	<b>427</b>

Le sale cinematografiche: anagrafica generale

PROVINCIA	DENOMINAZIONE SALA	COMUNE	INDIRIZZO	POSTI	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	MULTISALA	MULTIPLEX
BOLOGNA	ADMIRAL	BOLOGNA	Via S. Felice, 28 Tel. 051/227911	250	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	ALBA	BOLOGNA	Via dell'Arcoveggio, 3	180	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
BOLOGNA	ANTONIANO	BOLOGNA	Via Guinzelli , 3	475	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
BOLOGNA	ARCOBALENO 1	BOLOGNA	P.zza Re Enzo, 1/d Tel. 051/235227	670	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	ARLECCHINO	BOLOGNA	Via Lame, 57 Tel. 051/522285	455	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	AUGUSTE LUMIERE	BOLOGNA	Via Azzogardino, 65	170	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
BOLOGNA	LOUIS LUMIERE	BOLOGNA	Via Azzogardino, 65	140	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	BELLINZONA	BOLOGNA	Via Bellinzona, 6	380	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
BOLOGNA	CAPITOL 1	BOLOGNA	Via Milazzo, 1 Tel. 051/241002	400	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (4)	
BOLOGNA	CAPITOL 2	BOLOGNA	Via Milazzo, 1	225	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	CAPITOL 3	BOLOGNA	Via Milazzo, 1	128	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	CAPITOL 4	BOLOGNA	Via Milazzo, 1	128	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	CASTIGLIONE	BOLOGNA	P.zza di P.ta Castiglione, ¾	181	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
BOLOGNA	CHAPLIN (ex TIFFANY)	BOLOGNA	P.zza di P.ta Saragozza, 5	141	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	CORALLO	BOLOGNA	Via Sardegna, 15 Tel. 051/542701	230	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	EMBASSY	BOLOGNA	Via Azzogardino, 61 Tel. 051/555563	508	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	EUROPACINEMA	BOLOGNA	Via Pietralata, 55/a	170	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	EXCELSIOR	BOLOGNA	Via della Grazia, 7 Tel. 051/6344635	247	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	FOSSOLO	BOLOGNA	Via Lincoln, 3 Tel. 051/540145	842	SALA CINEMATOGRAFICA			

BOLOGNA	FULGOR	BOLOGNA	Via Montegrappa, 2 Tel. 051/231325	482	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	GALLIERA	BOLOGNA	Via Matteotti, 25	300	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
BOLOGNA	GIARDINO	BOLOGNA	Viale Oriani, 37 Tel. 051/343441	700	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	ITALICO	BOLOGNA	Via Quartirolo, 7/A	99	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	JOLLY	BOLOGNA	Via Marconi, 14 Tel. 051/224605	364	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	MANZONI	BOLOGNA	Via De' Monari, 1/2	1200	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	MARCONI	BOLOGNA	Via Saffi, 34 Tel. 416905	600	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	MEDICA PALACE	BOLOGNA	Via Montegrappa, 9 Tel. 051/232901	1394	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	MEDUSA MULTICINEMA Sala 1	BOLOGNA	Viale Europa, 5	598	SALA CINEMATOGRAFICA	MULTISALA (9)	MULTISALA (9)	MULTIPLEX
BOLOGNA	MEDUSA MULTICINEMA Sala 2	BOLOGNA	Viale Europa, 5	223	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	MEDUSA MULTICINEMA Sala 3	BOLOGNA	Viale Europa, 5	193	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	MEDUSA MULTICINEMA Sala 4	BOLOGNA	Viale Europa, 5	193	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	MEDUSA MULTICINEMA Sala 5	BOLOGNA	Viale Europa, 5	193	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	MEDUSA MULTICINEMA Sala 6	BOLOGNA	Viale Europa, 5	193	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	MEDUSA MULTICINEMA Sala 7	BOLOGNA	Viale Europa, 5	193	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	MEDUSA MULTICINEMA Sala 8	BOLOGNA	Viale Europa, 5	193	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	MEDUSA MULTICINEMA Sala 9	BOLOGNA	Viale Europa, 5	223	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	METROPOLITAN	BOLOGNA	Via Indipendenza, 38 Tel. 051/265901	742	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	NOSADELLA 1	BOLOGNA	Via Nosadella, 21 Tel. 051/331506	650	SALA CINEMATOGRAFICA	MULTISALA (2)		
BOLOGNA	NOSADELLA 2	BOLOGNA	Via Nosadella, 21	302	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	ODEON SALA A	BOLOGNA	Via Mascarella, 3 Tel. 051/227916	344	SALA CINEMATOGRAFICA	MULTISALA (4)		

BOLOGNA	ODEON SALA B	BOLOGNA	Via Mascarella, 3	144	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	ODEON SALA C	BOLOGNA	Via Mascarella, 3	100	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	ODEON SALA D	BOLOGNA	Via Mascarella, 3	87	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	OLIMPIA	BOLOGNA	Via A. Costa, 69 Tel. 051/6142084	588	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	ORIONE	BOLOGNA	Via Cimabue, 14	360	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	PERLA	BOLOGNA	Via S. Donato, 34	493	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
BOLOGNA	TIVOLI	BOLOGNA	Via Massarenti, 418	500	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
BOLOGNA	RIALTO STUDIO 1	BOLOGNA	Via Rialto, 19 Tel. 051/227926	270	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
BOLOGNA	RIALTO STUDIO 2	BOLOGNA	Via Rialto, 19	132	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	ROMA D'ESSAI	BOLOGNA	Via Fondazza, 4 Tel. 051/347470	208	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	SMERALDO	BOLOGNA	Via Toscana, 125 Tel. 051/473959	700	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	ITALIA NUOVO	BOLOGNA	Via M. E. Lepido, 222 Tel. 051/401357	190	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	ASTRA	BAZZANO	Via Mazzini, 14 Tel. 051/831174	560	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
BOLOGNA	STAR	BAZZANO	Via Mazzini, 14	510	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	CINEMAX 1	BAZZANO	Via Carducci, 17 Tel. 051/831174	150	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
BOLOGNA	CINEMAX 2	BAZZANO	Via Carducci, 17	150	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	DON BOSCO	CASTEL D'ARGILE	Via Marconi, 5	249	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
BOLOGNA	JOLLY	CASTEL S.PIETRO	Via Matteotti, 99	285	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
BOLOGNA	VERDI	CREVALCORE	P.le P.ta Bologna, 13	988	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
BOLOGNA	VITTORIA	LOIANO	Via Roma, 55	320	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
BOLOGNA	DON FIORENTINI	IMOLA	Via Marconi, 31	130	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		

BOLOGNA	ITALIA	S. PIETRO IN CASALE	P.zza Giovanni XXIII°, 6	470	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
BOLOGNA	FANIN	S. GIOVANNI IN PERSICETO	P.zza Garibaldi, 3/C	838	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
BOLOGNA	FANIN	S. GIOVANNI IN PERSICETO	P.zza Garibaldi, 3/C		ARENA			
BOLOGNA	NUOVO	VERGATO	Via Garibaldi, 5	320	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
BOLOGNA	ESTIVO TIVOLI	BOLOGNA	Via Massarenti, 418		ARENA	PAR.		
BOLOGNA	ITALIA	CASTENASO	Via Nasica, 38	150	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	VITTORIA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Lagaro)	Via del Corso, 58	240	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	CENTRALE	IMOLA	Via Emilia, 210 Tel. 0542/23634	880	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	CRISTALLO	IMOLA	Via Appia, 90 Tel. 0542/23033	728	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	LA PERGOLA	LIZZANO IN BELVEDERE (Vidiciatico)	Via Marconi	273	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	MANDRIOLI	MINERBIO (Ca de Fabbri)	Via Barche, 6 Tel 051/6605013	550	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	AURORA	MONGHIDORO	Via V. Emanuele II, 37/39	100	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	STAR CITY Sala 1 LEONARDO	PIANORO (Rastignano)	Via Serrabella, 1 Tel. 051/743142 Tel. 051/743142	552	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (5)	
BOLOGNA	STAR CITY Sala 2 MICHELANGELO	PIANORO (Rastignano)	Via Serrabella, 1	336	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	STAR CITY Sala 3 TINTORETTO	PIANORO (Rastignano)	Via Serrabella, 1	240	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	STAR CITY Sala 4 CARAVAGGIO	PIANORO (Rastignano)	Via Serrabella, 1	224	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	STAR CITY Sala 5 CANOVA	PIANORO (Rastignano)	Via Serrabella, 1	144	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	KURSAAL	PORRETTA TERME	Via Mazzini, 42 Tel. 0534/23056	322	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	GIADA	S. GIOVANNI IN PERSICETO	Via Circonvallaz. Dante, 54 Tel. 051/821388	516	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	COMUNALE	S. GIOVANNI IN PERSICETO	Corso Italia, 72	110	SALA CINEMATOGRAFICA			
BOLOGNA	CINEMA TEATRO MARCONI	SASSO MARCONI	P.zza dei Martiri, 6 Tel. 051/840850	300	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		

BOLOGNA	ARENA PUCCINI	BOLOGNA	Via Sebastiano Serlio, 25/2	2240	ARENA	IND.		
BOLOGNA	ARENA GRAN RENO	CASALECCHIO DI RENO	Via M. Monroe	400	ARENA	IND.		
BOLOGNA	ARENA CINEMA NEL PARCO	CASTELMAGGIORE	Via Lirone	199	ARENA	IND.		
BOLOGNA	NUOVO CINEMA	CREVALCORE	Viale Mattioli	180	ARENA	IND.		
BOLOGNA	ARENA CORTE DEL CINEMA	S. LAZZARO DI SAVENA	P.zza Bracci, 1	400	ARENA	IND.		
BOLOGNA	PALAZZO MINERVA	MINERBIO	Via Roma, 2	138	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
BOLOGNA	LAZZARI	MONTERENZIO	Via Idice, 233	172	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	ALEXANDER	FERRARA	Via Foro Boario, 77 Tel. 0532/93300	850	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	APOLLO 1	FERRARA	Piazzetta Carbone, 35/37 Tel. 0532/762002	554	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (4)	
FERRARA	APOLLO 2	FERRARA	Piazzetta Carbone, 35/37	144	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	APOLLO 3	FERRARA	Piazzetta Carbone, 35/37	144	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	APOLLO 4	FERRARA	Piazzetta Carbone, 35/37	87	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	EMBASSY	FERRARA	Corso Porta Po, 115 Tel. 0532/203424	607	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	MANZONI	FERRARA	Via Mortara, 173 Tel. 0532/209981	585	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	MIGNON	FERRARA	Porta S. Pietro, 76 Tel. 0532/760139	368	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	RIVOLI	FERRARA	Via Boccaleone, 20 Tel. 0532/206580	600	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	NAGLIATI	FERRARA (Francolino)	Via Calzolari, 474	300	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	MODERNO	ARGENTA	Via Pace, 2	600	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	EDEN	BERRA (Serravalle)	Via Mario Bonamico, 44	500	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	ARGENTINA	BONDENO	Via Matteotti, 18/A Tel. 0532/897412	500	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	ASTRA	CENTO	Via Campagnoli, 6 Tel. 051/903323	600	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		

FERRARA	ODEON	CENTO	Via Campagnoli, 6 Tel. 051/903323	420	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	ARENA	CODIGORO	P.zza Matteotti	384	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	DUCALE A	COMACCHIO (Lido degli Estensi)	Viale Carducci, 68 Tel. 0533/327249	450	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
FERRARA	DUCALE B	COMACCHIO (Lido degli Estensi)	Viale Carducci, 68	350	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	ARCOBALENO	COPPARO	Via Fiorini, 2 Tel. 0532/59887	900	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	ASTRA	COPPARO	P.zza della Libertà, 19/A	750	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	TEATRO NUOVO	MASSAFISCAGLIA	Via Matteotti, 14/16 Tel. 0533/53147	600	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	ARENA LE MURA	FERRARA	Via Copparo	504	ARENA	IND.		
FERRARA	ARENA GIARDINO	COMACCHIO (Lido degli Estensi)	Viale Carducci, 62	900	ARENA	IND.		
FERRARA	CINEPLUS 1	COMACCHIO	Strada Statale Romea, 309	164	SALA CINEMATOGRAFICA			
FERRARA	CINEPLUS 2	COMACCHIO		221	SALA CINEMATOGRAFICA			
FERRARA	CINEPLUS 3	COMACCHIO		265	SALA CINEMATOGRAFICA			
FERRARA	CINEPLUS 4	COMACCHIO		265	SALA CINEMATOGRAFICA			
FERRARA	CINEPLUS 5	COMACCHIO		221	SALA CINEMATOGRAFICA			
FERRARA	CINEPLUS 6	COMACCHIO		164	SALA CINEMATOGRAFICA			
FERRARA	SALA BOLDINI	FERRARA	Via Previati, 18	400	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	NUOVO	FERRARA	P.zza Trento Trieste, 52 Tel. 0532/207197	840	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	COMUNALE BARATTONI	OSTELLATO	Via Garibaldi, 4	282	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FERRARA	S. BENEDETTO	FERRARA	Via Tazzoli, 11	400	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
FERRARA	S. SPIRITO	FERRARA	Via della Resistenza, 5	250	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
FERRARA	SMERALDO	P.TO MAGGIORE	P.zza Giovanni XXIII°, 3	250	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		

FORLI'-CESENA	CIAK	FORLI'	Via Episcopio Vecchio, 5 Tel. 0543/26956	432	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	ODEON	FORLI'	V.le della Libertà, 2 Tel. 0543/33369	524	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	ASTORIA SALA 1	FORLI' (Cà Ossi)	Via dell'Appennino, 313/315 Tel. 0543/63417	344	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (4)	
FORLI'-CESENA	ASTORIA SALA 2	FORLI' (Cà Ossi)	Via dell'Appennino, 313/315	144	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	ASTORIA SALA 3	FORLI' (Cà Ossi)	Via dell'Appennino, 313/315	144	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	ASTORIA SALA 4	FORLI' (Cà Ossi)	Via dell'Appennino, 313/315	81	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	ARISTON	FORLI' (La Cava)	Via Tevere, 26 Tel. 0543/702040	500	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	ALEXANDER	FORLI' (Ronco)	Viale Roma. 265 Tel. 0543/780684	384	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	SAFFI MULTISALA SALA 300	FORLI' (S.Martino in Strada)	V.le dell'Appennino, 480	230	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
FORLI'-CESENA	SAFFI MULTISALA SALA 100	FORLI' (S.Martino in Strada)	V.le dell'Appennino, 480	83	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	TIFFANY	FORLI'	Via Medaglie d'Oro, 82	200	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	ASTRA	CESENA	Via Osservanza, 190	280	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	MULTISALA ALADDIN SALA 100	CESENA	Via Assano, 587	78	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (4)	
FORLI'-CESENA	MULTISALA ALADDIN SALA 200	CESENA	Via Assano, 587	140	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	MULTISALA ALADDIN SALA 300	CESENA	Via Assano, 587	204	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	MULTISALA ALADDIN SALA 400	CESENA	Via Assano, 587	360	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	ELISEO 1	CESENA	Viale Carducci, 7 Tel. 0547/21520	700	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
FORLI'-CESENA	ELISEO 2	CESENA	Viale Carducci, 7	330	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	JOLLY	CESENA	Via Can. Lugaresi, 250	546	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	CAPITOL SALA 1	CESENA (Martorano)	Via Violone di Gattolino, 20 Tel. 0547/383425	435	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
FORLI'-CESENA	CAPITOL SALA 2	CESENA (Martorano)	Via Violone di Gattolino, 20	110	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		

FORLI'-CESENA	ASTRA	CESENATICO	Via L. Da Vinci, 8/a	630	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	VICTOR	CESENA	Viale S. Vittore, 1690	186	SALA CINEMATOGRAFICA			
FORLI'-CESENA	VERDI	FORLIMPOPOLI	P.zza Fratti, 4	200	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	CINEFLASH 1	FORLIMPOPOLI	Via Emilia per Forlì, 1403	232	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (8)	MULTIPLEX
FORLI'-CESENA	CINEFLASH 2	FORLIMPOPOLI	Via Emilia per Forlì, 1403	232	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	CINEFLASH 3	FORLIMPOPOLI	Via Emilia per Forlì, 1403	206	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	CINEFLASH 4	FORLIMPOPOLI	Via Emilia per Forlì, 1403	206	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	CINEFLASH 5	FORLIMPOPOLI	Via Emilia per Forlì, 1403	298	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	CINEFLASH 6	FORLIMPOPOLI	Via Emilia per Forlì, 1403	350	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	CINEFLASH 7	FORLIMPOPOLI	Via Emilia per Forlì, 1403	143	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	CINEFLASH 8	FORLIMPOPOLI	Via Emilia per Forlì, 1403	143	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	CARACOL	GAMBETTOLA	Via Mazzini, 51	700	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	METROPOL	GAMBETTOLA	Via Mazzini, 51	700	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	COMUNALE	PREDAPPIO	Via Oberdan	200	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	UGC CINEMA ROMAGNA – SALA 1	SAVIGNANO SUL RUBICONE	P.zza F.lli Lumiere Loc. Capanni	140	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (12)	MULTIPLEX
FORLI'-CESENA	UGC CINEMA ROMAGNA – SALA 2	SAVIGNANO SUL RUBICONE	P.zza F.lli Lumiere	140	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	UGC CINEMA ROMAGNA – SALA 3	SAVIGNANO SUL RUBICONE	P.zza F.lli Lumiere	139	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	UGC CINEMA ROMAGNA – SALA 4	SAVIGNANO SUL RUBICONE	P.zza F.lli Lumiere	306	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	UGC CINEMA ROMAGNA – SALA 5	SAVIGNANO SUL RUBICONE	P.zza F.lli Lumiere	306	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	UGC CINEMA ROMAGNA – SALA 6	SAVIGNANO SUL RUBICONE	P.zza F.lli Lumiere	446	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	UGC CINEMA ROMAGNA – SALA 7	SAVIGNANO SUL RUBICONE	P.zza F.lli Lumiere	141	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		

FORLI'-CESENA	UGC CINEMA ROMAGNA – SALA 8	SAVIGNANO SUL RUBICONE	P.zza F.Ili Lumiere	141	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	UGC CINEMA ROMAGNA – SALA 9	SAVIGNANO SUL RUBICONE	P.zza F.Ili Lumiere	141	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	UGC CINEMA ROMAGNA – SALA 10	SAVIGNANO SUL RUBICONE	P.zza F.Ili Lumiere	216	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	UGC CINEMA ROMAGNA – SALA 11	SAVIGNANO SUL RUBICONE	P.zza F.Ili Lumiere	216	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	UGC CINEMA ROMAGNA – SALA 12	SAVIGNANO SUL RUBICONE	P.zza F.Ili Lumiere	166	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
FORLI'-CESENA	RITZ 1	S. PIERO IN BAGNO	Via Nazario Sauro, 4/1	120	SALA CINEMATOGRAFICA			
FORLI'-CESENA	RITZ 2	S. PIERO IN BAGNO	Via Nazario Sauro, 4/1	100	SALA CINEMATOGRAFICA			
FORLI'-CESENA	ARENA ELISEO	S. PIETRO IN CASALE	C.so della Repubblica, 108	450	ARENA	IND.		
FORLI'-CESENA	ARENA SAN BIAGIO sala verde	CESENA	Via Aldini, 24	100	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
FORLI'-CESENA	ARENA SAN BIAGIO sala verde	CESENA		150	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
FORLI'-CESENA	ARENA SAN BIAGIO	CESENA	Via Aldini, 24	600	ARENA	IND.		
FORLI'-CESENA	PALAZZO DEL CAPITANO	BAGNO DI ROMAGNA	Via Fiorentina	199	ARENA	IND.		
FORLI'-CESENA	SAN LUIGI	FORLI'	Via Luigi Nanni, 12	204	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
FORLI'-CESENA	MODERNO	SAVIGNANO sul RUBICONE	Corso Perticari, 5	280	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
FORLI'-CESENA	SILVIO PELLICO	SARSINA	Via Roma	96	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
FORLI'-CESENA	ESPERIA	CESENA (S.Carlo)	Via Montegranelli, 49	224	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
MODENA	ARENA	MODENA	Viale Tassoni, 8 Tel. 059-211712	600	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	ASTRA MULTISALA SALA TURCHESE	MODENA	Via Rismondo, 27 Tel. 059-216110	500	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (3)	
MODENA	ASTRA MULTISALA SALA SMERALDO	MODENA	Via Rismondo, 27	190	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	ASTRA MULTISALA SALA RUBINO	MODENA	Via Rismondo, 27	149	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	CAPITOL	MODENA	Via Università, 9 Tel. 059-222411	480	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		

MODENA	EMBASSY	MODENA	Via Albergo, 8Tel. 059-225187Tel. 059-223102	240	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	METROPOL SALA 1	MODENA	Via Gherarda, 10 Tel. 059-223102	224	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
MODENA	METROPOL SALA 2	MODENA	Via Gherarda, 10	380	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	NUOVO SCALA SALA ROSA	MODENA	Via Gherardi, 34 Tel. 059-333552	394	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
MODENA	NUOVO SCALA SALA VERDE	MODENA	Via Gherardi, 34	110	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	ODEON SALA 1	MODENA	Viale Tassoni, 12	100	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (3)	
MODENA	ODEON SALA 2	MODENA	Viale Tassoni, 12	76	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	ODEON SALA 3	MODENA	Viale Tassoni, 12	76	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	RAFFAELLO SALA 1	MODENA	Via Formigina, 380 Tel. 059-357502	529	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (6)	
MODENA	RAFFAELLO SALA 2	MODENA	Via Formigina, 380	252	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	RAFFAELLO SALA 3	MODENA	Via Formigina, 380	252	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	RAFFAELLO SALA 4	MODENA	Via Formigina, 380	102	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	RAFFAELLO SALA 5	MODENA	Via Formigina, 380	102	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	RAFFAELLO SALA 6	MODENA	Via Formigina, 380	200	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	SPLENDOR	MODENA	Via Madonella, 8 Tel. 059-222273	526	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	CAPITOL	CARPI	Corso Cabassi, 35/37 Tel. 059/687113	614	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	SPACE CITY CINE SOLE	CARPI	Via Industria, 9 Tel. 059/6326257	260	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (3)	
MODENA	SPACE CITY CINE TERRA	CARPI	Via Industria, 9	195	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	SPACE CITY CINE LUNA	CARPI	Via Industria, 9	186	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	SUPERCINEMA Sala AZZURRA	CARPI	Via Rodolfo Pio, 8 Tel. 059-686755	450	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
MODENA	SUPERCINEMA Sala GIALLA	CARPI	Via Rodolfo Pio, 8	450	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		

MODENA	NUOVO SALA A	CASTELFRANCO EMILIA	Via Don Luigi Roncagli, 13 Tel. 059-926872	266	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
MODENA	NUOVO SALA B	CASTELFRANCO EMILIA	Via Don Luigi Roncagli, 13	138	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	SALUS	CASTELFRANCO EMILIA	Via Cavazza 6	140	SALA CINEMATOGRAFICA			
MODENA	SUPERCINEMA	MIRANDOLA	Via Focherini, 13	765	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	CABRI	PIEVEPELAGO	Via C. Costa, 28	512	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	CARANI	SASSUOLO	Via Mazzini, 28 Tel. 0536-811084	797	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	SAN FRANCESCO	SASSUOLO	Via San Francesco, 10	240	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	MULTISALA BRISTOL SALA ROSSA	SAVIGNANO SUL PANARO	Via G. Tavoni, 958 Tel. 059/775510	406	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (3)	
MODENA	MULTISALA BRISTOL SALA BLU	SAVIGNANO SUL PANARO	Via G. Tavoni, 958	180	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	MULTISALA BRISTOL SALA VERDE	SAVIGNANO SUL PANARO	Via G. Tavoni, 958	112	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	BELVEDERE	SESTOLA	C.so Umberto I, 1	384	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	ANTICA FILMERIA ROMA	ZOCCA	Via M. Tesi, 954	100	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	NUOVO SCALA ARENA ESTIVA	MODENA	Via Gherardi, 34		ARENA	IND.		
MODENA	FILMSTUDIO 7B	MODENA	Via Nicolò Abate, 50 Tel. 059-236291	262	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	CINEMA TEATRO MICHELANGELO	MODENA	Via Giardini, 257	480	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	SALA TRUFFAUT	MODENA	Via degli Adelardi, 4	138	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	CINEMA TEATRO COMUNALE	BOMPORTO	Via Verdi, 8/A	202	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	ARISTON	CARPI (S.Marino)	T. 462 n. 42	296	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	FERRARI	MARANELLO	Via Nazionale, 78	454	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	WALTER MAC MAZZIERI	PAVULLO NEL FRIGNANO	Via Giardini, 190	420	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	ARCADIA	RAVARINO	P.zza Martiri della Libertà	150	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		

MODENA	LUX	ROVERETO	P.zza Giovanni XXIII, 19	260	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	TEATRO COMUNALE	S. FELICE SUL PANARO	Via Mazzini, 1	400	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	ITALIA	SOLIERA	Via Garibaldi, 80	210	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
MODENA	ESTIVO SUPERCINEMA	MODENA	Via C. Siconio, 386 Tel. 059-306354	1000	ARENA	IND.		
MODENA	CINEMA IN PISCINA	BOMPORTO	C/o Piscina Intercomunale Darsena	250	ARENA	IND.		
MODENA	ARENA S. ROCCO	CARPI	Via S. Rocco	300	ARENA	IND.		
MODENA	FACCHINI ESTIVO	MEDOLLA	P.zza del Popolo Ex pista di pattinaggio	100	ARENA	IND.		
MODENA	EDEN	CARPI	Via S. Chiara, 22	400	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
MODENA	CORSO	CARPI	C.so M. Fanti, 91	816	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
MODENA	ARISTON	CASTELNUOVO RANGONE	Via Roma, 6/b	102	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
MODENA	ESPERIA	CAVEZZO	Via Volturmo, 31	250	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
MODENA	SPLENDOR	CONCORDIA	Via Garibaldi, 25	400	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
MODENA	CORSO	FINALE EMILIA	Via Matteotti	210	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
MODENA	PRIMAVERA	FIORANO	Via Bonincontro, 10	402	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
MODENA	LUX	FONTANALUCCIA	Via Chiesa	200	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
MODENA	ASTORIA	MIRANDOLA	Via G. Pico, 45	500	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
MODENA	ARENA	NONANTOLA	Via Pieve, 29/31	250	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
PARMA	ASTRA	PARMA	P.le Volta, 15	430	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PARMA	CAPITOL MULTIPLEX SALA 1	PARMA (San Pancrazio)	Via Magani, 6 Tel. 0521/672232	600	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (3)	
PARMA	CAPITOL MULTIPLEX SALA 2	PARMA (San Pancrazio)	Via Magani, 6	400	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PARMA	CAPITOL MULTIPLEX SALA 3	PARMA (San Pancrazio)	Via Magani, 6	200	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		

PARMA	EDISON	PARMA	Largo 8 Marzo	150	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PARMA	LUX 1	PARMA	P.le Bernieri, 1 Tel. 0521/237525	428	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
PARMA	LUX 2	PARMA	P.le Bernieri, 1	216	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PARMA	RITZ	PARMA	Via Venezia, 129	306	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PARMA	ROMA	PARMA	Via F. Tamara, 5 Tel. 0521/244273	800	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PARMA	CRISTALLO	BORGO VAL DI TARO	Via Taro, 32	320	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PARMA	FARNESE	BORGO VAL DI TARO	P.zza Verdi, 1	700	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PARMA	APOLLO	FIDENZA	Via Ronchey, 7	240	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PARMA	ODEON	SALSOMAGGIORE	Via Valentini, 11	430	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PARMA	NUOVO	SALSOMAGGIORE	Via Romagnoli, 24	736	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PARMA	GRAND'ITALIA	TRAVERSETOLO	P.zza Fanfulla, 28 Tel. 0521/842587	300	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PARMA	ENAL	SISSA	Via Italo Ferrari	300	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PARMA	D'AZEGLIO		Via d'Azeglio, 33	260	SALA CINEMATOGRAFICA			
PARMA	ARENA ESTIVA	TRAVERSETOLO	Corte Agresti - P.zza Fanfulla	200	ARENA	IND.		
PARMA	MICROCINE	PARMA			SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
PARMA	PICCOLO TEATRO	PARMA	B.go della Trinità, 5	149	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
PARMA	CRISTALLO	FIDENZA	Via Goito, 6	500	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
PARMA	LUX	FORNOVO TARO	Via Battisti, 7	183	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
PARMA	S. MARTINO	NOCETO	Via Saffi, 4	304	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
PARMA	VIRTUS	SORBOLO	Via 1° Maggio, 3	170	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
PARMA	AURORA	LANGHIRANO	Via Mazzini 54/2	208	SALA CINEMATOGRAFICA			

PIACENZA	APOLLO	PIACENZA	Via Garibaldi 79 Tel. 0523/324655	1120	SALA CINEMATOGRAFICA			
PIACENZA	CORSO MULTISALA SALA MILLENNIUM	PIACENZA	C.so V. Emanuele, 81 Tel. 0523/321985	435	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
PIACENZA	CORSO MULTISALA SALA SPAZIO	PIACENZA	C.so V. Emanuele, 81 Tel. 0523/321985	225	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PIACENZA	MULTISALA IRIS 2000 SALA FARNESE	PIACENZA	C.so V. Emanuele . 49 Tel. 0523/334175	515	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (3)	
PIACENZA	MULTISALA IRIS 2000 SALA EUROPA	PIACENZA	C.so V. Emanuele, 49	425	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PIACENZA	MULTISALA IRIS 2000 Sala ATENA	PIACENZA	C.so V. Emanuele, 49	165	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PIACENZA	PLAZA	PIACENZA	Largo Matteotti, 15 Tel. 0523/326728	822	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PIACENZA	POLITEAMA	PIACENZA	Via S. Siro, 7 Tel. 0523/338540	1360	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (3)	
PIACENZA	POLITEAMA RITZ	PIACENZA	Via S. Siro, 7	185	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PIACENZA	POLITEAMA VIP	PIACENZA	Via S. Siro, 7	96	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PIACENZA	ROMA	PIACENZA	Via Capra, 48	600	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PIACENZA	LE GRAZIE	BOBBIO	Via Ospedale, 2	224	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PIACENZA	CINEMA TEATRO CAPITOL	BORGONOVO VAL TIDONE	Via S. Ziliano, 20	700	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PIACENZA	CAPITOL	FIORENZUOLA D'ARDA	Largo Gabrielli, 6	410	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PIACENZA	NUOVO JOLLY	ROTOFRENO (S. Nicolò)	Via Emilia Est, 7/a	395	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
PIACENZA	CINEMA TEATRO MODERNO	CASTEL S. GIOVANNI	Via Albesani, 9/c	486	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
RAVENNA	ASTORIA 1	RAVENNA	Via Trieste, 233 Tel. 0544/421026	840	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (3)	
RAVENNA	ASTORIA 2	RAVENNA	Via Trieste, 233	230	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	ASTORIA 3	RAVENNA	Via Trieste, 233	230	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	ASTORIA 4	RAVENNA	Via Trieste, 233	106	SALA CINEMATOGRAFICA	230		
RAVENNA	ASTORIA 5	RAVENNA	Via Trieste, 233	106	SALA CINEMATOGRAFICA	230		

RAVENNA	ASTORIA 6	RAVENNA	Via Trieste, 233	106	SALA CINEMATOGRAFICA			
RAVENNA	ASTORIA 7	RAVENNA	Via Trieste, 233	106	SALA CINEMATOGRAFICA			
RAVENNA	CINEMACITY 1	RAVENNA	Via Secondo Bini,7	417	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (12)	MULTIPLEX
RAVENNA	CINEMACITY 2	RAVENNA	Via Secondo Bini,7	417	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	CINEMACITY 3	RAVENNA	Via Secondo Bini,7	235	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	CINEMACITY 4	RAVENNA	Via Secondo Bini,7	235	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	CINEMACITY 5	RAVENNA	Via Secondo Bini,7	235	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	CINEMACITY 6	RAVENNA	Via Secondo Bini,7	235	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	CINEMACITY 7	RAVENNA	Via Secondo Bini,7	125	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	CINEMACITY 8	RAVENNA	Via Secondo Bini,7	125	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	CINEMACITY 9	RAVENNA	Via Secondo Bini,7	107	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	CINEMACITY 10	RAVENNA	Via Secondo Bini,7	107	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	CINEMACITY 11	RAVENNA	Via Secondo Bini,7	107	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	CINEMACITY 12	RAVENNA	Via Secondo Bini,7	107	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	MULTISALA MARIANI SALA A	RAVENNA	Via Ponte Marino, 19	270	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	MULTISALA MARIANI SALA B	RAVENNA	Via Ponte Marino, 19	270	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	MULTISALA MARIANI SALA C	RAVENNA	Via Ponte Marino, 19	112	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	JOLLY.DOC	RAVENNA	Via Renato Serra, 33	98	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	FARINI	RAVENNA (San Pietro in Vincoli)	Via Farini, 109	392	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	CINEDREAM SALA 1	FAENZA	Via Granarolo, 155	268	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (8)	MULTIPLEX
RAVENNA	CINEDREAM SALA 2	FAENZA	Via Granarolo, 155	144	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		

RAVENNA	CINEDREAM SALA 3	FAENZA	Via Granarolo, 155	414	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	CINEDREAM SALA 4	FAENZA	Via Granarolo, 155	414	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	CINEDREAM SALA 5	FAENZA	Via Granarolo, 155	144	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	CINEDREAM SALA 6	FAENZA	Via Granarolo, 155	268	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	CINEDREAM SALA 7	FAENZA	Via Granarolo, 155	254	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	CINEDREAM SALA 8	FAENZA	Via Granarolo, 155	254	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	ITALIA	FAENZA	Via Cavina, 9	712	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	SARTI	FAENZA	Via Scaletta, 10	449	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	ASTRA	LUGO	Via Garibaldi, 94 Tel. 0545/22705	1100	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	GIARDINO	LUGO	V.le Orsini, 19	890	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	DORIA	LUGO (Barbiano)	Via Corriera, 12/a	500	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	REDUCI	RUSSI	Via Don etrarca, 3	859	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	ARENA ROCCA BRANCALEONE	RAVENNA	Rocca Brancaleone	650	ARENA	IND.		
RAVENNA	ARENA PARCO	RAVENNA (Marina di Ravenna)	Via Volturmo, 14	210	ARENA	IND.		
RAVENNA	ARENA DEL SOLE	RAVENNA (Lido di Calsse)	Via Marignolli, 26	656	ARENA	IND.		
RAVENNA	ARENA 2000	RAVENNA (Marina Romea)	V.le delle Mimose, 30	300	ARENA	IND.		
RAVENNA	ARENA PARCOBALENO	ALFONSINE	Via Galimberti, 14	100	ARENA			
RAVENNA	ARENA PARCO DELLE CAPPUCCINE	BAGNACAVALLO	Via Berti	400	ARENA	IND.		
RAVENNA	ARENA ITALIA	CERVIA	V.le Roma, 66	700	ARENA	IND.		
RAVENNA	ARENA PINETA	CERVIA	Viale Ravenna, 22	700	ARENA	IND.		
RAVENNA	ARENA MARE	CERVIA (Milano Marittima)	Viale Romagna, 36	800	ARENA	IND.		

RAVENNA	ARENA PINARELLA	CERVIA (Pinarella)	Via Pinarella, 189	836	ARENA	IND.		
RAVENNA	ARENA BORGHESI	FAENZA	Viale Stradone, 1	340	ARENA	IND.		
RAVENNA	ARENA DEL CHIOSTRO	LUGO	C.so Garibaldi, 11		ARENA	IND.		
RAVENNA	SALA GULLIVER	ALFONSINE	P.zza Resistenza, 2	144	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	CENTRO CULTURALE VECCHI MAGAZZINI	CASOLA VAL SENIO	P.zza Fondazza, 35	112	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	COMUNALE	CONSELICE	Via Selice, 125	400	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	TEATRO COMUNALE	RIOLO TERME	Via Matteotti,22	480	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RAVENNA	ROMA	RAVENNA	Via N. Bixio, 17	728	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
RAVENNA	VINCENZO MONTI	ALFONSINE	C.so Repubblica, 30	336	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
RAVENNA	ULRICO SARTI	CERVIA	Via XX Settembre	150	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
RAVENNA	GIARDINO	BRISIGHELLA	Via Fossa, 16	200	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
RAVENNA	MODERNO	CASTEL BOLOGNESE	Via Morini, 2	180	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
RAVENNA	AURORA	CONSELICE	P.zza Felice Foresti, 32	180	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
RAVENNA	EUROPA	FAENZA	Via S. Antonino	300	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
RAVENNA	FELLINI	FAENZA	P.zza S. Maria Foris Portam, 2	142	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
RAVENNA	S. ROCCO	LUGO	Via Garibaldi, 118	276	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
RAVENNA	JOLLY	RUSSI	Via Cavour, 5	100	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
REGGIO-EMILIA	ALEXANDER 1	REGGIO EMILIA	Via Emilia S. Pietro, 49	300	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
REGGIO-EMILIA	ALEXANDER 2	REGGIO EMILIA	Via Emilia S. Pietro, 49	219	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	AMBRA 1	REGGIO EMILIA	Via S. Rocco, 8 Tel. 0522/436657	800	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
REGGIO-EMILIA	AMBRA 2	REGGIO EMILIA	Via S. Rocco, 8	300	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		

REGGIO-EMILIA	BOIARDO	REGGIO EMILIA	Via S. Rocco, 1/b	835	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	D'ALBERTO 1	REGGIO EMILIA	Via Emilia S. Pietro, 17	500	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
REGGIO-EMILIA	D'ALBERTO 2	REGGIO EMILIA	Via Emilia S. Pietro, 17	500	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	JOLLY	REGGIO EMILIA (Villacella)	Via G. B. Vico, 68	180	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	APOLLO	ALBINEA	Via R. Morandi, 1	320	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	METROPOLIS	BIBBIANO	Via Gramsci 4	214	SALA CINEMATOGRAFICA			
REGGIO-EMILIA	ROMA	CASALGRANDE	Via Canale, 2	400	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	PERLA	CASALGRANDE (Veggia)	P.zza Matteotti, 17	488	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	BELVEDERE	CASTELLARANO	Via Radici Nord, 6	550	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	ARISTON	CASTELNUOVO MONTI (Felina)	Via Kennedy, 39	400	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	BISMANTOVA	CASTELNUOVO MONTI	Via Roma, 75	300	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	MULT. NOVECENTO SALA ROSSA	CAVRIAGO	Via del Cristo, 5	406	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
REGGIO-EMILIA	MULT. NOVECENTO SALA VERDE	CAVRIAGO	Via del Cristo, 5	138	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	CRISTALLO (arena annessa)	CORREGGIO	Via Vittorio Veneto, 2	300	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	CENTRALE	GUASTALLA	Via Gonzaga, 10	540	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	ZACCONI	MONTECCHIO	Via Alfonso D'Este	676	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	EDEN	QUATTRO CASTELLA (Puianello)	Via Gramsci, 6	208	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	EMIRO 1	RUBIERA	Via Emilia	237	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (9)	MULTIPLEX
REGGIO-EMILIA	EMIRO 2	RUBIERA	Via Emilia	197	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	EMIRO 3	RUBIERA	Via Emilia	197	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	EMIRO 4	RUBIERA	Via Emilia	145	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		

REGGIO-EMILIA	EMIRO 5	RUBIERA	Via Emilia	446	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	EMIRO 6	RUBIERA	Via Emilia	145	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	EMIRO 7	RUBIERA	Via Emilia	197	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	EMIRO 8	RUBIERA	Via Emilia	197	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	EMIRO 9	RUBIERA	Via Emilia	237	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	FORUM (arena annessa)	SANT'ILARIO D'ENZA	Via Roma, 8	416	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	CINEMA TEATRO M.M. BOIARDO	SCANDIANO	Via XXV Aprile, 3 Tel. 0522/854355	312	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	EDEN D'ESTATE	QUATTRO CASTELLA (Montecavolo)	Via F.lli Cervi	210	ARENA	IND.		
REGGIO-EMILIA	ARENA BOIARDO	SCANDIANO	Via Veneto	250	ARENA	IND.		
REGGIO-EMILIA	ROSEBUD	REGGIO EMILIA	Via Medaglie d'Oro della Resistenza, 6	210	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	CRISTALLO	REGGIO EMILIA	Via Ferrari Bonini, 2	280	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	VALLECHIARA (arena annessa)	CADELBOSCO DI SOPRA	Estivo - Parco Vallechiara		SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	CENTRO CULTURALE POLIVALENTE	PRATICELLO DI GATTATICO			SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
REGGIO-EMILIA	ARENA ESTIVA STALLONI	REGGIO EMILIA	Via Samarotto, 10/E	480	ARENA	IND.		
REGGIO-EMILIA	ARENA IN ROCCA	S. POLO D'ENZA	P.zza IV Novembre	400	ARENA	IND.		
REGGIO-EMILIA	CAPITOL	REGGIO EMILIA	Via Zandonai, 2	490	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
REGGIO-EMILIA	OLIMPIA	REGGIO EMILIA	Via Tassoni, 4	282	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
REGGIO-EMILIA	DON BOSCO	CAMPAGNOLA	Via Nacsiuti, 1	200	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
REGGIO-EMILIA	PARROCCHIALE	FABBRICO	P.zza V. Veneto, 10/B	200	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
REGGIO-EMILIA	DON BOSCO	MONTECCHIO EMILIA	Via E. Franchini, 4	236	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
REGGIO-EMILIA	CORSO	REGGIOLO	Via Matteotti, 100	280	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		

REGGIO-EMILIA	CORSO	REGGIO-EMILIA	Via Sant'Ambrogio, 30	272	SALA CINEMATOGRAFICA			
REGGIO-EMILIA	EXCELSIOR	RUBIERA	Via Trento, 3/d	400	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
RIMINI	APOLLO 1	RIMINI	Via Magellano, 15 Tel. 0521/770667	600	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
RIMINI	APOLLO 2	RIMINI	Via Magellano, 15	85	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RIMINI	ASTORIA 1	RIMINI	Via Euterpe, 10 Tel. 0541/772063	345	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
RIMINI	ASTORIA 2	RIMINI	Via Euterpe, 10	873	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RIMINI	CORSO	RIMINI	C.so D'Augusto, 20	1020	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RIMINI	FULGOR	RIMINI	C.so D'Augusto, 162	330	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RIMINI	MODERNISSIMO	RIMINI	Via Gambalunga, 21	280	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RIMINI	SETTEBELLO SALA ROSA	RIMINI	Via Roma, 70	300	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
RIMINI	SETTEBELLO SALA VERDE	RIMINI	Via Roma, 70	276	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RIMINI	SUPERCINEMA	RIMINI	C.so D'Augusto, 181	600	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RIMINI	TEATRO MIRAMARE SALA AZZURRA	RIMINI (Miramare)	Via Oliveti, 60/c	120	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	
RIMINI	TEATRO MIRAMARE SALA ROSSA	RIMINI (Miramare)	Via Oliveti, 60/c	36	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RIMINI	ASTRA	BELLARIA	Viale Paolo Guidi, 75	490	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RIMINI	ARISTON	CATTOLICA	V.le Mazzini, 11	575	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RIMINI	LAVATOIO	CATTOLICA	Via del Lavatoio	80	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RIMINI	SNAPORAZ	CATTOLICA		146	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RIMINI	LEO AMICI	MONTECOLOMBO	Via Canepa, 138	299	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RIMINI	ODEON	RICCIONE	Via Corridoni, 29	390	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RIMINI	SUPERCINEMA SALA ANTONIONI	S. ARCANGELO DI ROMAGNA	P.zza Marconi, 1	306	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.	MULTISALA (2)	

RIMINI	SUPERCINEMA SALA WENDERS	S. ARCANGELO DI ROMAGNA	P.zza Marconi, 1	106	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RIMINI	ARISTON 2	S. GIOVANNI IN MARIGNANO	Via C. Colombo, 30	420	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RIMINI	MODERNISSIMO	S. GIOVANNI IN MARIGNANO	Via Resistenza, 12	380	SALA CINEMATOGRAFICA	IND.		
RIMINI	ARENA ASTRA	RIMINI	V.le Vespucci, 133	950	ARENA	IND.		
RIMINI	ARENA SPLENDOR	BELLARIA (Igea Marina)	Via Ovidio, 60	373	ARENA	IND.		
RIMINI	ARENA NETTUNO	CATTOLICA	V.le Mancini, 18	360	ARENA	IND.		
RIMINI	S. AGOSTINO	RIMINI	Via Cairoli, 36	123	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
RIMINI	TIBERIO	S. GIULIANO MARE	Via S. Giuliano e Tiberio	200	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
RIMINI	AFRICA	RICCIONE	Via Gramsci, 39	198	SALA CINEMATOGRAFICA	PAR.		
RIMINI	ARENA BELLARIVA	RIMINI (Bellariva)	Viale Regina Margherita	200	ARENA	PAR.		

L'OFFERTA E LA DOMANDA  
SPETTACOLO DAL VIVO

## DATI GENERALI

Lo scenario regionale dello spettacolo dal vivo nel 2004 conferma la tendenza, manifestata negli ultimi anni, ad un consolidamento dei valori, relativamente sia all'offerta, sia alla domanda<sup>2</sup>. Tale consolidamento, che appare per alcuni versi parallelo rispetto al dato italiano, ma in qualche misura alle specificità di ciascun settore anticipato ed enfatizzato, si compone di tendenze apparentemente contraddittorie, ma da ascrivere. Il dato eclatante – che influisce in misura notevole sul risultato complessivo – è rappresentato dalla flessione della lirica. Va detto, sia pure con tutte le cautele del caso, che un'influenza rilevante è stata esercitata negli ultimi anni dai tagli successivi e progressivi subiti dal Fondo Unico dello Spettacolo, e dalla concomitante assenza di programmazione relativamente alle altre voci di finanziamento statale dello spettacolo dal vivo: sia i fondi provenienti dal lotto infrasettimanale, sia quelli derivanti dagli accantonamenti dell'Arcus sono distribuiti senza alcun criterio sistematico, ma in base a emergenze contingenti valutate dal Ministero del Bilancio, e quindi senza alcuna capacità di incidenza da parte dell'amministrazione culturale dello Stato.

Valutando, dunque, le possibili concause della tendenza attuale, si deve rilevare che il sistema dello spettacolo dal vivo in Emilia-Romagna si mostra comunque solido e reattivo, se consideriamo gli effetti congiunti di una raggiunta maturità (che comporta certamente assestamenti e dinamiche più contenute) e dei tagli finanziari con il loro duplice carico di riduzione delle risorse attuali e incertezza quanto alla programmazione futura. Nonostante queste cause di stasi, va sottolineata la buona performance della Regione Emilia-Romagna in termini di rappresentazioni per abitante, sostanzialmente in cima alla graduatoria italiana appena dopo il Lazio (che rappresenta comunque un dato anomalo per la presenza di Roma) e dopo due regioni di confine (Friuli e Trentino-Alto Adige) nelle quali il dato appare influenzato dalla scarsa densità abitativa più che da una ridondanza dell'offerta.

La disponibilità di un numero elevato di rappresentazioni, distribuite in un numero consistente di sedi in tutte le aree del territorio regionale trova un soddisfacente contraltare nella sostanziale tenuta della domanda, al cui livello assoluto molto elevato corrisponde una dinamica piuttosto problematica: il calo registrato nel periodo 2001-2002 sembra contrastato da una tendenza al rallentamento che può fare presagire una prossima inversione di tendenza, anche se i tagli possono certamente aver contribuito ad attenuare la forza reattiva della domanda; si consideri anche l'influenza dei rialzi di prezzo in termini reali derivanti dall'accentuarsi della distanza tra retribuzioni e prezzi in conseguenza del consolidarsi dell'euro. Tale interpretazione è confermata dal fatto che, a fronte di un calo della domanda, si è registrato un incremento nella spesa del pubblico. E' ragionevole comunque aspettarsi che in una fase di recessione la spesa familiare per lo spettacolo dal vivo sia tra le prime a venire ridimensionata. In ogni caso, la posizione della regione Emilia-Romagna tra le regioni si mostra preminente anche sotto il profilo della domanda

---

<sup>2</sup> I dati SIAE 2004, riportati di seguito, vanno interpretati con cautela dal momento che con i nuovi metodi di raccolta dati - diversamente dagli anni precedenti - la dichiarazione del numero di rappresentazioni e del numero di biglietti venduti non è più obbligatoria.

## Spettacolo dal vivo\* in Emilia-Romagna e in Italia

### Rappresentazioni effettuate negli anni 2001-2004 e variazioni percentuali

	N. rapp. nel 2001	N. rapp. nel 2002	N. rapp. nel 2003	N. rapp. nel 2004	% sul tot. Italia nel 2004	Variazione % 2001-2004	Variazione % 2003-2004
<i>Emilia-Romagna</i>	15.783	18.405	18.798	18.220	9,6	15,4	-3,1
<i>Italia</i>	149.135	169.476	184.754	188.887	100,0	26,7	2,2

Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia* 2001, 2002, 2003 e 2004

\*Comprende: balletto classico e moderno, burattini e marionette, concerto classico, concerto di danza, concerto jazz, operetta, rivista e commedia musicale, spettacolo di musica leggera, teatro di prosa, teatro di prosa dialettale, teatro di prosa repertorio napoletano, teatro lirico, recitals letterario e varietà e arte varia.

### Spettatori negli anni 2001-2004 e variazioni percentuali

	N. spett. nel 2001	N. spett. nel 2002	N. spett. nel 2003	N. spett. nel 2004	% sul tot. Italia nel 2004	Variazione % 2001-2004	Variazione % 2003-2004
<i>Emilia-Romagna</i>	2.905.300	2.577.714	2.479.426	2.294.492	9,0	-21,0	-7,5
<i>Italia</i>	27.180.839	27.877.706	27.484.115	25.371.659	100,0	-6,7	-7,7

Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia* 2001, 2002, 2003 e 2004

### Spesa del pubblico negli anni 2001-2004 e variazioni percentuali (valori in euro)

	Spesa del pubblico nel 2001	Spesa del pubblico nel 2002	Spesa del pubblico nel 2003	Spesa del pubblico nel 2004	% sul tot. Italia nel 2004	Variazione % 2001-2004	Variazione % 2003-2004
<i>Emilia-Romagna</i>	44.368.001	42.212.795	41.209.845	42.789.000	8,5	-3,6	3,8
<i>Italia</i>	409.602.433	458.327.848	462.479.000	503.981.000	100,0	23,0	9,0

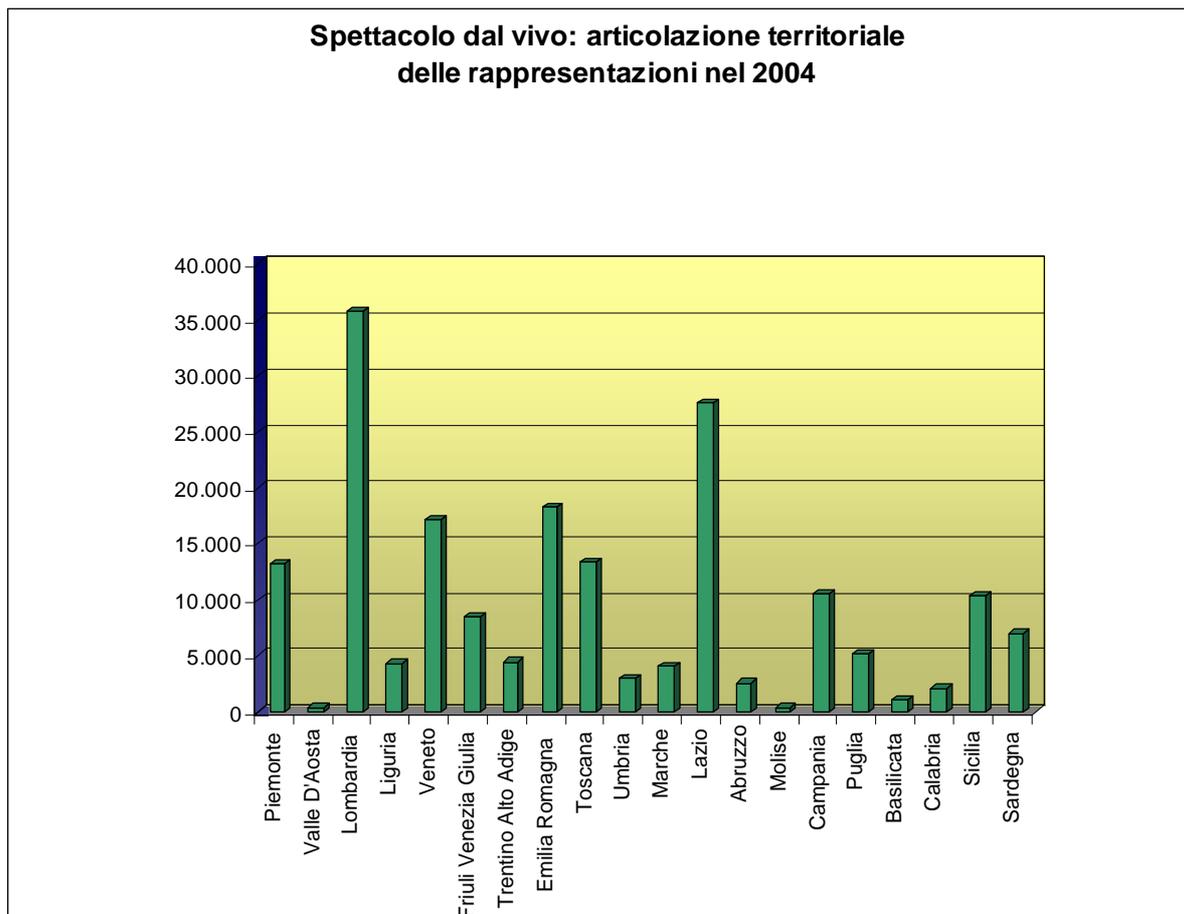
Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia* 2001, 2002, 2003 e 2004

**Spettacolo dal vivo\*: numero rappresentazioni per 10.000 abitanti  
nelle regioni italiane nel 2004**

	Numero rappresentazioni	Popolazione	Numero rappr. per 10.000 ab.
Friuli Venezia Giulia	8.434	1.204.718	70,0
Lazio	27.556	5.269.972	52,3
Trentino Alto Adige	4.461	974.613	45,8
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>18.220</b>	<b>4.151.369</b>	<b>43,9</b>
Sardegna	6.954	1.650.052	42,1
Lombardia	35.833	9.393.092	38,1
Toscana	13.354	3.598.269	37,1
Veneto	17.107	4.699.950	36,4
Umbria	2.913	858.938	33,9
Piemonte	13.190	4.330.172	30,5
Valle D'Aosta	361	122.868	29,4
Marche	4.105	1.518.780	27,0
Liguria	4.288	1.592.309	26,9
Sicilia	10.322	5.013.081	20,6
Abruzzo	2.570	1.299.272	19,8
Campania	10.571	5.788.986	18,3
Basilicata	1.065	596.546	17,9
Puglia	5.145	4.068.167	12,6
Molise	345	321.953	10,7
Calabria	2.093	2.009.268	10,4
<b>Totale Italia</b>	<b>188.887</b>	<b>58.462.375</b>	<b>32</b>

Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2004*; ISTAT, Censimento generale della popolazione 2004

\*Comprende: balletto classico e moderno, burattini e marionette, concerto classico, concerto di danza, concerto jazz, operetta, rivista e commedia musicale, spettacolo di musica leggera, teatro di prosa, teatro di prosa dialettale, teatro di prosa repertorio napoletano, teatro lirico, recitals letterario e varietà e arte varia.



**Spettacolo dal vivo\*: numero biglietti  
per regione ogni 100 abitanti nel 2004**

	Numero biglietti	Popolazione	Numero biglietti per 100 abit.
Lazio	4.218.175	5.269.972	80
Trentino Alto Adige	579.590	974.613	59
Toscana	1.999.491	3.598.269	56
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>2.294.492</b>	<b>4.151.369</b>	<b>55</b>
Umbria	473.666	858.938	55
Veneto	2.591.705	4.699.950	55
Marche	817.760	1.518.780	54
Friuli Venezia Giulia	632.918	1.204.718	53
Liguria	787.220	1.592.309	49
Lombardia	4.173.323	9.393.092	44
Valle D'Aosta	50.619	122.868	41
Piemonte	1.635.751	4.330.172	38
Abruzzo	450.456	1.299.272	35
Sardegna	538.618	1.650.052	33
Sicilia	1.334.314	5.013.081	27
Basilicata	143.669	596.546	24
Campania	1.355.396	5.788.986	23
Puglia	884.068	4.068.167	22
Calabria	385.461	2.009.268	19
Molise	24.967	321.953	8
<b>Totale Italia</b>	<b>25.371.659</b>	<b>58.462.375</b>	<b>43</b>

Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2004*; ISTAT, Censimento generale della popolazione 2004

\*Comprende: balletto classico e moderno, burattini e marionette, concerto classico, concerto di danza, concerto jazz, operetta, rivista e commedia musicale, spettacolo di musica leggera, teatro di prosa, teatro di prosa dialettale, teatro di prosa repertorio napoletano, teatro lirico, recitals letterario e varietà e arte varia.

**Spettacolo dal vivo\*: spesa media  
per abitante nelle regioni italiane nel 2004**

	Spesa del pubblico	Popolazione	Spesa per abitante
Lazio	74.326.799	5.269.972	14,1
Veneto	65.347.561	4.699.950	13,9
Friuli Venezia Giulia	15.158.903	1.204.718	12,6
Lombardia	108.035.547	9.393.092	11,5
Liguria	17.018.145	1.592.309	10,7
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>42.788.817</b>	<b>4.151.369</b>	<b>10,3</b>
Toscana	36.402.374	3.598.269	10,1
Umbria	8.105.531	858.938	9,4
Marche	13.659.552	1.518.780	9,0
Trentino Alto Adige	7.886.473	974.613	8,1
Piemonte	27.966.547	4.330.172	6,5
Sicilia	25.426.372	5.013.081	5,1
Campania	29.051.161	5.788.986	5,0
Valle D'Aosta	547.717	122.868	4,5
Sardegna	6.894.173	1.650.052	4,2
Abruzzo	5.386.420	1.299.272	4,1
Puglia	12.960.478	4.068.167	3,2
Calabria	5.973.343	2.009.268	3,0
Basilicata	1.422.111	596.546	2,4
Molise	385.075	321.953	1,2
<b>Totale Italia</b>	<b>504.743.100</b>	<b>58.462.375</b>	<b>8,6</b>

Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2004*; ISTAT, Censimento generale della popolazione 2004

\*Comprende: balletto classico e moderno, burattini e marionette, concerto classico, concerto di danza, concerto jazz, operetta, rivista e commedia musicale, spettacolo di musica leggera, teatro di prosa, teatro di prosa dialettale, teatro di prosa repertorio napoletano, teatro lirico, recitals letterario e varietà e arte varia.

**Spettacolo dal vivo\*: numero rappresentazioni  
per 10.000 abitanti nelle regioni italiane nel 2003 e 2004**

	<b>N. rappr. nel 2003</b>	<b>N. rappr. nel 2004</b>	<b>Variazione % 2003-2004</b>	<b>N. rappr. per 10.000 ab. nel 2003</b>	<b>N. rappr. per 10.000 ab. nel 2004</b>
Piemonte	12.042	13.190	9,5	28,2	30,5
Valle D'Aosta	368	361	-1,9	30,1	29,4
Lombardia	35.544	35.833	0,8	38,4	38,1
Liguria	4.802	4.288	-10,7	30,4	26,9
Veneto	16.363	17.107	4,5	35,2	36,4
Friuli Venezia Giulia	6.538	8.434	29,0	54,6	70,0
Trentino Alto Adige	4.419	4.461	1,0	45,8	45,8
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>18.798</b>	<b>18.220</b>	<b>-3,1</b>	<b>46,0</b>	<b>43,9</b>
<i>Nord</i>	<i>98.874</i>	<i>101.894</i>	<i>3,1</i>	<i>37,8</i>	<i>38,5</i>
Toscana	12.626	13.354	5,8	35,4	37,1
Umbria	2.856	2.913	2,0	33,6	33,9
Marche	4.352	4.105	-5,7	28,9	27,0
Lazio	28.621	27.556	-3,7	54,9	52,3
<i>Centro</i>	<i>48.455</i>	<i>47.928</i>	<i>-1,1</i>	<i>43,5</i>	<i>42,6</i>
Abruzzo	2.485	2.570	3,4	19,3	19,8
Molise	361	345	-4,4	11,2	10,7
Campania	10.494	10.571	0,7	18,2	18,3
Puglia	5.156	5.145	-0,2	12,8	12,6
Basilicata	899	1.065	18,5	15,1	17,9
Calabria	2.060	2.093	1,6	10,2	10,4
Sicilia	9.576	10.322	7,8	19,1	20,6
Sardegna	3.026	6.954	129,8	18,4	42,1
<i>Sud</i>	<i>34.057</i>	<i>39.065</i>	<i>14,7</i>	<i>16,5</i>	<i>18,8</i>
<b>Totale Italia</b>	<b>181.386</b>	<b>188.887</b>	<b>4,1</b>	<b>31,3</b>	<b>32,3</b>

Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2004 e 2003*; ISTAT, Censimento generale della popolazione 2004 e 2003

\*Comprende: balletto classico e moderno, burattini e marionette, concerto classico, concerto di danza, concerto jazz, operetta, rivista e commedia musicale, spettacolo di musica leggera, teatro di prosa, teatro di prosa dialettale, teatro di prosa repertorio napoletano, teatro lirico, recitals letterario e varietà e arte varia.

**Spettacolo dal vivo\*: numero biglietti venduti  
per 100 abitanti nelle regioni italiane nel 2003 e 2004**

	N. biglietti venduti nel 2003	N. biglietti venduti nel 2004	Variazione % 2003-2004	N. biglietti venduti per 100 ab. nel 2003	N. biglietti venduti per 100 ab. nel 2004
Piemonte	2.001.545	1.635.751	-18,3	47	38
Valle D'Aosta	51.197	50.619	-1,1	42	41
Lombardia	5.090.196	4.173.323	-18,0	55	44
Liguria	807.388	787.220	-2,5	51	49
Veneto	2.713.893	2.591.705	-4,5	58	55
Friuli Venezia Giulia	653.094	632.918	-3,1	55	53
Trentino Alto Adige	559.357	579.590	3,6	58	59
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>2.479.426</b>	<b>2.294.512</b>	<b>-7,5</b>	<b>61</b>	<b>55</b>
<i>Nord</i>	<i>14.356.096</i>	<i>12.745.638</i>	<i>-11,2</i>	<i>55</i>	<i>48</i>
Toscana	2.507.990	1.999.491	-20,3	70	56
Umbria	473.274	473.666	0,1	56	55
Marche	853.635	817.760	-4,2	57	54
Lazio	3.803.987	4.218.175	10,9	73	80
<i>Centro</i>	<i>7.638.886</i>	<i>7.509.092</i>	<i>-1,7</i>	<i>69</i>	<i>67</i>
Abruzzo	456.631	450.456	-1,4	36	35
Molise	38.691	24.967	-35,5	12	8
Campania	1.586.293	1.355.396	-14,6	28	23
Puglia	897.357	884.068	-1,5	22	22
Basilicata	149.496	143.669	-3,9	25	24
Calabria	328.450	385.461	17,4	16	19
Sicilia	1.410.133	1.334.314	-5,4	28	27
Sardegna	622.082	539.118	-13,3	38	33
<i>Sud</i>	<i>5.489.133</i>	<i>5.117.449</i>	<i>-6,8</i>	<i>27</i>	<i>25</i>
<b>Totale Italia</b>	<b>27.484.115</b>	<b>25.372.179</b>	<b>-8</b>	<b>47</b>	<b>43,4</b>

Fonte: SIAE, Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2004 e 2003; ISTAT, Censimento generale della popolazione 2004 e 2003

\*Comprende: balletto classico e moderno, burattini e marionette, concerto classico, concerto di danza, concerto jazz, operetta, rivista e commedia musicale, spettacolo di musica leggera, teatro di prosa, teatro di prosa dialettale, teatro di prosa repertorio napoletano, teatro lirico, recitals letterario e varietà e arte varia.

**Spettacolo dal vivo\*: spesa media  
per abitante nelle regioni italiane nel 2003 e 2004**

	Spesa del pubblico 2003	Spesa del pubblico 2004	Variazione % 2003-2004	Spesa per abitante 2003	Spesa per abitante 2004
Piemonte	25.830.372	27.966.547	8,3	6,05	6,46
Valle D'Aosta	452.951	547.717	20,9	3,71	4,46
Lombardia	104.159.841	108.035.547	3,7	11,26	11,50
Liguria	13.085.584	17.018.145	30,1	8,30	10,69
Veneto	50.831.583	65.347.561	28,6	10,95	13,90
Friuli Venezia Giulia	12.120.668	15.158.903	25,1	10,12	12,58
Trentino Alto Adige	6.731.777	7.886.473	17,2	6,99	8,09
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>39.721.574</b>	<b>42.788.817</b>	<b>7,7</b>	<b>9,73</b>	<b>10,31</b>
<i>Nord</i>	<i>252.934.351</i>	<i>284.749.710</i>	<i>12,6</i>	<i>9,69</i>	<i>10,76</i>
Toscana	34.141.821	36.402.374	6,6	9,57	10,12
Umbria	5.882.243	8.105.531	37,8	6,94	9,44
Marche	14.263.687	13.659.552	-4,2	9,48	8,99
Lazio	60.646.663	74.326.799	22,6	11,65	14,10
<i>Centro</i>	<i>114.934.415</i>	<i>132.494.255</i>	<i>15,3</i>	<i>10,33</i>	<i>11,78</i>
Abruzzo	4.234.025	5.386.420	27,2	3,29	4,15
Molise	549.903	385.075	-30,0	1,71	1,20
Campania	29.771.424	29.051.161	-2,4	5,17	5,02
Puglia	10.958.194	12.960.478	18,3	2,71	3,19
Basilicata	1.251.071	1.422.111	13,7	2,10	2,38
Calabria	4.196.562	5.973.343	42,3	2,90	2,97
Sicilia	24.256.007	25.426.372	4,8	4,85	5,07
Sardegna	6.552.307	6.894.173	5,2	3,99	4,18
<i>Sud</i>	<i>81.769.494</i>	<i>87.499.135</i>	<i>7,0</i>	<i>3,96</i>	<i>4,22</i>
<b>Totale Italia</b>	<b>449.638.260</b>	<b>504.743.100</b>	<b>12,3</b>	<b>8</b>	<b>8,6</b>

Fonte: SIAE, Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2004 e 2003; ISTAT, Censimento generale della popolazione 2004 e 2003

\*Comprende: balletto classico e moderno, burattini e marionette, concerto classico, concerto di danza, concerto jazz, operetta, rivista e commedia musicale, spettacolo di musica leggera, teatro di prosa, teatro di prosa dialettale, teatro di prosa repertorio napoletano, teatro lirico, recitals letterario e varietà e arte varia.

**L'offerta di spettacolo dal vivo dei Teatri di Tradizione, del Teatro Stabile Pubblico,  
dei Teatri Stabili Privati, dei Teatri Stabili di Innovazione e della Fondazione Lirica - anno 2004**

	<b>Teatri di Tradizione*</b>	<b>Area della stabilità**</b>	<b>Fondazione lirica***</b>	<b>Totale</b>
Nuove produzioni:	65	45	8	<b>118</b>
coproduzioni	30	4	2	<b>36</b>
Riprese:	15	93	3	<b>111</b>
coproduzioni	5	3	-	<b>8</b>
Spettacoli ospitati	209	682	2	<b>893</b>
Totale spettacoli prodotti e ospitati	<b>289</b>	<b>820</b>	<b>13</b>	<b>1.122</b>
Recite in Emilia-Romagna	475	1.284	191	<b>1.950</b>
Recite in Italia	44	960	10	<b>1.014</b>
Recite all'estero	120	538	7	<b>665</b>
Totale recite	<b>639</b>	<b>2.782</b>	<b>208</b>	<b>3.629</b>
N. piazze in Emilia-Romagna	13	203	-	<b>216</b>
N. piazze in Italia	14	356	-	<b>370</b>
N. piazze in UE	29	127	-	<b>156</b>
N. piazze fuori UE		4	-	<b>4</b>
Totale piazze	<b>56</b>	<b>690</b>		<b>746</b>

Fonte: ns elaborazioni su consuntivi relativi alle attività finanziate ai sensi della Legge Regionale 13/99

\*Istituzione Teatro Comunale di Ferrara, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione Teatro Regio di Parma, Teatro Comunale di Piacenza, Fondazione Ravenna Manifestazioni, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

\*\*Emilia Romagna Teatro Fondazione, Nuova Scena - Arena del Sole, Accademia Perduto/Romagna Teatri, La Baracca, Teatro Evento, Teatro delle Briciole, Teatro Gioco Vita, Ravenna Teatro, Fondazione Teatro Due

\*\*\*Fondazione Teatro Comunale di Bologna

**L'offerta di spettacolo dal vivo  
dei soggetti finanziati\* dalla LR 13/99 nel 2003 e 2004**

	2003	2004	variazioni % 2003-2004
Nuove produzioni:	310	380	22,6
coproduzioni	136	93	-31,6
Riprese:	179	221	23,5
coproduzioni	42	50	19,0
Spettacoli ospitati	1775	1753	-1,2
Totale spettacoli prodotti e ospitati	<b>2.264</b>	<b>2.354</b>	<b>4,0</b>
<hr/>			
Totale recite	<b>3.433</b>	<b>4.051</b>	<b>18,0</b>
<hr/>			
N. piazze in Emilia-Romagna	500	553	10,6
N. piazze in Italia	753	878	16,6
N. piazze in UE	106	88	-17,0
N. piazze fuori UE	21	46	119,0
<b>Totale piazze</b>	<b>1.380</b>	<b>1.565</b>	<b>13,4</b>

Fonte: ns elaborazioni su consuntivi 2003 e 2004 relativi alle attività finanziate ai sensi della Legge Regionale 13/99, "Norme in materia di spettacolo"

\*Sono esclusi i 6 Teatri di Tradizione, la Fondazione Teatro Comunale di Bologna e i 9 soggetti a carattere stabile.

**Biglietti venduti dai Teatri di Tradizione, dal Teatro Stabile Pubblico,  
dai Teatri Stabili Privati, dai Teatri Stabili di Innovazione e dalla Fondazione Lirica - anno 2004**

	<b>Teatri di Tradizione*</b>	<b>Area della stabilità**</b>	<b>Fondazione lirica***</b>	<b>Totale</b>
<b>Totale biglietti venduti:</b>	<b>309.829</b>	<b>672.089</b>	<b>130.143</b>	<b>1.112.061</b>
biglietti venduti con sistema last minute e con sistemi diversi dalla bigliettazione in sede	6.650	893	9.000	<b>16.543</b>
biglietti rid. < 25 anni e > 60 anni	65.836	188.853	-	<b>254.689</b>
<b>Totale abbonamenti venduti:</b>	<b>17.164</b>	<b>29.355</b>	<b>4.583</b>	<b>51.102</b>
Aabb. rid. < 25 anni e > 60 anni	3.943	11.191	-	<b>15.134</b>

Fonte: ns elaborazioni su consuntivi relativi alle attività finanziate ai sensi della Legge Regionale 13/99

\*Istituzione Teatro Comunale di Ferrara, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione Teatro Regio di Parma, Teatro Comunale di Piacenza, Fondazione Ravenna Manifestazioni, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

\*\*Emilia Romagna Teatro Fondazione, Nuova Scena - Arena del Sole, Accademia Perduto/Romagna Teatri, La Baracca, Teatro Evento, Teatro delle Briciole, Teatro Gioco Vita, Ravenna Teatro, Fondazione Teatro Due

\*\*\*Fondazione Teatro Comunale di Bologna

**Biglietti venduti  
dai soggetti finanziati\* dalla LR 13/99 nel 2003 e 2004**

	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>variazioni % 2003-2004</b>
<b>Totale biglietti venduti:</b>	<b>878.364</b>	<b>1.056.626</b>	<b>20,3</b>
biglietti venduti con sistema last minute e con sistemi diversi dalla bigliettazione in sede	6.655	10.091	51,6
biglietti rid. < 25 anni e > 60 anni	211.432	205.044	-3,0
<b>Totale abbonamenti venduti:</b>	<b>17.325</b>	<b>11.914</b>	<b>-31,2</b>
abb. rid. < 25 anni e > 60 anni	4.315	5.114	18,5

Fonte: ns elaborazioni su consuntivi 2003 e 2004 relativi alle attività finanziate ai sensi della Legge Regionale 13/99, "Norme in materia di spettacolo".

\*Sono esclusi i 6 Teatri di Tradizione, la Fondazione Teatro Comunale di Bologna e i 9 soggetti a carattere stabile.

**La spesa del pubblico elaborata sugli incassi dei Teatri di Tradizione, dal Teatro Stabile Pubblico,  
dai Teatri Stabili Privati, dai Teatri Stabili di Innovazione e dalla Fondazione Lirica - anno 2004**

	<b>Teatri di Tradizione*</b>	<b>Area della stabilità**</b>	<b>Fondazione lirica***</b>	<b>Totale</b>
<b>Totale spesa:</b>	<b>4.005.399</b>	<b>4.949.208****</b>	<b>2.452.288</b>	<b>11.406.895</b>
<i>spesa da biglietti</i>	1.958.967	2.072.394	702.486	4.733.847
<i>spesa da abbonamenti</i>	2.046.432	1.173.927	1.749.802	4.970.161
<i>spesa da abbonamenti     e biglietti ridotti</i>	143.340	1.205.770	-	1.349.110

Fonte: ns elaborazioni su consuntivi relativi alle attività finanziate ai sensi della Legge Regionale 13/99

\*Istituzione Teatro Comunale di Ferrara, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione Teatro Regio di Parma, Teatro Comunale di Piacenza, Fondazione Ravenna Manifestazioni, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

\*\*Emilia Romagna Teatro Fondazione, Nuova Scena - Arena del Sole, Accademia Perduto/Romagna Teatri, La Baracca, Teatro Evento, Teatro delle Briciole, Teatro Gioco Vita, Ravenna Teatro, Fondazione Teatro Due

\*\*\*Fondazione Teatro Comunale di Bologna

**La spesa del pubblico  
elaborata sui soggetti\* finanziati dalla LR 13/99 nel 2003 e 2004**

	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>variazioni % 2003-2004</b>
<b>Totale spesa**:</b>	<b>8.440.079</b>	<b>9.267.234</b>	<b>9,8</b>
<i>spesa da biglietti</i>	4.533.547	4.581.552	1,1
<i>spesa da abbonamenti</i>	2.245.222	2.982.794	32,9
<i>spesa da biglietti     e abbonamenti ridotti</i>	6.778.769	2.415.823	-6,4

Fonte: ns elaborazioni su consuntivi 2003 e 2004 relativi alle attività finanziate ai sensi della Legge Regionale 13/99, "Norme in materia di spettacolo".

\*Sono esclusi i 6 Teatri di Tradizione, la Fondazione Teatro Comunale di Bologna e i 9 soggetti a carattere stabile.

\*\*Il totale non corrisponde alla somma dei valori in quanto alcuni enti non hanno specificato le singole voci.

## SETTORI DI ATTIVITA'

## ATTIVITÀ MUSICALI

La dinamica specifica delle attività musicali mostra una crescita piuttosto contenuta dell'offerta, cui corrisponde una ripresa della domanda, dato questo in controtendenza rispetto alla media italiana, che registra invece un sensibile calo. In questo modo l'andamento della domanda nel 2004 sembra arrestare e invertire il trend negativo che si era registrato negli anni più recenti.

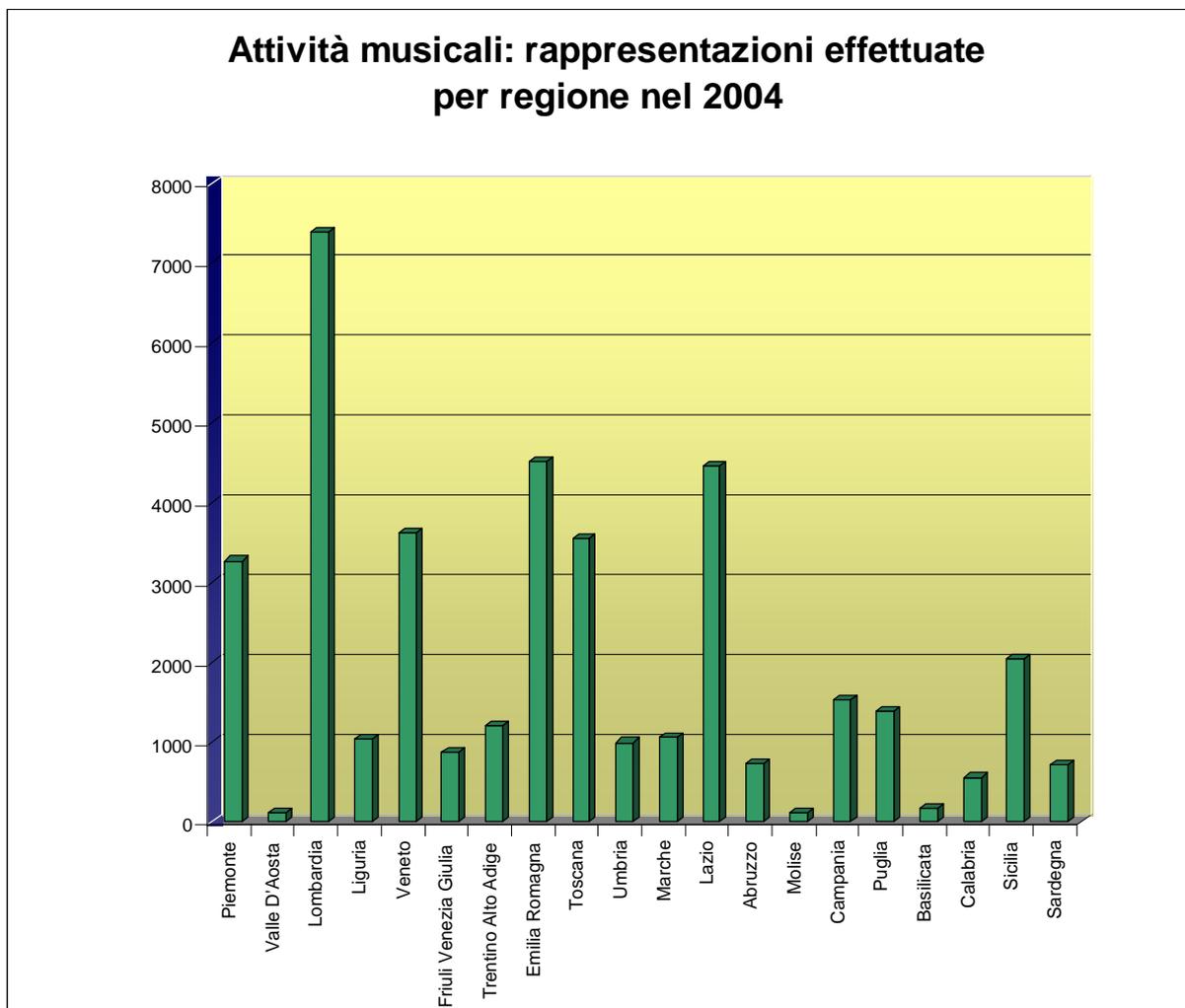
Notevole la crescita della spesa del pubblico (soltanto nel 2004 aumentata del 29.1% rispetto all'anno precedente), che conferma l'influenza dell'euro nell'arrotondamento dei prezzi anche nel settore musicale, ma rafforza l'evidenza di una tendenza positiva della domanda, la cui crescita dimensionale ha dovuto fare i conti con prezzi più elevati. Il dato corrisponde al trend italiano, che rimane comunque inferiore.

**Rappresentazioni effettuate in Emilia-Romagna e in Italia  
negli anni 2001-2004 e variazioni percentuali**

	N. rapp. nel 2001	N. rapp. nel 2002	N. rapp. nel 2003	N. rapp. nel 2004	% sul tot. Italia nel 2003	Var. % 2001-2004	Var. % 2003-2004
<i>Emilia-Romagna</i>	3.921	4.436	4.447	4.526	11,5	15,4	1,8
<i>Italia</i>	36.932	38.426	38.612	39.362	100,0	6,6	1,9

Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2001, 2002, 2003 e 2004*

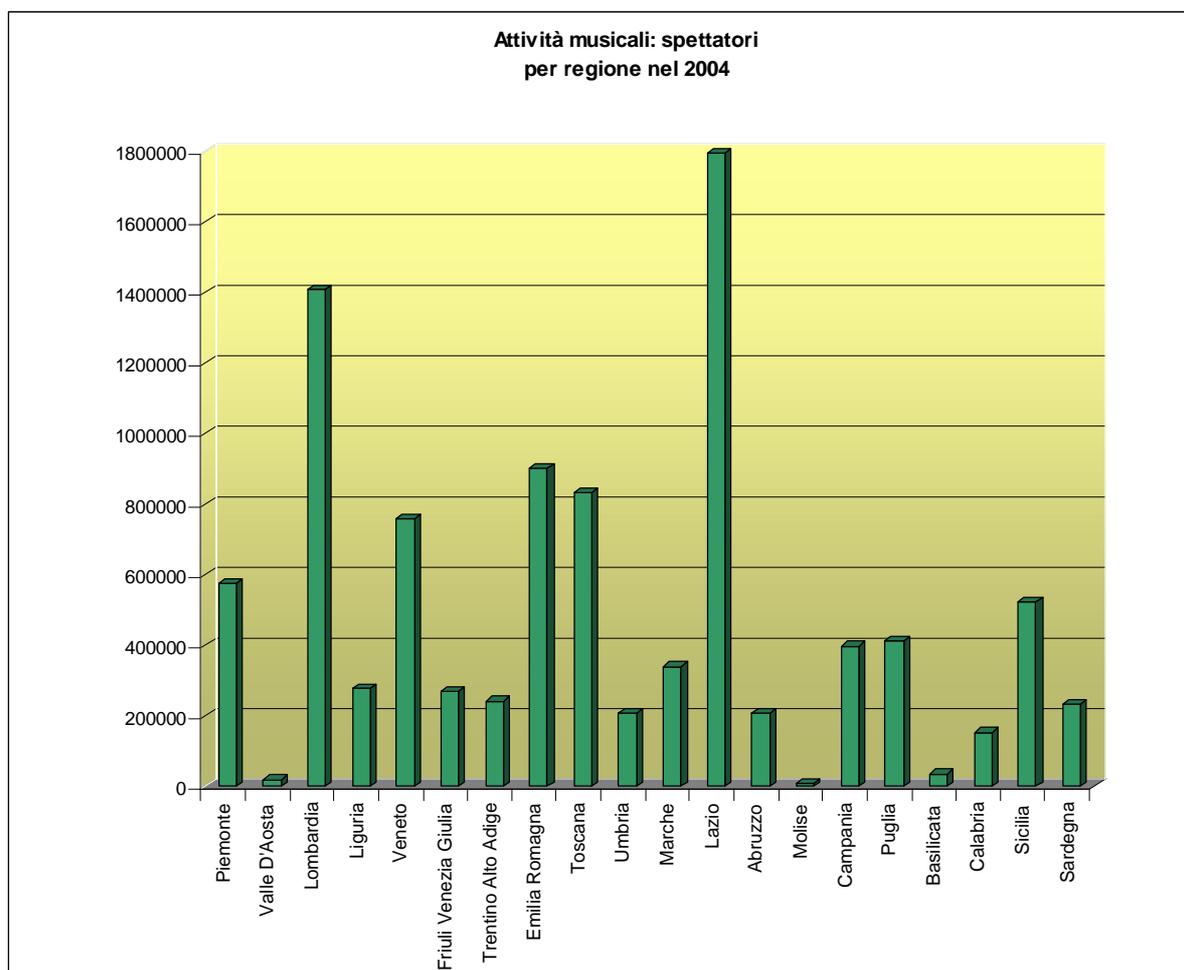
\*Comprende: concerto classico, concerto di jazz, operetta, spettacolo di musica leggera



**Attività musicali: spettatori in Emilia-Romagna e in Italia  
negli anni 2001-2004 e variazioni percentuali**

	N. spett. nel 2001	N. spett. nel 2002	N. spett. nel 2003	N. spett. nel 2004	% sul tot. Italia nel 2004	Var. % 2001-2004	Var. % 2003-2004
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>947.968</b>	<b>994.677</b>	<b>869.044</b>	<b>901.351</b>	<b>9,4</b>	<b>-4,9</b>	<b>3,7</b>
<b>Italia</b>	<b>9.851.020</b>	<b>10.268.351</b>	<b>9.977.407</b>	<b>9.596.248</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,6</b>	<b>-3,8</b>

Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2001, 2002, 2003 e 2004*  
Comprende: concerto classico, concerto di jazz, operetta, spettacolo di musica leggera

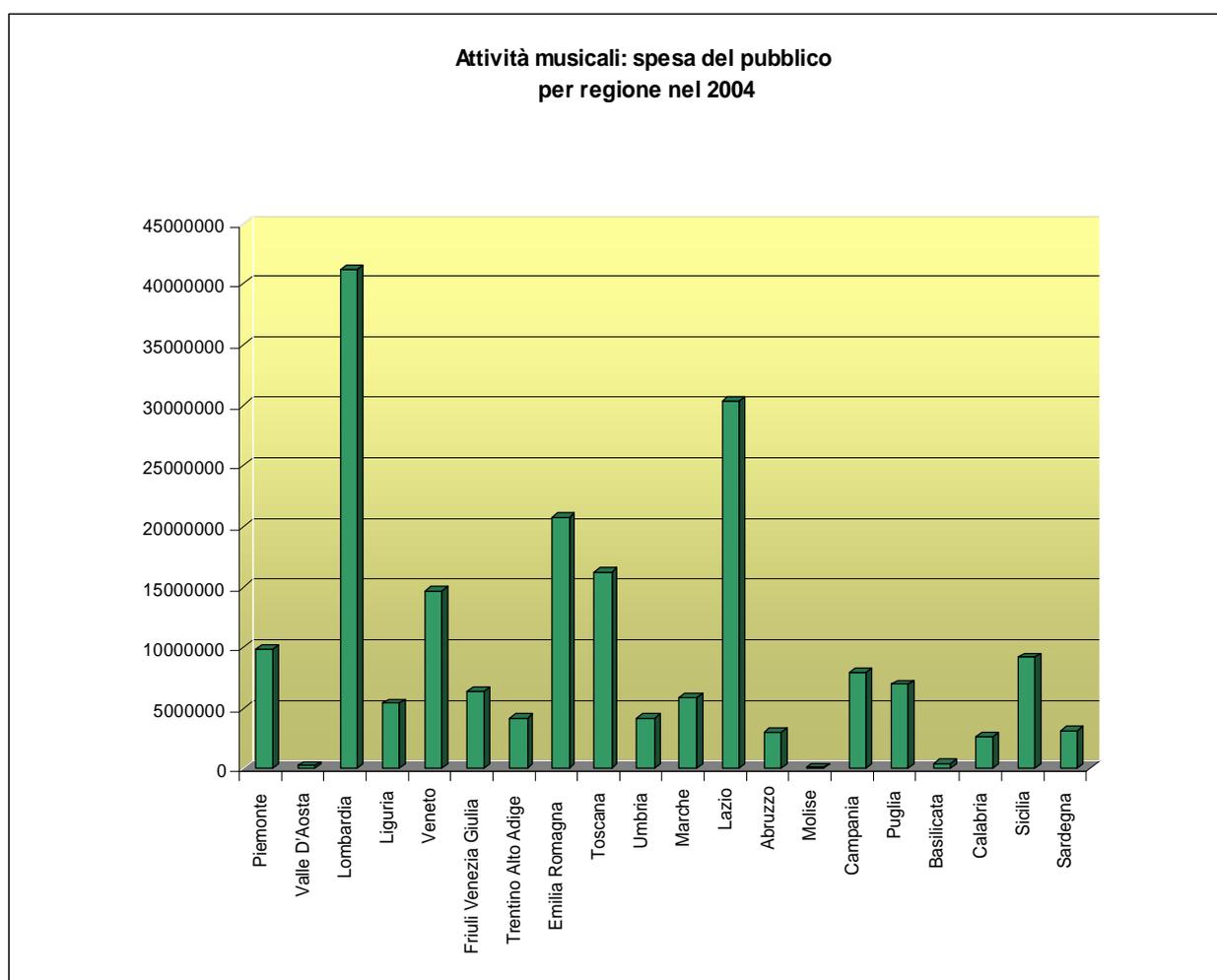


**Attività musicali: spesa del pubblico in Emilia-Romagna e in Italia  
nel anni 2001-2004 e variazioni percentuali (valori in euro)**

	Spesa del pubblico nel 2001	Spesa del pubblico nel 2002	Spesa del pubblico nel 2003	Spesa del pubblico nel 2004	% sul tot. Italia nel 2004	Var. % 2001-2004	Var. % 2003-2004
<b>Emilia-Romagna</b>	17.037.829	16.872.674	16.036.895	20.709.501	10,7	21,6	29,1
<b>Italia</b>	137.609.602	154.545.446	156.128.498	192.780.910	100,0	40,1	23,5

Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2001, 2002, 2003 e 2004*

Comprende: concerto classico, concerto di jazz, operetta, spettacolo di musica leggera



## LIRICA

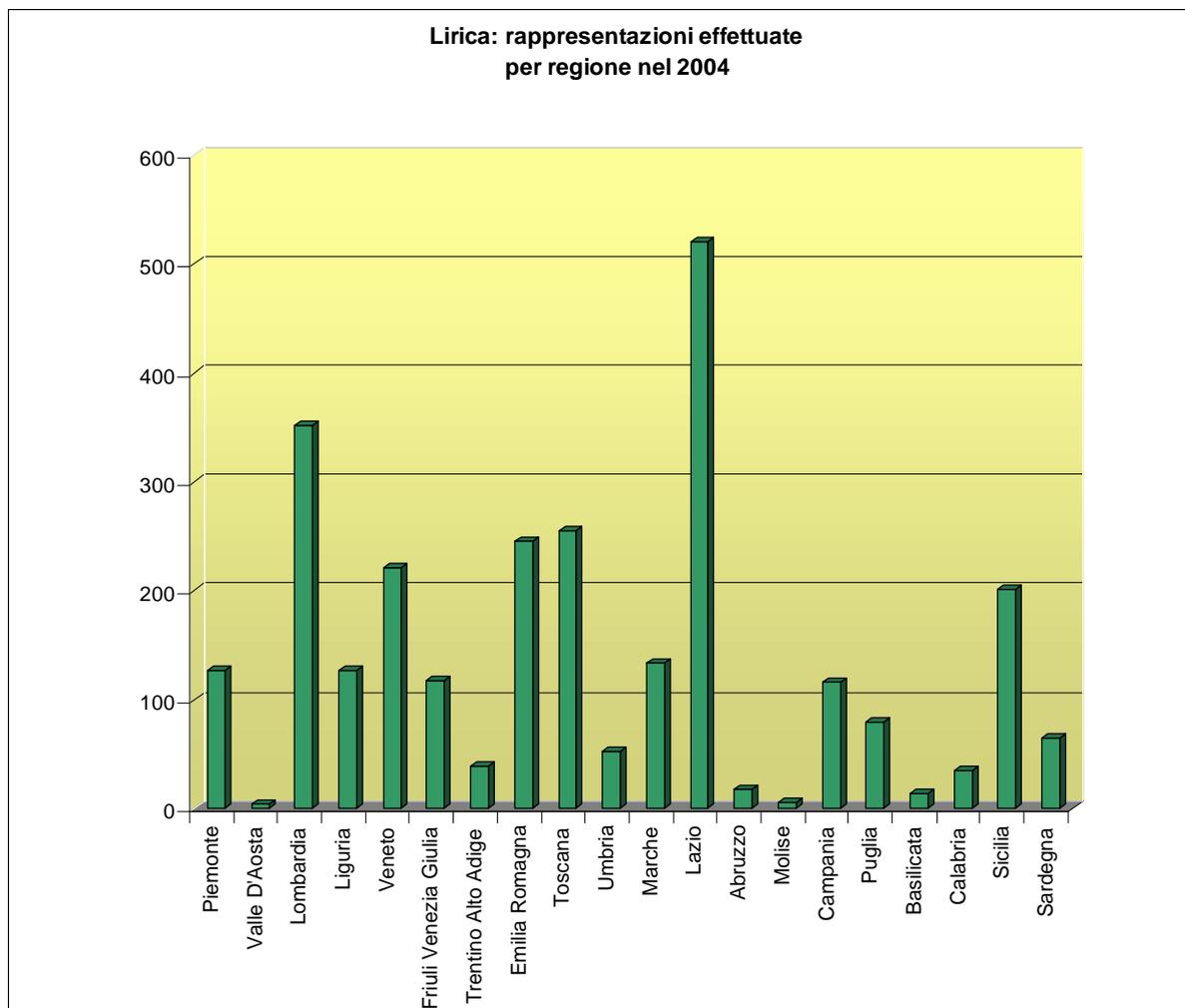
Il comparto della lirica è quello che mostra l'affanno più vistoso, e che trascina la media regionale dello spettacolo dal vivo. Va chiarito che negli ultimi anni il settore operistico ha particolarmente sofferto della crisi economica generale e più specificamente dei tagli al Fondo Unico dello Spettacolo: nonostante la notevole variabilità delle scelte produttive, per una serie di circostanze ormai stratificate (e la cui valutazione trascende i limiti di questo Rapporto) la produzione lirica è di fatto rigida tanto nella combinazione dei fattori produttivi quanto nelle dimensioni della spesa per unità di prodotto, a causa della forte incidenza del costo delle risorse umane. Si consideri dunque che i tagli ai fondi destinati alla lirica, il cui ammontare appare statico per un arco temporale notevolissimo, hanno inciso fortemente sulla capacità produttiva del comparto.

In Emilia-Romagna l'offerta di spettacoli operistici si è ridotta di quasi il 40% nel quadriennio 2001-2004, e di oltre un quarto nel solo 2004. A fronte di questo calo, si è registrato un vistoso calo della domanda – ovvia conseguenza della riduzione dell'offerta, che trascina con sé le dimensioni del consimo – ma anche un forte calo nella spesa complessiva, segno di una diminuzione sostanziosa e non dovuta esclusivamente all'aumento dei prezzi in termini reali. Quest'ultimo dato segna uno scostamento rispetto al dato nazionale, che invece mostra un incremento nella spesa del pubblico della lirica. In Emilia-Romagna tale voce si è quasi dimezzata nel periodo 2001-2004.

**Lirica: rappresentazioni effettuate in Emilia-Romagna e in Italia  
negli anni 2001-2004 e variazioni percentuali**

	N. rapp. nel 2001	N. rapp. nel 2002	N. rapp. nel 2003	N. rapp. nel 2004	% sul tot. Italia nel 2004	Variazione % 2001-2004	Variazione % 2003-2004
<i>Emilia-Romagna</i>	406	323	331	245	9,0	-39,7	-26,0
<i>Italia</i>	2.882	3.198	3.205	2.728	100	-5,3	-14,9

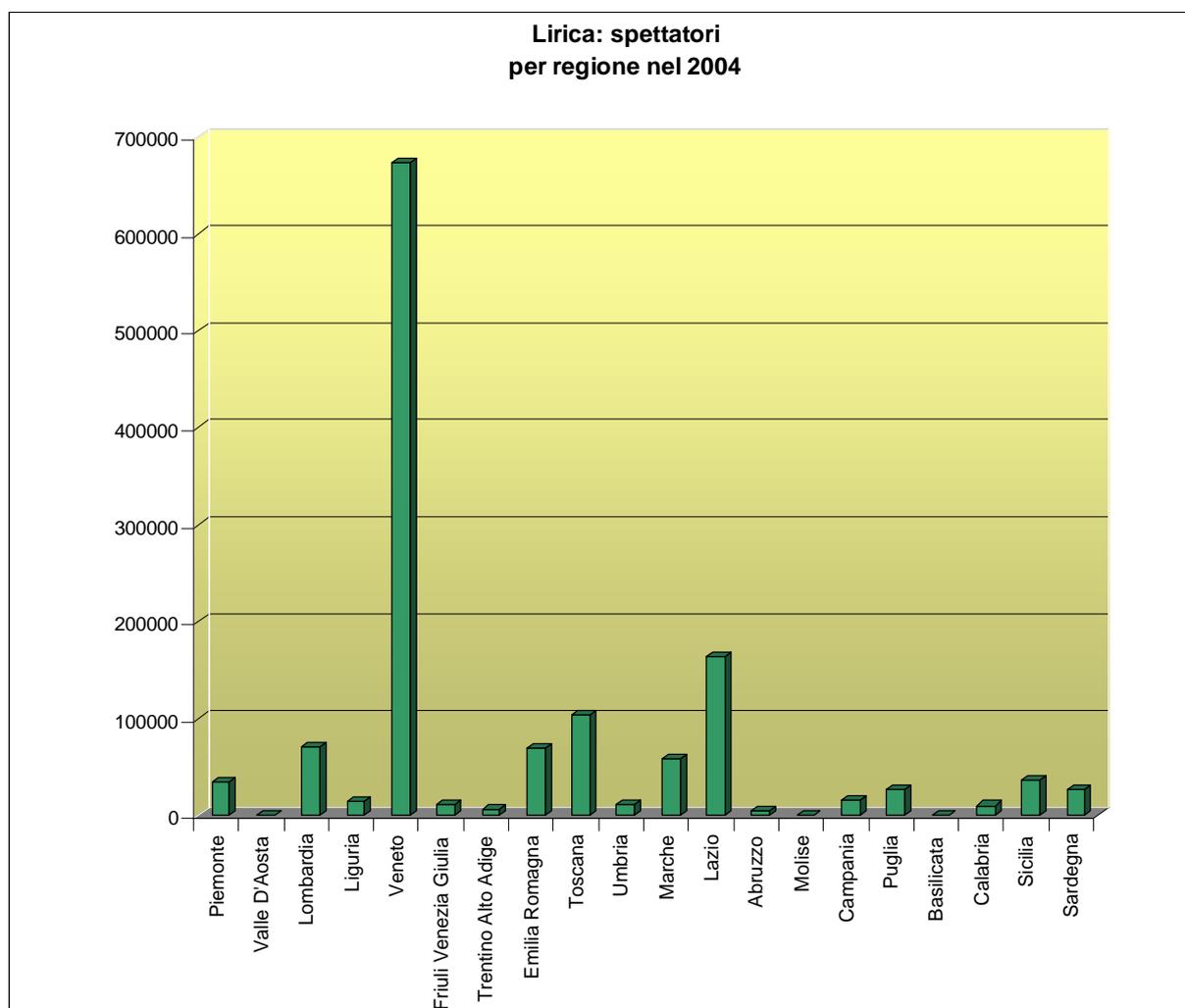
Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2001, 2002, 2003 e 2004*



**Lirica: spettatori in Emilia-Romagna e in Italia  
negli anni 2001-2004 e variazioni percentuali**

	N. spett. nel 2001	N. spett. nel 2002	N. spett. nel 2003	N. spett. nel 2004	% sul tot. Italia nel 2004	Variazione % 2001-2004	Variazione % 2003-2004
<i>Emilia-Romagna</i>	137.763	77.463	90.678	68.759	5,1	-50,1	-24,2
<i>Italia</i>	1.477.486	1.582.015	1.329.914	1.340.579	100	-9,3	0,8

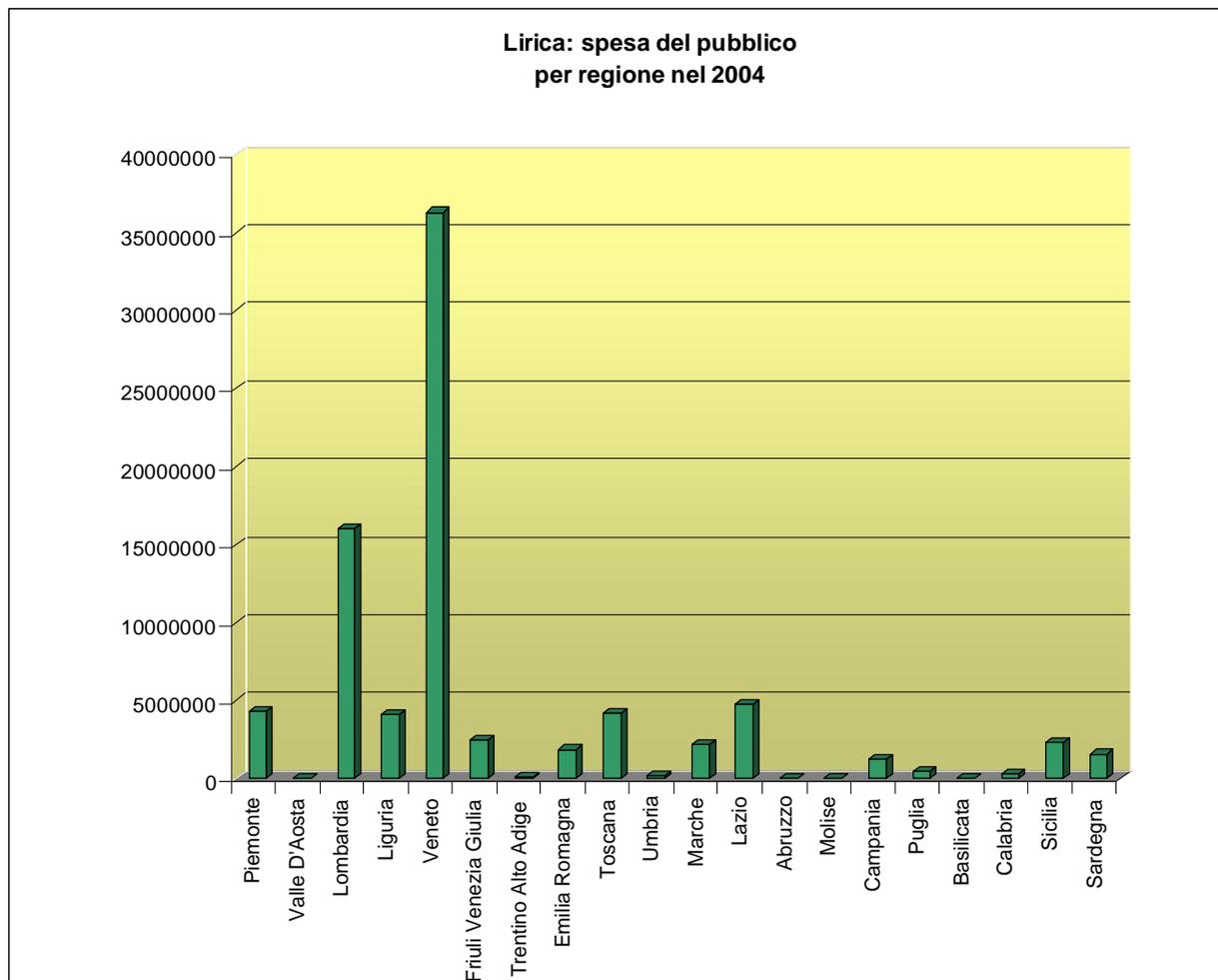
Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2001, 2002, 2003 e 2004*



**Lirica: spesa del pubblico in Emilia-Romagna e in Italia  
negli anni 2001-2004 e variazioni percentuali (valori in euro)**

	Spesa del pubblico nel 2001	Spesa del pubblico nel 2002	Spesa del pubblico nel 2003	Spesa del pubblico nel 2004	% sul tot. Italia nel 2004	Variazione % 2001-2004	Variazione % 2003-2004
<i>Emilia-Romagna</i>	7.938.469	5.060.627	3.089.539	1.877.863	2,3	-76,3	-39,2
<i>Italia</i>	70.410.306	78.302.263	70.274.078	82.907.833	100	17,7	18,0

Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2001, 2002, 2003 e 2004*



## PROSA

Il dato della prosa mostra in Emilia-Romagna un elevato livello assoluto. E' un settore che va considerato maturo, sia per l'esperienza dei produttori sia per la loro varietà e diffusione nel territorio regionale. La maturità del settore può essere considerata la causa essenziale di una lieve contrazione dell'offerta, registrata nell'ultimo anno, insieme a un calo degli spettatori.

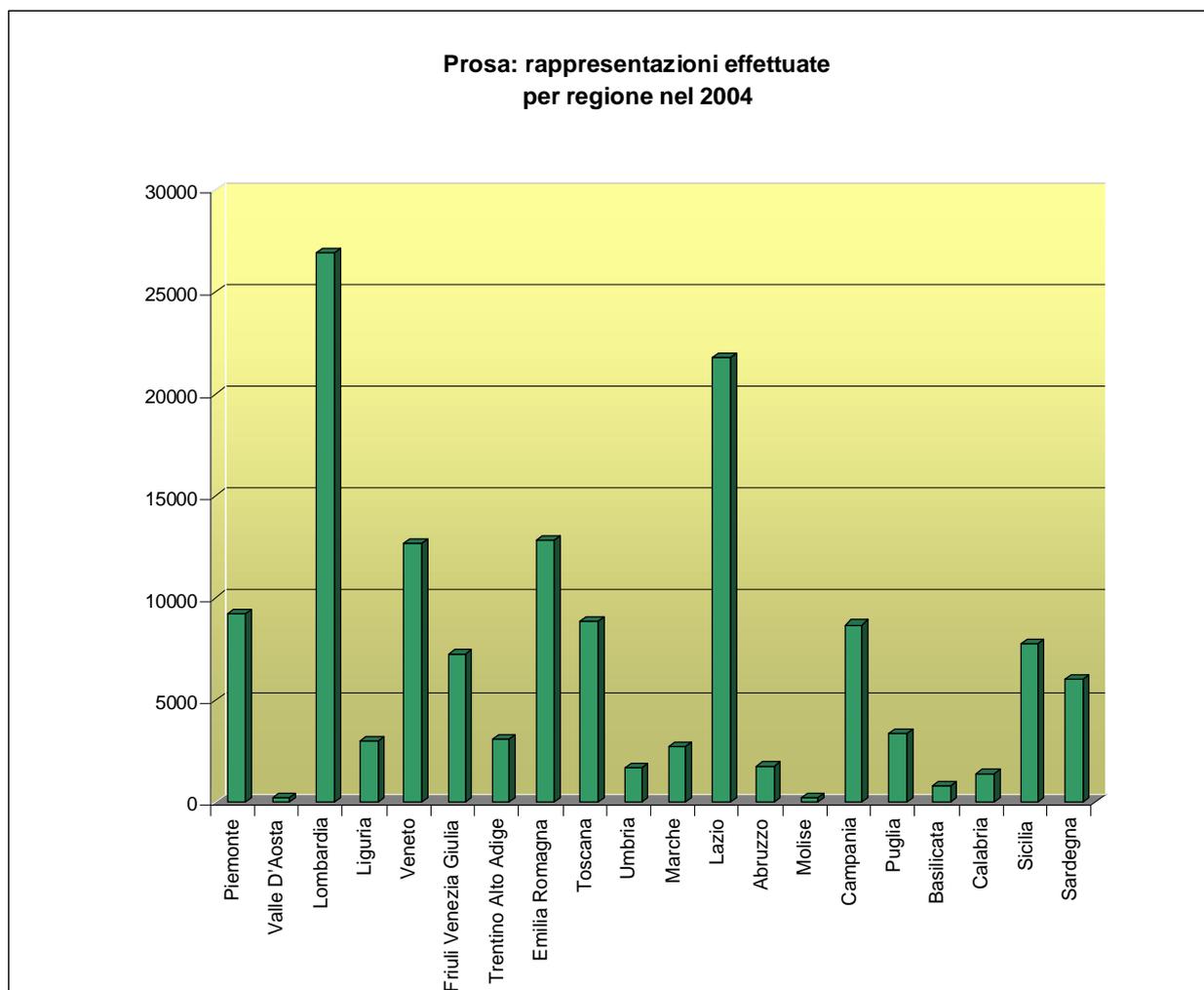
Si consideri però che il trend in diminuzione, già presente negli anni precedenti, sembra rallentare nel 2004, segnando probabilmente i prodromi di un'inversione di tendenza. In ogni caso alla diminuzione dimensionale della domanda di prosa ha corrisposto, nel 2004, anche un calo nel livello della spesa effettuata dagli spettatori, contro la tendenza nazionale che invece mostra un sia pur contenuto incremento.

**Prosa: rappresentazioni effettuate in Emilia-Romagna e in Italia  
negli anni 2001-2004 e variazioni percentuali**

	N. rapp. nel 2001	N. rapp. nel 2002	N. rapp. nel 2003	N. rapp. nel 2004	% sul tot. Italia nel 2004	Variazione % 2001-2004	Variazione % 2003-2004
<i>Emilia-Romagna</i>	<b>10.916</b>	<b>13.106</b>	<b>13.378</b>	<b>12.804</b>	<b>9,1</b>	<b>17,3</b>	<b>-4,3</b>
<i>Italia</i>	<b>102.955</b>	<b>121.689</b>	<b>136.416</b>	<b>140.403</b>	<b>100,0</b>	<b>36,4</b>	<b>2,9</b>

Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2001, 2002, 2003 e 2004*

\*Comprende: teatro di prosa, teatro di prosa dialettale, teatro di prosa repertorio napoletano, burattini e marionette, rivista e commedia musicale, recitals letterario e varietà e arte varia.

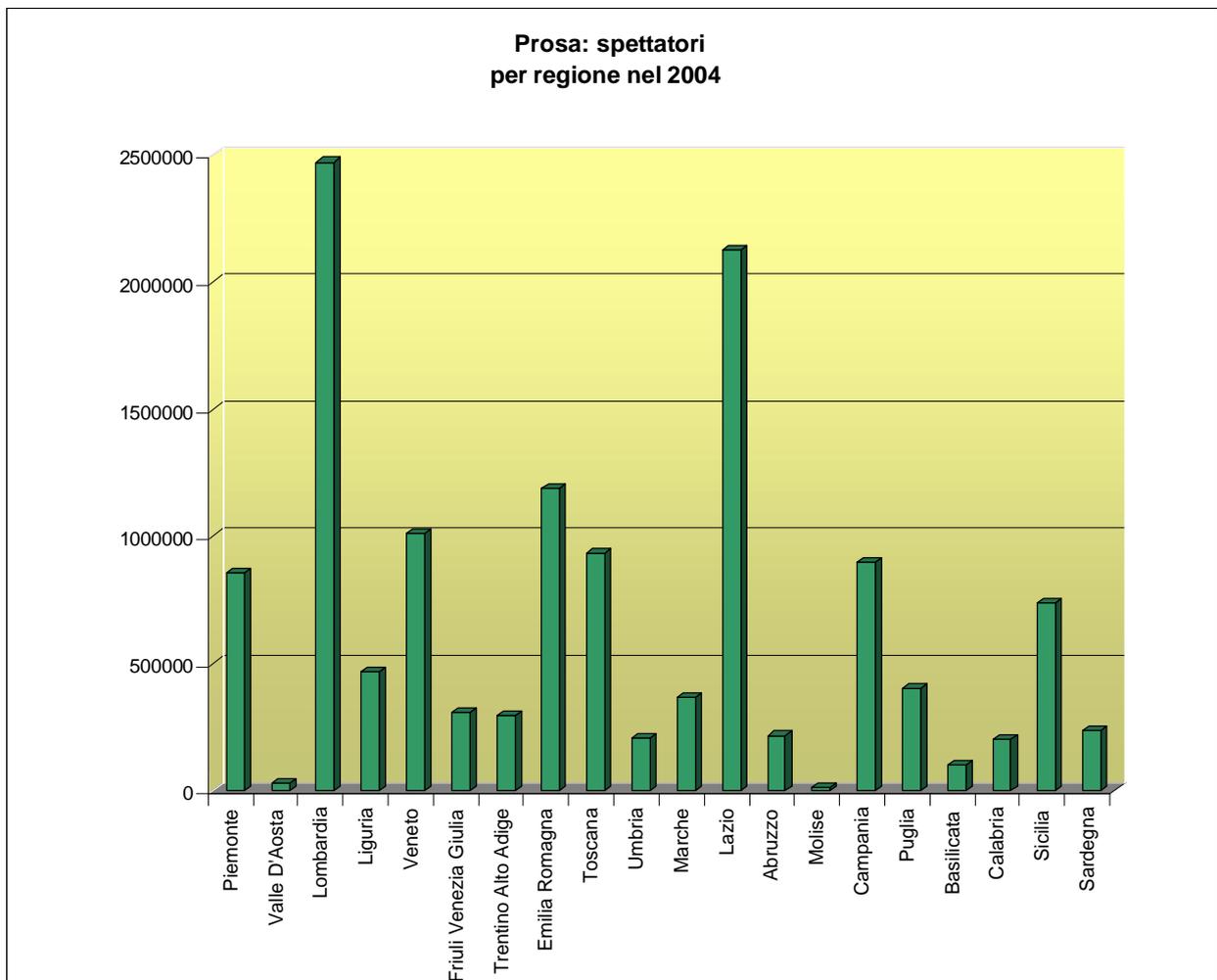


**Prosa: spettatori in Emilia-Romagna e in Italia  
negli anni 2001-2004 e variazioni percentuali**

	N. spett. nel 2001	N. spett. nel 2002	N. spett. nel 2003	N. spett. nel 2004	% sul tot. Italia nel 2004	Variazione % 2001-2004	Variazione % 2003-2004
<i>Emilia-Romagna</i>	1.696.655	1.380.140	1.369.345	1.188.678	9,1	-29,9	-13,2
<i>Italia</i>	14.304.531	14.588.829	14.705.761	13.077.643	100	-8,6	-11,1

Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2001, 2002, 2003 e 2004*

\*Comprende: teatro di prosa, teatro di prosa dialettale, teatro di prosa repertorio napoletano, burattini e marionette, rivista e commedia musicale, recitals letterario e varietà e arte varia

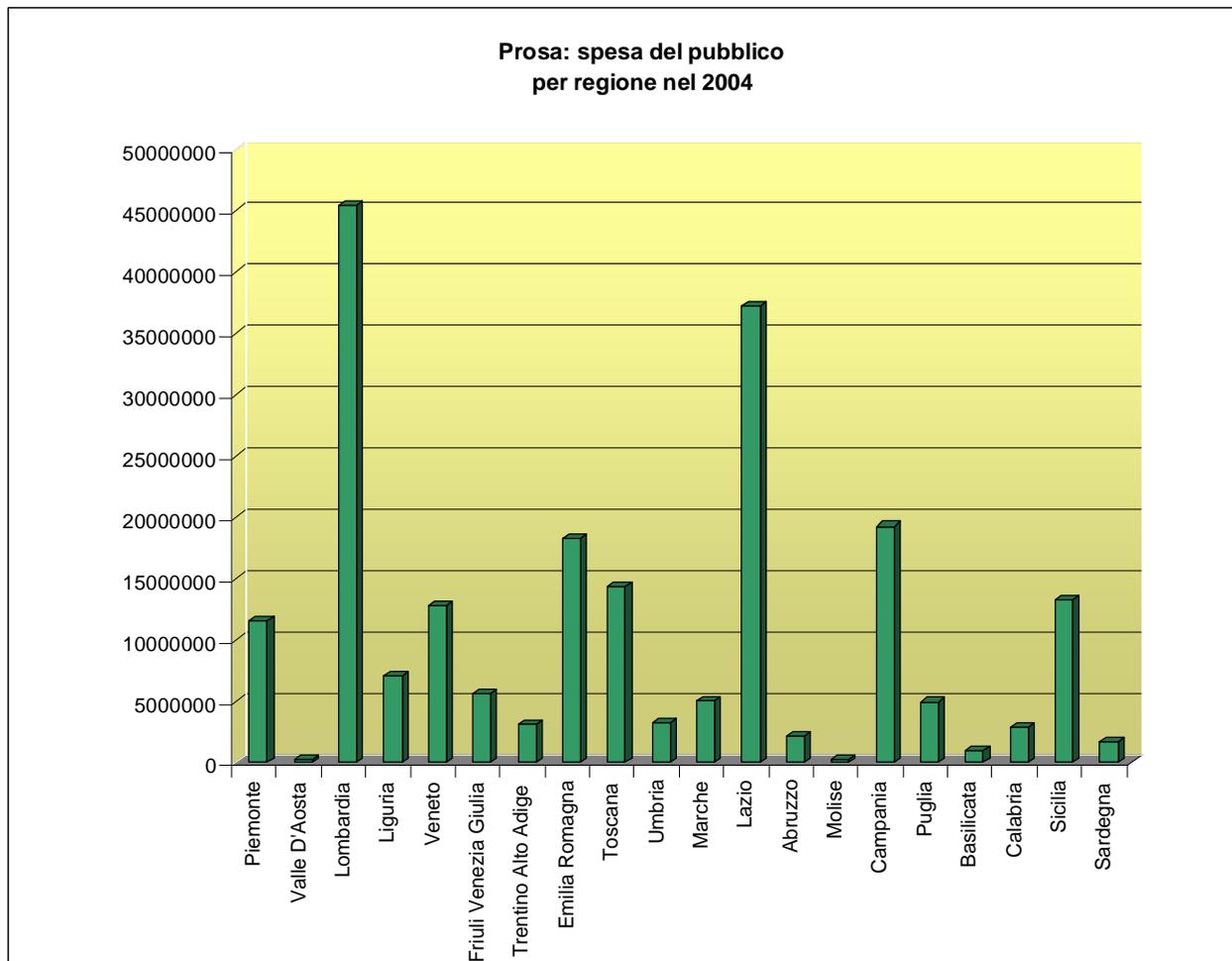


**Prosa: spesa del pubblico in Emilia-Romagna e in Italia  
negli anni 2001-2004 e variazioni percentuali (valori in euro)**

	Spesa del pubblico nel 2001	Spesa del pubblico nel 2002	Spesa del pubblico nel 2003	Spesa del pubblico nel 2004	% sul tot. Italia nel 2004	Variazione % 2001-2004	Variazione % 2003-2004
<i>Emilia-Romagna</i>	17.903.566	18.704.408	20.107.173	18.251.938	8,7	1,95	-9,23
<i>Italia</i>	185.128.029	209.389.503	203.330.072	208.672.920	100	12,72	2,63

Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2001, 2002, 2003 e 2004*

\*Comprende: teatro di prosa, teatro di prosa dialettale, teatro di prosa repertorio napoletano, burattini e marionette, rivista e commedia musicale, recitals letterario e varietà e arte varia.



## DANZA E BALLETO

La danza occupa una posizione privilegiata nel quadro dello spettacolo dal vivo in Emilia-Romagna. Il 10% dell'intera offerta nazionale è realizzato in territorio regionale. Il periodo 2001-2004 vede una crescita dimensionale dell'offerta di spettacoli di danza, con un consolidamento nell'anno 2004. Si badi che nello stesso periodo la media italiana mostra una timidissima crescita, con un calo nel 2004.

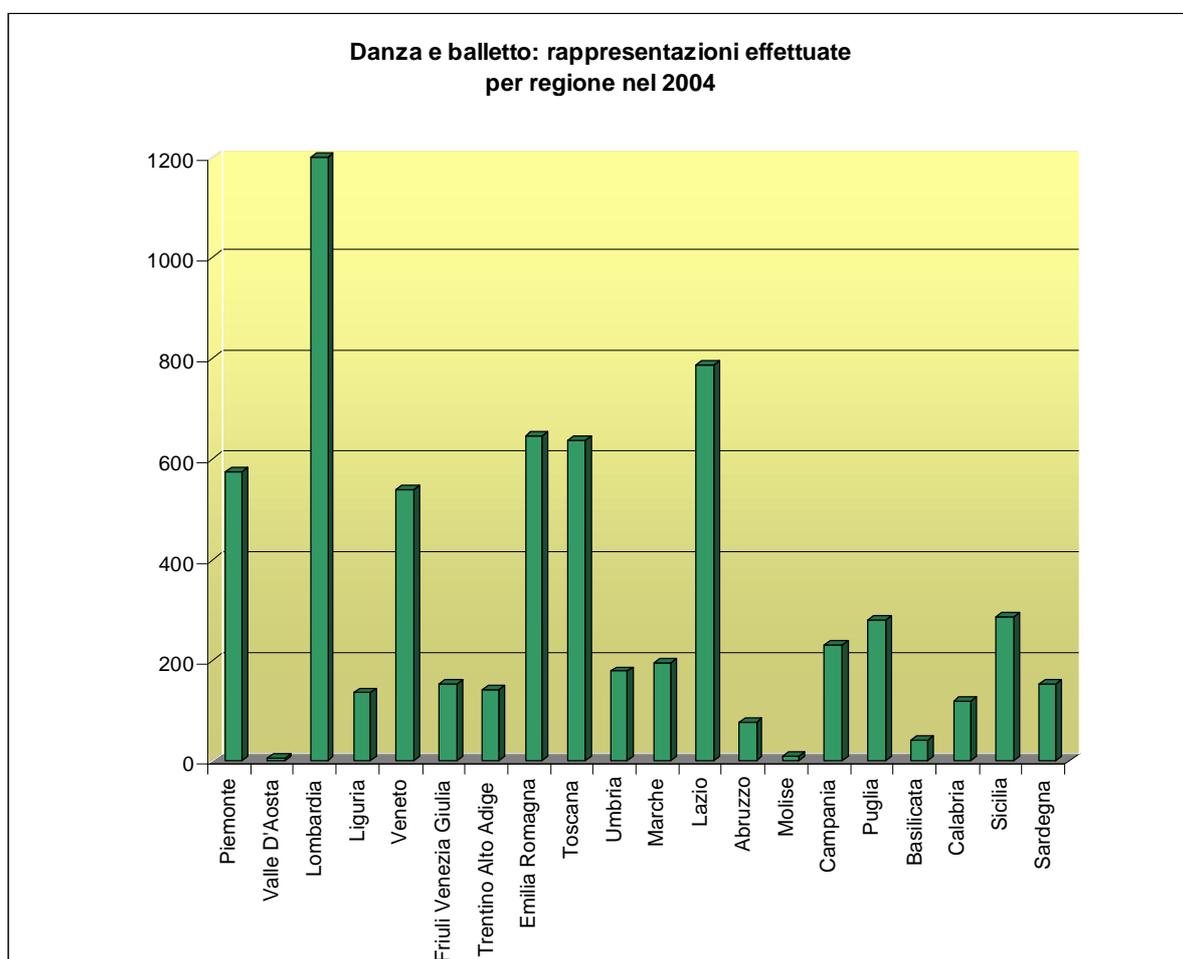
Sul versante della domanda, il periodo analizzato registra un picco nel 2003, e una diminuzione nel 2004; tale ultimo dato può essere interpretato come un contenimento, saranno i dati dei prossimi anni a mostrare se provvisorio o meno. Anche la spesa del pubblico mostra una flessione lieve, e in linea con il dato italiano, ma conseguente a incrementi notevolissimi negli anni precedenti.

**Danza e balletto: rappresentazioni effettuate in Emilia-Romagna e in Italia  
negli anni 2001-2004 e variazioni percentuali**

	N. rapp. nel 2001	N. rapp. nel 2002	N. rapp. nel 2003	N. rapp. nel 2004	% sul tot. Italia nel 2004	Variazione % 2001-2004	Variazione % 2003-2004
<i>Emilia-Romagna</i>	540	540	642	645	10,1	19,4	0,5
<i>Italia</i>	6.366	6.153	6.520	6.394	100	0,4	-1,9

Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia, 2001, 2002, 2003 e 2004*

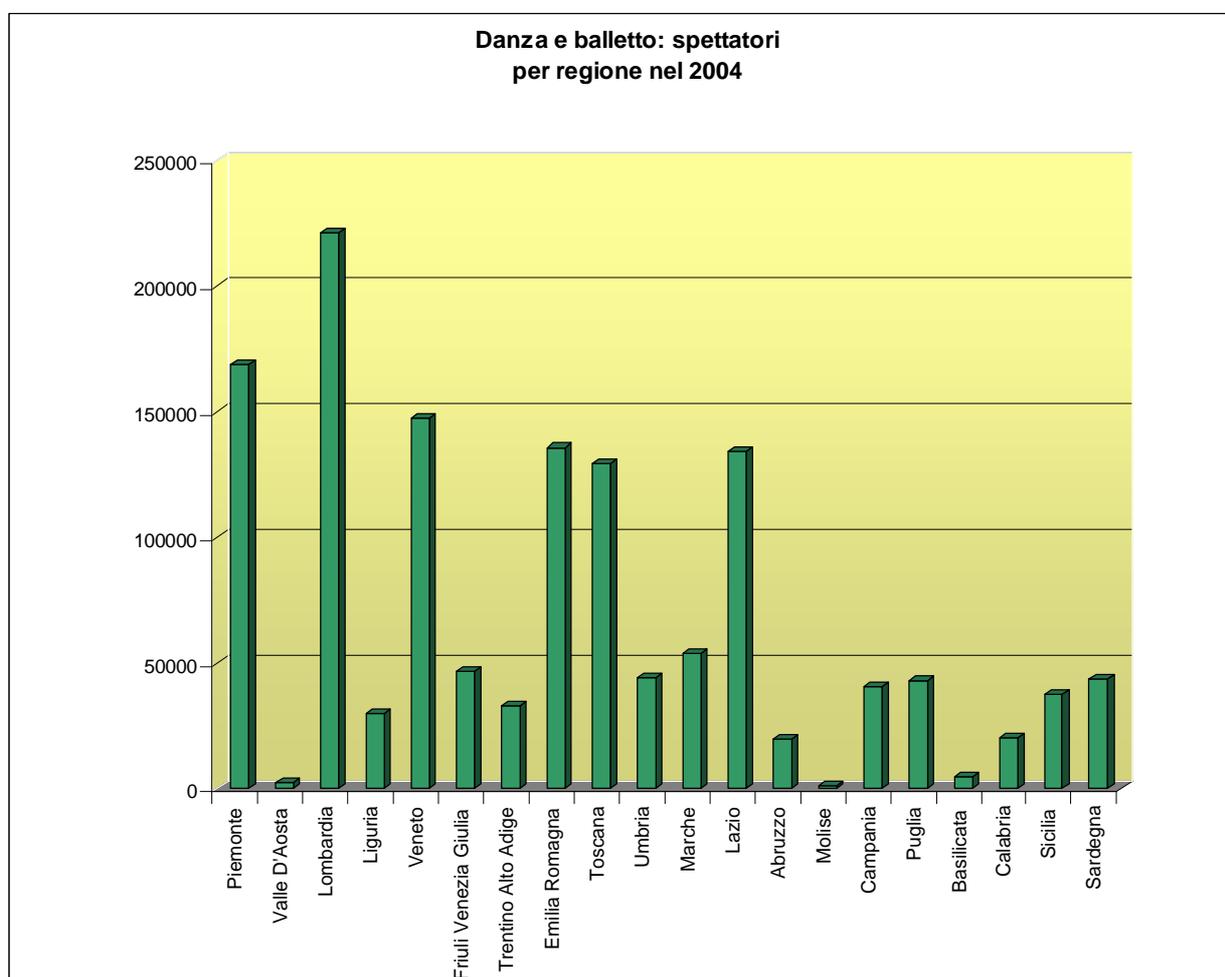
Comprende: concerto di danza, balletto classico e moderno



**Danza e balletto: spettatori in Emilia-Romagna e in Italia  
negli anni 2001-2004 e variazioni percentuali**

	N. spett. nel 2001	N. spett. nel 2002	N. spett. nel 2003	N. spett. nel 2004	% sul tot. Italia nel 2004	Variazione % 2001-2004	Variazione % 2003-2004
<i>Emilia-Romagna</i>	122.914	125.434	150.359	135.724	10,0	10,4	-9,7
<i>Italia</i>	1.548.777	1.438.511	1.471.033	1.357.709	100	-12,3	-7,7

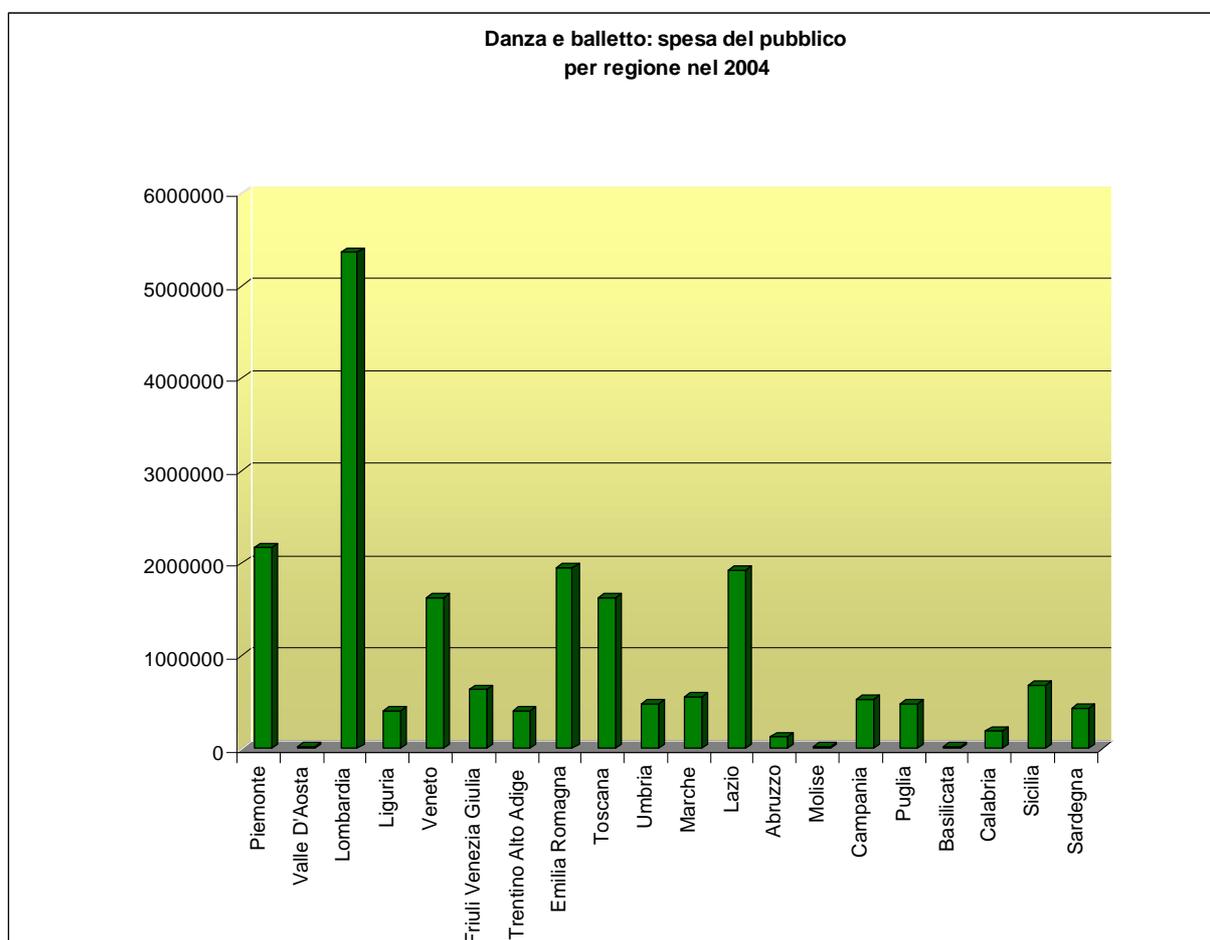
Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2001, 2002, 2003 e 2004*  
Comprende: concerto di danza, balletto classico e moderno.



**Danza e balletto: spesa del pubblico in Emilia-Romagna e in Italia  
negli anni 2001-2004 e variazioni percentuali (valori in euro)**

	Spesa del pubblico nel 2001	Spesa del pubblico nel 2002	Spesa del pubblico nel 2003	Spesa del pubblico nel 2004	% sul tot. Italia nel 2004	Variazione % 2001-2004	Variazione % 2003-2004
<i>Emilia-Romagna</i>	1.488.137	1.575.086	1.976.238	1.949.515	9,9	31,0	-1,4
<i>Italia</i>	16.454.493	16.181.636	19.905.613	19.649.236	100	19,4	-1,3

Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2001, 2002, 2003 e 2004*  
\*Comprende: concerto di danza, balletto classico e moderno.



L'OFFERTA E LA DOMANDA  
CINEMA

## PROFILI GENERALI

Il comparto cinematografico gode di una posizione estremamente favorevole in Emilia-Romagna, con un dato assoluto che lo pone al vertice delle statistiche nazionali: con 290 giornate per 10.000 abitanti è appaiato al Lazio (291/10.000), che tuttavia trae vantaggio dalla posizione vantaggiosa di Roma.

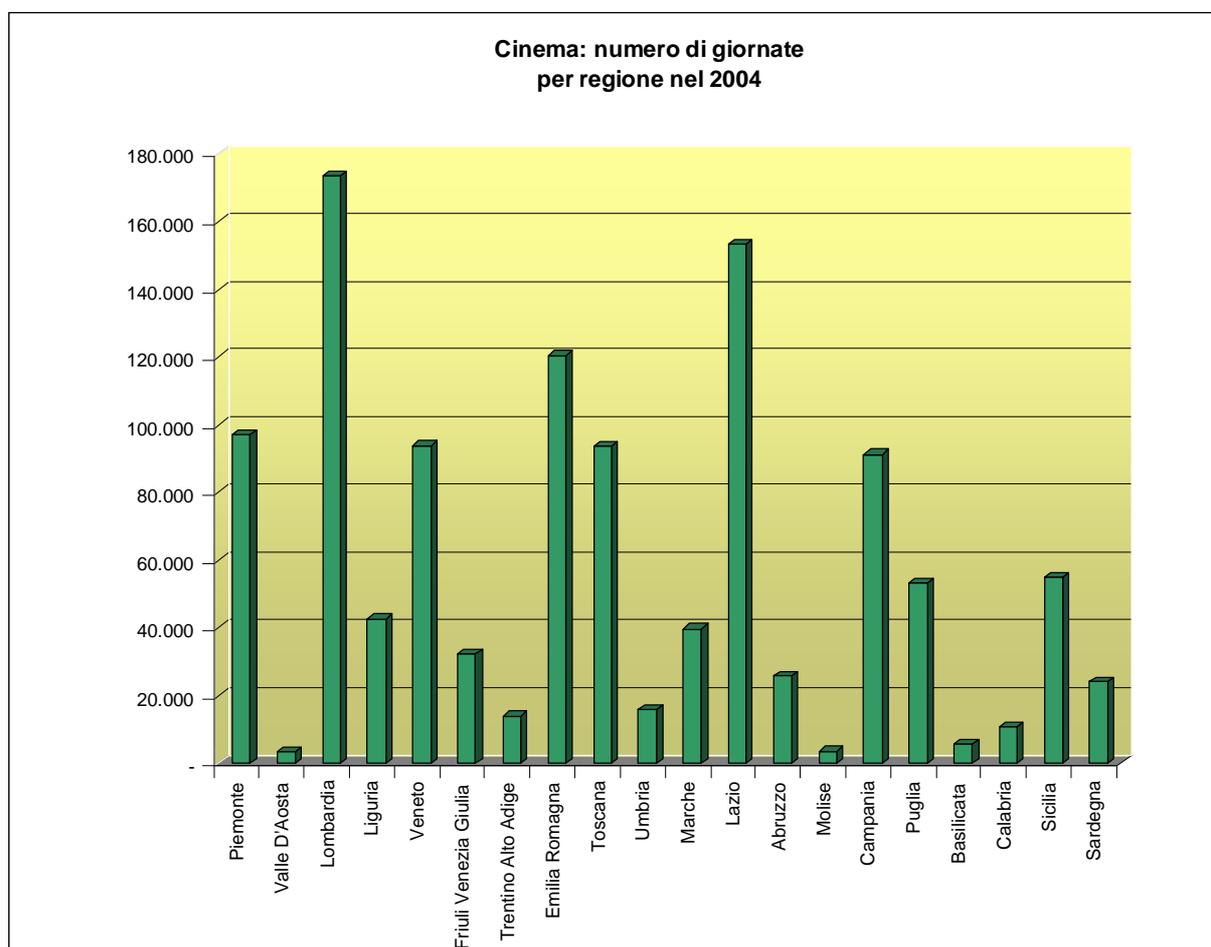
In ogni caso, al dato dimensionale del tutto positivo si accompagna un incremento dell'offerta (in linea con l'evidenza nazionale) e un incremento della domanda, in misura maggiore che nel resto d'Italia.

La spesa media del pubblico, molto elevata, occupa la seconda posizione in Italia, e registra una buona crescita nel periodo qui analizzato.

**Cinema: numero di giornate in Emilia-Romagna e in Italia  
negli anni 2001-2004 e variazioni percentuali**

	N. giornate nel 2001	N. giornate nel 2002	N. giornate nel 2003	N. giornate nel 2004	% sul tot. Italia nel 2004	Variazione % 2001-2004	Variazione % 2003-2004
<i>Emilia-Romagna</i>	<b>96.074</b>	<b>98.717</b>	<b>114.262</b>	<b>120.471</b>	<b>10,5</b>	<b>25,4</b>	<b>5,4</b>
<i>Italia</i>	<b>877.640</b>	<b>981.887</b>	<b>1.074.224</b>	<b>1.149.784</b>	<b>100</b>	<b>31,0</b>	<b>7,0</b>

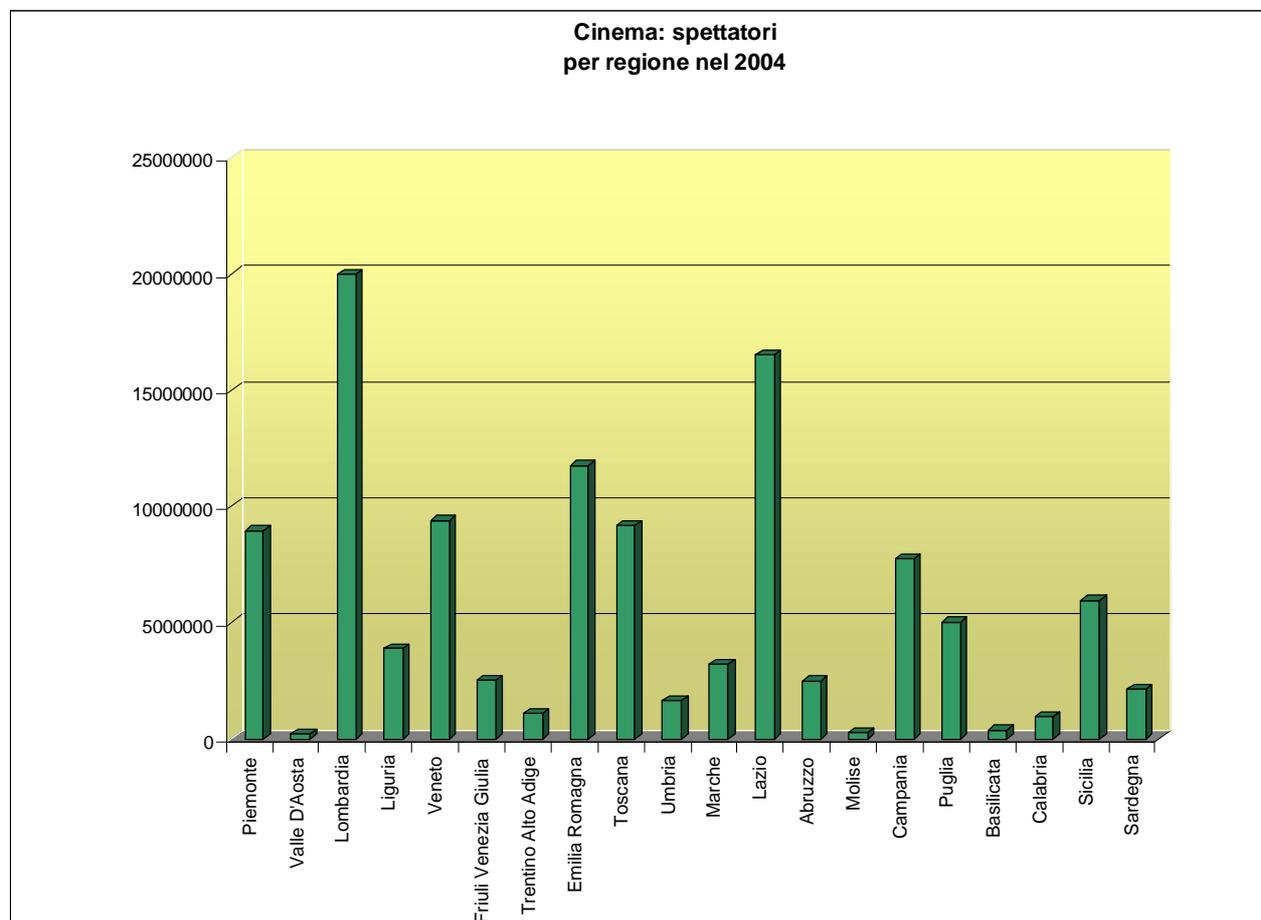
Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2001, 2002, 2003 e 2004*



**Cinema: spettatori in Emilia-Romagna e in Italia  
negli anni 2001-2004 e variazioni percentuali**

	N. spettatori nel 2001	N. spettatori nel 2002	N. spettatori nel 2003	N. spettatori nel 2004	% sul tot. Italia nel 2004	Variazione % 2001-2004	Variazione % 2003-2004
<i>Emilia-Romagna</i>	11.247.570	10.897.997	10.721.183	11.761.517	10,4	4,6	9,7
<i>Italia</i>	109.969.494	111.493.028	105.030.086	113.321.965	100,0	3,0	7,9

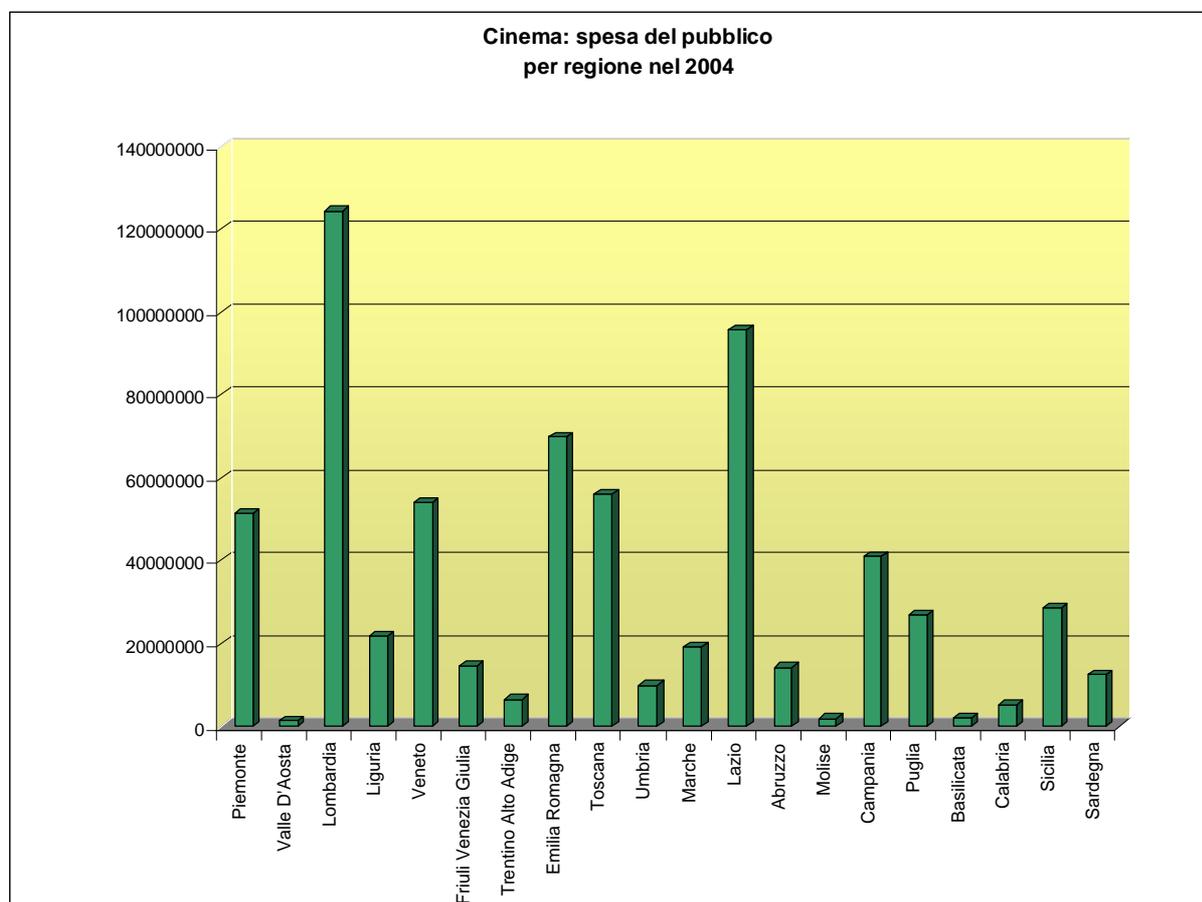
Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2001, 2002, 2003 e 2004*



**Cinema: spesa del pubblico in Emilia-Romagna e in Italia  
negli anni 2001-2004 e variazioni percentuali (valori in euro)**

	Spesa del pubblico nel 2001	Spesa del pubblico nel 2002	Spesa del pubblico nel 2003	Spesa del pubblico nel 2004	% sul tot. Italia nel 2004	Variazione % 2001-2004	Variazione % 2003-2004
<i>Emilia-Romagna</i>	64.436.036	64.404.746	64.049.388	69.852.690	10,6	8,4	9,1
<i>Italia</i>	589.499.229	629.384.679	608.563.592	656.043.210	100	11,3	7,8

Fonte: SIAE, Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2001, 2002, 2003 e 2004



### Giornate di spettacolo per regione ogni 10.000 abitanti nel 2004

	N. giornate	Popolazione	N. giornate per 10.000 ab.
Lazio	153.487	5.269.972	291
<b>Emilia Romagna</b>	<b>120.471</b>	<b>4.151.369</b>	<b>290</b>
Valle D'Aosta	3.356	122.868	273
Liguria	42.784	1.592.309	269
Friuli Venezia Giulia	32.296	1.204.718	268
Marche	39.778	1.518.780	262
Toscana	93.798	3.598.269	261
Piemonte	97.153	4.330.172	224
Veneto	93.873	4.699.950	200
Abruzzo	25.666	1.299.272	198
Umbria	15.903	858.938	185
Lombardia	173.461	9.393.092	185
Campania	91.255	5.788.986	158
Sardegna	24.174	1.650.052	147
Trentino Alto Adige	13.962	974.613	143
Puglia	53.211	4.068.167	131
Molise	3.673	321.953	114
Sicilia	55.135	5.013.081	110
Basilicata	5.509	596.546	92
Calabria	10.839	2.009.268	54
<b>Totale Italia</b>	<b>1.149.784</b>	<b>58.462.375</b>	<b>197</b>

Fonte: SIAE, Il quaderno dello S spettacolo in Italia 2004; ISTAT, Censimento generale della popolazione 2004

## Numero biglietti venduti per regione ogni 100 abitanti nel 2004

	Biglietti	Popolazione	Numero biglietti per 100 abitanti
Lazio	16.510.460	5.269.972	313
<b>Emilia Romagna</b>	<b>11.761.517</b>	<b>4.151.369</b>	<b>283</b>
Toscana	9.176.929	3.598.269	255
Liguria	3.901.133	1.592.309	245
Lombardia	20.015.330	9.393.092	213
Marche	3.194.862	1.518.780	210
Friuli Venezia Giulia	2.529.265	1.204.718	210
Piemonte	8.959.197	4.330.172	207
Veneto	9.384.264	4.699.950	200
Abruzzo	2.480.044	1.299.272	191
Umbria	1.638.350	858.938	191
Valle D'Aosta	214.793	122.868	175
Campania	7.741.421	5.788.986	134
Sardegna	2.158.406	1.650.052	131
Puglia	5.030.582	4.068.167	124
Sicilia	5.974.191	5.013.081	119
Trentino Alto Adige	1.072.397	974.613	110
Molise	251.440	321.953	78
Basilicata	358.350	596.546	60
Calabria	969.034	2.009.268	48
<b>Totale Italia</b>	<b>113.321.965</b>	<b>58.462.375</b>	<b>194</b>

Fonte: SIAE, Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2004; ISTAT, Censimento generale della popolazione 2004

## Spesa media per abitante nelle regioni italiane nel 2004

	Spesa	Popolazione	Spesa media per abitante
Lazio	95.681.331	5.269.972	18,16
<b>Emilia Romagna</b>	<b>69.852.690</b>	<b>4.151.369</b>	<b>16,83</b>
Toscana	56.169.381	3.598.269	15,61
Liguria	21.820.730	1.592.309	13,70
Lombardia	124.397.406	9.393.092	13,24
Marche	19.064.859	1.518.780	12,55
Friuli Venezia Giulia	14.520.957	1.204.718	12,05
Piemonte	51.348.498	4.330.172	11,86
Veneto	54.062.620	4.699.950	11,50
Umbria	9.825.134	858.938	11,44
Abruzzo	14.181.195	1.299.272	10,91
Valle D'Aosta	1.270.115	122.868	10,34
Sardegna	12.274.112	1.650.052	7,44
Campania	40.869.934	5.788.986	7,06
Trentino Alto Adige	6.455.870	974.613	6,62
Puglia	26.787.391	4.068.167	6,58
Sicilia	28.598.314	5.013.081	5,70
Molise	1.798.683	321.953	5,59
Basilicata	1.875.193	596.546	3,14
Calabria	5.188.798	2.009.268	2,58
<b>Totale Italia</b>	<b>656.043.210</b>	<b>58.462.375</b>	<b>11,22</b>

Fonte: SIAE, Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2004; ISTAT, Censimento generale della popolazione 2004

### Cinema: numero giornate per 10.000 abitanti nelle regioni italiane nel 2003 e 2004

	N. giornate nel 2003	N.giornate nel 2004	Variazione % 2003-2004	N. giornate per 10.000 ab. nel 2003	N. giornate per 10.000 ab. nel 2004
Piemonte	88.951	97.153	9,2	208	224
Valle D'Aosta	2.581	3.356	30,0	211	273
Lombardia	160.034	173.461	8,4	173	185
Liguria	43.539	42.784	-1,7	276	269
Veneto	87.669	93.873	7,1	189	200
Friuli Venezia Giulia	29.865	32.296	8,1	249	268
Trentino Alto Adige	13.061	13.962	6,9	136	143
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>114.262</b>	<b>120.471</b>	<b>5,4</b>	<b>280</b>	<b>290</b>
<i>Nord</i>	539.962	577.356	6,9	207	218
Toscana	82.719	93.798	13,4	232	261
Umbria	14.703	15.903	8,2	173	185
Marche	38.390	39.778	3,6	255	262
Lazio	149.253	153.487	2,8	287	291
<i>Centro</i>	285.065	302.966	6,3	256	269
Abruzzo	24.982	25.666	2,7	194	198
Molise	3.971	3.673	-7,5	123	114
Campania	82.629	91.255	10,4	143	158
Puglia	50.495	53.211	5,4	125	131
Basilicata	4.502	5.509	22,4	75	92
Calabria	9.725	10.839	11,5	48	54
Sicilia	49.680	55.135	11,0	99	110
Sardegna	23.213	24.174	4,1	141	147
<i>Sud</i>	249.197	269.462	8,1	121	130
<b>Totale Italia</b>	<b>1.074.224</b>	<b>1.149.784</b>	<b>7,0</b>	<b>186</b>	<b>197</b>

Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2003 e 2004*; ISTAT, Censimento generale della popolazione 2003 e 2004

### Cinema: numero biglietti venduti per 100 abitanti nelle regioni italiane nel 2003 e 2004

	N. biglietti venduti nel 2003	N. biglietti venduti nel 2004	Variazione % 2003-2004	N. biglietti venduti per 100 ab. nel 2003	N. biglietti venduti per 100 ab. nel 2004
Piemonte	8.360.175	8.959.197	7,2	196	207
Valle D'Aosta	186.378	214.793	15,2	153	175
Lombardia	18.508.489	20.015.330	8,1	200	213
Liguria	3.677.318	3.901.133	6,1	233	245
Veneto	8.671.691	9.384.264	8,2	187	200
Friuli Venezia Giulia	2.156.931	2.529.265	17,3	180	210
Trentino Alto Adige	990.320	1.072.397	8,3	103	110
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>10.721.183</b>	<b>11.761.517</b>	<b>9,7</b>	<b>263</b>	<b>283</b>
<i>Nord</i>	53.272.485	57.837.896	8,6	204	219
Toscana	8.320.278	9.176.929	10,3	233	255
Umbria	1.525.004	1.638.350	7,4	180	191
Marche	2.946.257	3.194.862	8,4	196	210
Lazio	15.338.675	16.510.460	7,6	295	313
<i>Centro</i>	28.130.214	30.520.601	8,5	253	271
Abruzzo	2.264.950	2.480.044	9,5	176	191
Molise	230.934	251.440	8,9	72	78
Campania	7.044.045	7.741.421	9,9	122	134
Puglia	4.843.686	5.030.582	3,9	120	124
Basilicata	324.216	358.350	10,5	54	60
Calabria	978.669	969.034	-1,0	49	48
Sicilia	5.892.471	5.974.191	1,4	118	119
Sardegna	2.048.416	2.158.406	5,4	125	131
<i>Sud</i>	23.627.387	24.963.468	5,7	114	120
<b>Totale Italia</b>	<b>105.030.086</b>	<b>113.321.965</b>	<b>7,9</b>	<b>181</b>	<b>194</b>

Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2003 e 2004*; ISTAT, Censimento generale della popolazione 2003 e 2004

### Cinema: spesa media per abitante nelle regioni italiane nel 2003 e 2004

	Spesa del pubblico 2003	Spesa del pubblico 2004	Variazione % 2003-2004	Spesa per abitante 2003	Spesa per abitante 2004
Piemonte	48.134.010	51.348.498	6,7	11,27	11,86
Valle D'Aosta	1119002	1.270.115	13,5	9,17	10,34
Lombardia	114.219.236	124.397.406	8,9	12,35	13,24
Liguria	20.924.725	21.820.730	4,3	13,26	13,70
Veneto	50.140.637	54.062.620	7,8	10,80	11,50
Friuli Venezia Giulia	12.573.258	14.520.957	15,5	10,49	12,05
Trentino Alto Adige	5.927.944	6.455.870	8,9	6,16	6,62
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>64.049.388</b>	<b>69.852.690</b>	<b>9,1</b>	<b>15,70</b>	<b>16,83</b>
<i>Nord</i>	<i>317088200</i>	<i>343.728.885</i>	<i>8,4</i>	<i>12,15</i>	<i>12,99</i>
Toscana	50.684.457	56.169.381	10,8	14,21	15,61
Umbria	9237062	9.825.134	6,4	10,89	11,44
Marche	17.258.912	19.064.859	10,5	11,47	12,55
Lazio	91.449.541	95.681.331	4,6	17,57	18,16
<i>Centro</i>	<i>168.629.972</i>	<i>180.740.706</i>	<i>7,2</i>	<i>15,16</i>	<i>16,07</i>
Abruzzo	12.925.898	14.181.195	9,7	10,05	10,91
Molise	1653230	1.798.683	8,8	5,14	5,59
Campania	37.344.857	40.869.934	9,4	6,48	7,06
Puglia	25.126.366	26.787.391	6,6	6,22	6,58
Basilicata	1.615.799	1.875.193	16,1	2,71	3,14
Calabria	4996927	5.188.798	3,8	2,48	2,58
Sicilia	27.447.925	28.598.314	4,2	5,49	5,70
Sardegna	11.734.417	12.274.112	4,6	7,14	7,44
<i>Sud</i>	<i>122.845.419</i>	<i>131.573.619</i>	<i>7,1</i>	<i>5,95</i>	<i>6,34</i>
<b>Totale Italia</b>	<b>608.563.591</b>	<b>656.043.210</b>	<b>7,8</b>	<b>10,5</b>	<b>11,2</b>

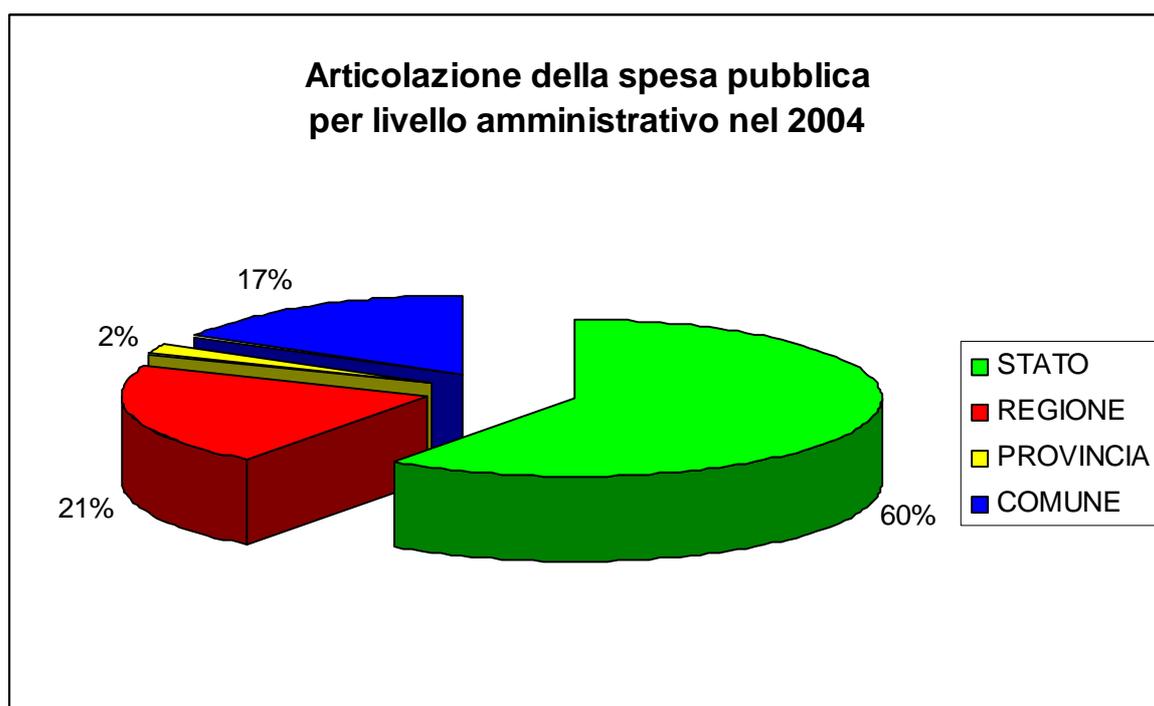
Fonte: SIAE, *Il quaderno dello Spettacolo in Italia 2003 e 2004* ; ISTAT, Censimento generale della popolazione 2003 e 2004

## LE RISORSE FINANZIARIE

## SPETTACOLO DAL VIVO

Nonostante le problematiche vicende che hanno riguardato, negli ultimi anni, la spesa statale a sostegno dello spettacolo dal vivo, si deve sottolineare lo sforzo compiuto dall'amministrazione regionale in Emilia-Romagna, sforzo che ha permesso di riequilibrare almeno in parte il venir meno di risorse provenienti dal governo centrale, e dunque ha consentito il mantenimento delle opportunità progettuali di medio periodo del settore dello spettacolo dal vivo nel territorio regionale. La crescita della spesa regionale ha comportato un'estensione e una diversificazione delle opportunità offerte ai destinatari del sostegno regionale. L'unica oscillazione registrata riguarda gli enti a partecipazione regionale, relativamente ai quali le relazioni con la Regione e la stessa panopia delle funzioni svolte appaiono in evoluzione, e quindi giustificano eventuali variazioni contingenti.

Anche la spesa provinciale a sostegno dello spettacolo dal vivo si mostra crescente nel periodo qui considerato, così come la spesa comunale, che nel 2004 pone un freno al calo registrato nell'anno precedente. Il dato delle proporzioni evidenzia una buona rilevanza della spesa regionale e comunale, che coprono insieme quasi il 40% delle entrate derivate delle imprese di spettacolo dal vivo. Si consideri infine che la rilevanza proporzionale dell'impegno regionale viene rafforzata dalla recente adozione di una serie di indicatori che rappresentano il primo tentativo di introdurre elementi incentivanti perché le imprese finanziate dalla Regione contribuiscano al perseguimento di finalità pubbliche attraverso le proprie scelte gestionali e produttive.





**Spesa pubblica per lo spettacolo dal vivo nel 2002, 2003-2004  
e organismi sovvenzionati per livello amministrativo (valori in euro)**

Spesa pubblica		2002		2003		2004		var. % 2003-2004
		Istanze accolte	Finanziamento	Istanze accolte	Finanziamento	Istanze accolte	Finanziamento	
<b>STATO</b>		109	<b>34.148.620</b>	99	<b>34.760.607</b>	92	34.419.684	<b>-1,0</b>
<b>REGIONE</b>	Soggetti e attività finanziate dalla L.R. 13/1999	103	4.716.790	126	5.440.000	125	5.689.996	<b>4,6</b>
	<i>Accordi</i> <sup>1</sup>	85	1.292.682	98	1.579.000	97	1.579.000	0,0
	<i>Convenzioni</i> <sup>2</sup>	18	3.424.108	28	3.861.000	28	4.110.996	6,5
	Enti Partecipati <sup>3</sup>	4	4.466.267	4	2.751.000	4	3.738.000	35,9
	Soggetti e attività finanziate da altre leggi <sup>4</sup>	81	1.374.491	102	1.628.753	143	2.733.578	67,8
<b>Totale</b>			<b>10.557.548</b>		<b>9.819.753</b>		<b>12.161.574</b>	<b>23,8</b>
<b>PROVINCIA<sup>5</sup></b>		<b>57</b>	<b>809.040</b>	<b>73</b>	<b>1.139.651</b>	<b>79</b>	<b>1.180.590</b>	<b>3,6</b>
<b>COMUNE<sup>5</sup></b>		<b>74</b>	<b>10.498.373</b>	<b>89</b>	<b>9.646.936</b>	<b>81</b>	<b>9.701.631</b>	<b>0,6</b>
<b>TOTALE</b>			<b>56.013.581</b>		<b>55.366.947</b>		<b>57.463.479</b>	<b>3,8</b>

Fonte: nostre elaborazioni su *Relazione sulla utilizzazione nell'anno 2002, 2003 e 2004 del Fondo Unico per lo Spettacolo*, sui consuntivi 2003 e 2004 LR. 13/99 e sulle altre leggi regionali di settore.

<sup>1</sup> La Regione stipula accordi con Enti locali ai sensi dell'art. 15, L. 241/1990 e art. 7, L.R.13/99.

<sup>2</sup> La Regione stipula, anche su indicazione degli Enti locali, convenzioni con soggetti pubblici e privati ai sensi dell'art. 7, L.R. 13/99.

<sup>3</sup> Finanziati dalla L.R. 20/92, L.R. 27/95, L.R. 30/01 e L.R. 10/02.

<sup>4</sup> Finanziati dalla L.R. 37/94, L.R. 5/96, L.R. 21/96, L.R. 7/98, L.R. 12/02, L.R. 2/03 e altri capitoli di spesa.

<sup>5</sup> Si fa riferimento agli interventi degli Enti locali nei confronti dei soggetti sovvenzionati dalla Regione Emilia-Romagna in base alla L.R. 13/99.

**Spesa pubblica per il cinema nel 2002, 2003 e 2004 e organismi sovvenzionati  
per livello amministrativo (valori in euro)**

Spesa pubblica	2002		2003		2004		var. % 2003-2004
	Enti sovvenzionati	Finanziamento	Enti sovvenzionati	Finanziamento	Enti sovvenzionati	Finanziamento	
<b>STATO<sup>1</sup></b>	56	<b>1.643.556</b>	73	<b>1.261.981</b>	70	<b>1.250.895</b>	<b>-0,9</b>
<b>REGIONE</b>		<b>868.649</b>		<b>814.216</b>		<b>807.700</b>	<b>-0,8</b>
Soggetti e attività finanziate dalla L.R. 13/1999 <sup>2</sup>	11	487.752	11	550.000	11	530.000	-3,6
Soggetti e attività finanziate da altre leggi <sup>3</sup>	16	380.898	21	264.216	20	277.700	5,1
<b>PROVINCE</b>	2	<b>38.734</b>	5	<b>66.259</b>	5	<b>66.023</b>	<b>-0,4</b>
<b>COMUNE</b>	5	<b>308.422</b>	7	<b>299.621</b>	6	<b>263.477</b>	<b>-12,1</b>
<b>Totale</b>		<b>2.859.361</b>		<b>2.442.077</b>		<b>2.388.095</b>	<b>-2,2</b>

Fonte: nostre elaborazioni su *Relazione sulla utilizzazione nell'anno 2003 e 2004 del Fondo Unico per lo Spettacolo*, sui consuntivi 2003 e 2004 LR. 13/99 e sulle altre leggi regionali di settore.

<sup>1</sup> Comprende le seguenti categorie: festival e rassegne, cinema d'essai e sale delle comunità ecclesiali, associazioni di cultura cinematografica, attività di conservazione filmica e restauro, premi cinematografici, attività di formazione, altre attività di promozione, progetti speciali e associazioni di categoria.

<sup>2</sup> Comprende il finanziamento alla Film Commission ai sensi dell'art. 8.

<sup>3</sup> Finanziati dalla L.R. 37/94, L.R. 12/02, LR 2/03, LR 5/96, L.R. 21/96, L.R. 7/98 e altri capitoli di spesa.

Anche nel caso del settore cinematografico, l'impegno regionale a sostegno delle imprese (di produzione, di distribuzione e d'esercizio) appare particolarmente cruciale, in un periodo nel quale anche relativamente al cinema lo sforzo del governo centrale è stato decrescente. Sostanzialmente stabile la spesa provinciale, in calo piuttosto sostenuto invece quella comunale.



L'OCCUPAZIONE NELLO SPETTACOLO  
IN EMILIA-ROMAGNA

## SPETTACOLO DAL VIVO

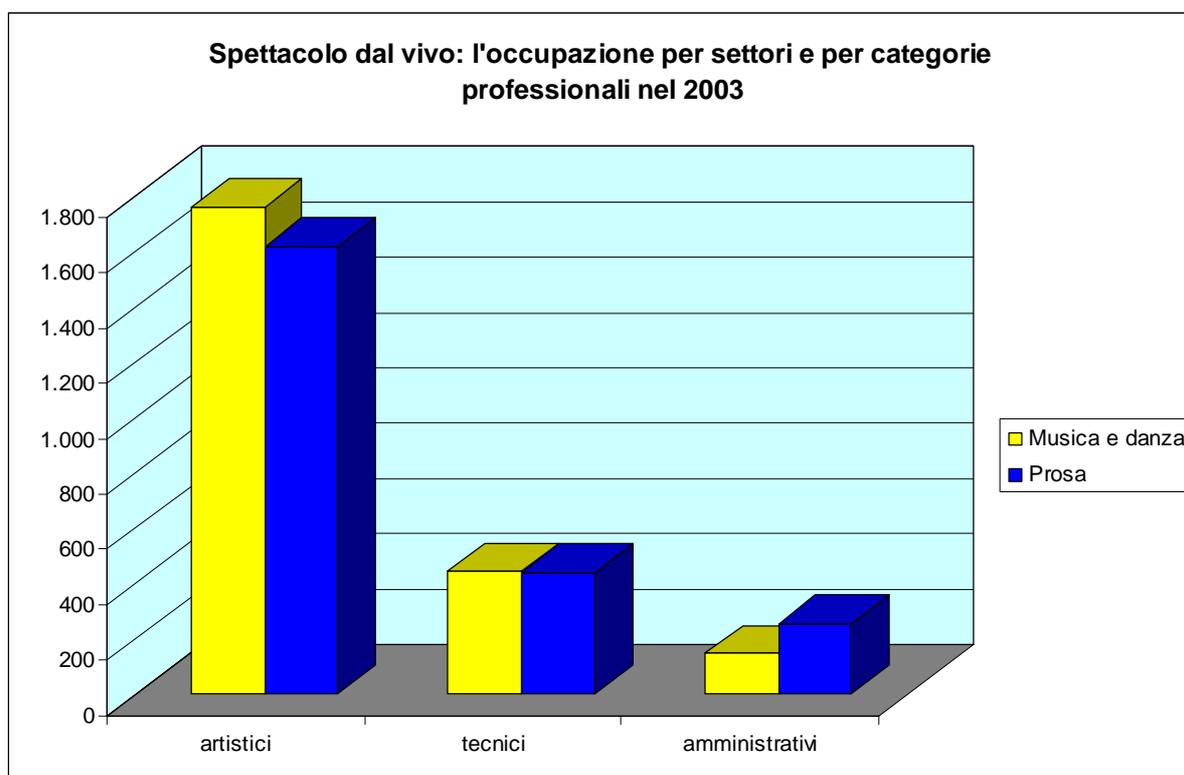
La solidità del settore dello spettacolo in Emilia-Romagna è confermata anche dai dati sull'occupazione, che appare efficacemente distribuita al suo interno tra i diversi settori (prosa vs. musica/danza) e anche tra le varie aree professionali; la divisione interna tra artisti, tecnici e amministrativi riflette, in termini generali, un equilibrio sostanziale nell'utilizzazione delle risorse umane.

Quanto alle retribuzioni, è necessario sottolineare che, nel valutare il dato relativo agli artisti, si deve tenere conto della dispersione intorno alla media, dovuta all'eterogeneità delle prestazioni e delle remunerazioni, ben maggiore che nei comparti tecnico e amministrativo. Le variazioni in diminuzione, registrate proprio per gli artisti, appaiono del tutto comprensibili se si fa riferimento al calo generale nell'offerta di spettacolo dal vivo nel territorio regionale.

**Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni medie in Emilia-Romagna nel 2003**

Categorie di lavoratori	Lavoratori		Totale	Giornate lavorative numero medio		Importo medio	
	Musica e danza	Prosa		Musica e danza	Prosa	Musica e danza	Prosa
artistici	1.761	1.619	<b>3.380</b>	48	36	6.867	3.591
tecnici	443	441	<b>884</b>	139	101	11.047	6.647
amministrativi	148	254	<b>402</b>	262	223	24.992	15.962
<b>Totale</b>	<b>2352</b>	<b>2.314</b>	<b>4.666</b>	<b>79</b>	<b>69</b>	<b>8.795</b>	<b>5.531</b>

Fonte: dati ENPALS 2003



**Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue  
nel settore musica e danza in Emilia-Romagna nel 2003**

Categorie di lavoratori	Lavoratori		Giornate lav. annue		Retribuzioni annue	
	Numero		Numero	Numero medio	Importo	Importo medio
artistici	1761		85.097	48	12.092.406	6867
tecnici	443		61.524	139	4.893.672	11047
amministrativi	148		38.716	262	3698820	24992
<b>Totale</b>	<b>2.352</b>		<b>185.337</b>	<b>79</b>	<b>20.684.898</b>	<b>8795</b>

Fonte: dati ENPALS 2003

**Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue  
nel settore musica e danza in Italia e Emilia-Romagna nel 2003**

Categorie di lavoratori	Numero lavoratori		Incidenza RER sul totale Italia	Numero medio giornate lavorative annue		Retribuzioni medie annue	
	Emilia-Romagna	Italia		Emilia-Romagna	Italia	Emilia-Romagna	Italia
artistici	1.761	17.727	9,9	48	55	6.867	8.015
tecnici	443	3.828	11,6	139	168	11.047	15.723
amministrativi	148	1.821	8,1	262	263	24.992	29.204
<b>Totale</b>	<b>2.352</b>	<b>23.376</b>	<b>10,1</b>	<b>79</b>	<b>90</b>	<b>8.795</b>	<b>10.928</b>

Fonte: dati ENPALS 2003

**Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue  
nel settore musica e danza in Emilia Romagna nel 2002 e 2003 (variazioni percentuali)**

Categorie di lavoratori	Numero lavoratori			Numero giornate lav. annue			Retribuzioni annue		
	2002	2003	var. % 2002-2003	2002	2003	var. % 2002-2003	2002	2003	var. % 2002-2003
artistici	7.558	1.761	-76,7	301.312	85.097	-71,8	33.702.437	12.092.406	-64,1
tecnici	445	443	-0,4	54.998	61.524	11,9	4.704.384	4.893.672	4,0
amministrativi	167	148	-11,4	33.934	38.716	14,1	3.197.351	3.698.820	15,7
<b>Totale</b>	<b>8.170</b>	<b>2.352</b>	<b>-71,2</b>	<b>390.244</b>	<b>185.337</b>	<b>-53</b>	<b>41.604.172</b>	<b>20.684.898</b>	<b>-50</b>

Fonte: dati ENPALS 2002 e 2003

**Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue  
nel settore musica e danza nel 2003**

Categorie di lavoratori	Lavoratori	Giornate lav. annue		Retribuzioni annue	
	Numero	Numero	Numero medio	Importo	Importo medio
Gruppo attori	167	4.467	27	308.257	1.846
Gruppo registi-scenegg.	25	1.577	63	1.171.008	46.840
Gruppo direttori di scena e doppiaggio	6	759	127	75.632	12.605
Gruppo concertisti, orchestrali e bandisti	-	-	-	-	-
Gruppo direttori maestri d'orchestra e di banda	-	-	-	-	-
Gruppo di ballo, figurazione	494	12.946	26	734.238	1.486
Gruppo canto	1.040	64.408	62	9.689.862	9.317
Gruppo scenografi e costumisti	29	940	32	113.409	3.911
<i>artistici</i>	<b>1.761</b>	<b>85.097</b>	<b>48</b>	<b>12.092.406</b>	<b>6.867</b>
Gruppo tecnici	121	13.578	112	1.181.240	9.762
Gruppo operatori e maestranze	177	33.251	622	3.014.906	54.322
Gruppo truccatori e parrucchieri	43	2.406	56	187.309	4.356
Gruppo maestranze	108	12.919	120	539.146	4.992
<i>tecnici</i>	<b>443</b>	<b>61.524</b>	<b>139</b>	<b>4.893.672</b>	<b>11.047</b>
Gruppo impiegati	141	37.801	268	3.647.875	25.871
Gruppo amministratori	7	915	131	50.945	7.278
<i>amministrativi</i>	<b>148</b>	<b>38.716</b>	<b>262</b>	<b>3.698.820</b>	<b>24.992</b>
<b>Totale</b>	<b>2.352</b>	<b>185.337</b>	<b>79</b>	<b>20.684.898</b>	<b>8.795</b>

Fonte: dati ENPALS 2003

**Legenda**

categorie	gruppi	figure professionali secondo la suddivisione ENPALS
<b>artistici</b>	<i>Gruppo attori</i>	Attori di prosa e allievi attori (mimi); artisti di rivista, varietà e attrazioni; artisti di circo;
	<i>Gruppo registi-sceneggiatori</i>	Registi teatrali, cinematografici e di audiovisivi; aiuto registi teatrali, cinematografici e di audiovisivi; sceneggiatori teatrali, cinematografici e di audiovisivi
	<i>Gruppo direttori di scena e doppiaggio</i>	Direttori di scena
	<i>orchestrali e bandisti</i>	Concertisti e solisti; professori d'orchestra; orchestrali di musica leggera
	<i>figurazione</i>	Coreografi, assistenti coreografi; ballerini e tescicorei; figuranti lirici; figuranti di sala
<b>tecnici</b>	<i>Gruppo canto</i>	Artistici lirici; cantanti
	<i>costumisti</i>	Scenografi, architetti, arredatori; costumisti, figurinisti e modiste
<b>tecnici</b>	<i>Gruppo tecnici</i>	Tecnici del montaggio, del suono, delle luci, di scena e altri tecnici del teatro; tecnici del montaggio, del suono, delle
	<i>maestranze</i>	Operatori di ripresa cinematografica e di audiovisivi; maestranze teatrali
	<i>Gruppo maestranze</i>	Maestranze delle imprese teatrali; maschere, custodi, guardarobiere, addetti alle pulizie e facchinaggio
<b>amministrativi</b>	<i>Gruppo amministratori</i>	Amministratori di formazioni artistiche
	<i>Gruppo impiegati</i>	Impiegati amministrativi e tecnici dipendenti da enti e imprese esercenti pubblici spettacoli

**Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue  
nel settore prosa in Emilia Romagna nel 2003**

Categorie di lavoratori	Lavoratori		Giornate lav. annue		Retribuzioni annue	
	Numero	Numero	Numero medio	Importo	Importo medio	
artistici	1.619	58.426	36,1	5.813.342	3.591	
tecnici	441	44.483	100,9	2.931.382	6.647	
amministrativi	254	56.550	222,6	4.054.418	15.962	
<b>Totale</b>	<b>2.314</b>	<b>159.459</b>	<b>68,9</b>	<b>12.799.142</b>	<b>5.531</b>	

Fonte: dati ENPALS 2003

**Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue  
nel settore prosa in Italia e Emilia-Romagna nel 2003**

Categorie di lavoratori	Numero lavoratori		Incidenza RER sul totale Italia	Numero medio giornate lavorative annue		Retribuzioni medie annue	
	Emilia- Romagna	Italia		Emilia- Romagna	Italia	Emilia- Romagna	Italia
	artistici	1.619		10.817	15,0	36	59
tecnici	441	3.410	12,9	101	114	6.647	8.631
amministrativi	254	1.821	13,9	223	205	15.962	15.541
<b>Totale</b>	<b>2.314</b>	<b>16.048</b>	<b>14,4</b>	<b>69</b>	<b>90</b>	<b>5.531</b>	<b>8.153</b>

Fonte: dati ENPALS 2003

**Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue  
nel settore prosa in Emilia Romagna nel 2002 e 2003 (variazioni percentuali)**

Categorie di lavoratori	Numero lavoratori			Numero giornate lav. annue			Retribuzioni annue		
	2002	2003	var. % 2002-2003	2002	2003	var. % 2002-2003	2002	2003	var. % 2002-2003
artistici	1.063	1.619	52,3	62.030	58.426	-5,8	6.973.769	5.813.342	-16,6
tecnici	436	441	1,1	40.938	44.483	8,7	2.657.878	2.931.382	10,3
amministrativi	239	254	6,3	54.573	56.550	3,6	4.008.337	4.054.418	1,1
<b>Totale</b>	<b>1.738</b>	<b>2.314</b>	<b>33,1</b>	<b>157.541</b>	<b>159.459</b>	<b>1,2</b>	<b>13.639.984</b>	<b>12.799.142</b>	<b>-6,2</b>

Fonte: dati ENPALS 2002 e 2003

**Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue  
nel settore prosa in Emilia Romagna nel 2003**

Categorie di lavoratori	Lavoratori	Giornate lav. annue		Retribuzioni annue	
	Numero	Numero	Numero medio	Importo	Importo medio
Gruppo attori	1.504	50.632	34	5.091.508	3.385
Gruppo registi-sceneggiatori	33	3.869	117	388.763	11.781
Gruppo direttori di scena e doppiaggio	10	1.357	136	144.765	14.476
Gruppo concertisti, orchestrali e bandisti	-	-	-	-	-
Gruppo di ballo, figurazione	48	801	17	56.072	1.168
Gruppo canto	13	524	40	37.476	2.883
Gruppo scenografi e costumisti	11	1.243	113	94.758	8.614
<i>artistici</i>	1.619	58.426	36	5.813.342	3.591
Gruppo tecnici	207	24.355	118	1.965.743	9.496
Gruppo operatori e maestranze	28	4.228	151	258.904	9.247
Gruppo maestranze	206	15.900	77	706.735	3.431
Gruppo truccatori e parrucchieri	-	-	-	-	-
<i>tecnici</i>	441	44.483	101	2.931.382	6.647
Gruppo amministratori	97	18.050	186	1.143.451	11.788
Gruppo impiegati	157	38.500	245	2.910.967	18.541
<i>amministrativi</i>	254	56.550	223	4.054.418	15.962
<b>Totale</b>	<b>2.314</b>	<b>159.459</b>	<b>69</b>	<b>12.799.142</b>	<b>5.531</b>

Fonte: dati ENPALS 2003

**Legenda**

categorie	gruppi	figure professionali secondo la suddivisione ENPALS
<b>artistici</b>	<i>Gruppo attori</i>	Attori di prosa e allievi attori (mimi); attori di operetta; artisti di rivista, varietà e attrazioni; artisti di circo; generici e figuranti speciali
	<i>Gruppo registi-sceneggiatori</i>	Registi teatrali, cinematografici e di audiovisivi; aiuto registi teatrali, cinematografici e di audiovisivi; sceneggiatori teatrali, cinematografici e di audiovisivi
	<i>Gruppo concertisti, orchestrali e bandisti</i>	Concertisti e solisti; professori d'orchestra; orchestrali di musica leggera; bandisti
	<i>Gruppo direttori maestri d'orchestra e di banda</i>	Direttori d'orchestra; sostituti direttori d'orchestra; maestri suggeritori
	<i>Gruppo di ballo, figurazione</i>	Coreografi, assistenti coreografi; ballerini e tescorei; figuranti lirici
	<i>Gruppo canto</i>	Artisti lirici; cantanti; coristi e vocalisti; maestri del coro, assistenti, aiuti
	<i>Gruppo scenografi e costumisti</i>	Scenografi, architetti, arredatori; costumisti, figurinisti e modisti
<b>tecnici</b>	<i>Gruppo tecnici</i>	Tecnici del montaggio, del suono, delle luci, di scena e altri tecnici del teatro; tecnici del montaggio, del suono, delle luci, di scena e altri tecnici di audiovisivi
	<i>Gruppo operatori e maestranze</i>	Operatori di ripresa cinematografica e di audiovisivi; maestranze teatrali
<b>amministrativi</b>	<i>Gruppo maestranze</i>	Maestranze delle imprese teatrali; maschere, custodi, guardarobiere, addetti alle pulizie e
	<i>Gruppo amministratori</i> <i>Gruppo impiegati</i>	Amministratori di formazioni artistiche Impiegati amministrativi e tecnici dipendenti da imprese di audiovisivi; impiegati amministrativi e tecnici dipendenti da enti e imprese esercenti pubblici spettacoli; autisti alle dipendenze di imprese dello spettacolo

**L'occupazione dei Teatri di Tradizione, Teatri Stabili Privati, Teatri Stabili di Innovazione e della Fondazione Lirica per categorie e tipologia di rapporto di lavoro nel 2004** (numero lavoratori)

	Teatri di Tradizione*		Area della stabilità**		Fondazione lirica***		Totale
	<i>a tempo determinato</i>	<i>a tempo indeterminato</i>	<i>a tempo determinato</i>	<i>a tempo indeterminato</i>	<i>a tempo determinato</i>	<i>a tempo indeterminato</i>	
artistici	344	2	278	34	26	151	<b>835</b>
tecnici	298	44	111	25	16	67	<b>561</b>
amministrativi	92	90	88	81	13	44	<b>408</b>
<b>Totale</b>	<b>734</b>	<b>136</b>	<b>477</b>	<b>140</b>	<b>55</b>	<b>262</b>	<b>1.804</b>

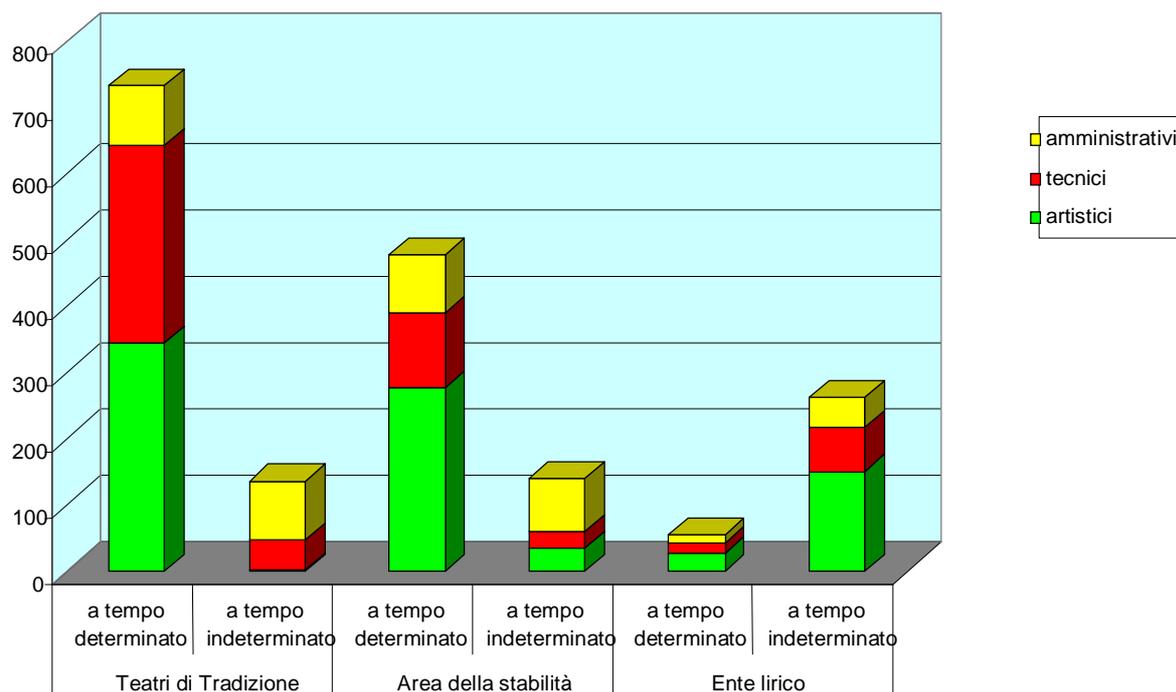
Fonte: ns elaborazioni su consuntivi relativi alle attività finanziate ai sensi della Legge Regionale 13/99

\*Istituzione Teatro Comunale di Ferrara, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione Teatro Regio di Parma, Teatro Comunale di Piacenza, Fondazione Ravenna Manifestazioni, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

\*\*Nuova Scena - Arena del Sole, Accademia Perduto/Romagna Teatri, La Baracca, Teatro Evento, Teatro delle Briciole, Teatro Gioco Vita, Ravenna Teatro, Fondazione Teatro Due

\*\*\*Fondazione Teatro Comunale di Bologna

**L'occupazione dei Teatri di Tradizione, dell'Area Stabilità e dell'Ente Lirico per categorie e tipologia di rapporto di lavoro nel 2004**



## CINEMA

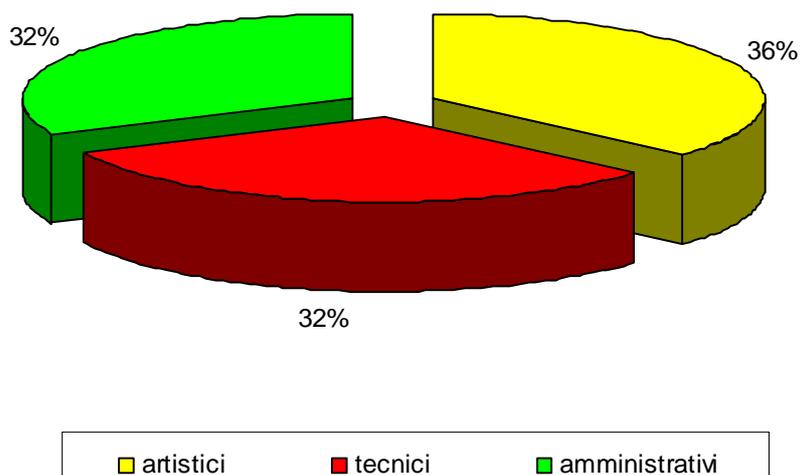
I dati sull'occupazione mostrano un sostanziale equilibrio tra le diverse categorie professionali coinvolte nella produzione cinematografica. Relativamente al solo lavoro artistico si devono sottolineare il basso livello dell'impegno medio annuo, che può essere interpretato come il risultato medio di una categoria di professionisti dalla qualità e dall'impegno molto eterogenei, e pertanto va letto alla luce di una comprensibile dispersione dei dati. Il dato regionale appare leggermente inferiore rispetto a quello nazionale, e presenta comunque alcune rilevanti flessioni nel periodo 2002-2003.

**Cinema: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue  
in Emilia-Romagna nel 2003**

Categorie di lavoratori	Lavoratori	Giornate lav. annue		Retribuzioni annue	
	<i>Numero</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero medio</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo medio</i>
artistici	578	9.604	17	4.377.440	7.573
tecnici	510	88.715	174	4.445.669	8.717
amministrativi	505	90.798	180	5.050.471	10.001
<b>Totale</b>	<b>1.593</b>	<b>189.117</b>	<b>119</b>	<b>13.873.580</b>	<b>8.709</b>

Fonte: dati ENPALS 2003

**Cinema: l'occupazione per categorie professionali  
in Emilia-Romagna nel 2003**



**Cinema: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue in Emilia-Romagna nel 2002 e 2003 (variazioni percentuali)**

Categorie di lavoratori	Lavoratori		variazioni % 2002-2003	Giornate lav. annue		variazioni % 2002-2003	Retribuzioni annue		variazioni % 2002-2003
	2002	2003		2002	2003		2002	2003	
<i>artistici</i>	464	578	24,6	10.815	9.604	-11,2	6.845.660	4.377.440	-36,1
<i>tecnici</i>	581	510	-12,2	95.924	88.715	-7,5	5.350.324	4.445.669	-16,9
<i>amministrativi</i>	485	505	4,1	87.070	90.798	4,3	4.789.299	5.050.471	5,5
<b>Totale</b>	<b>1.530</b>	<b>1.593</b>	<b>4,1</b>	<b>193.809</b>	<b>189.117</b>	<b>-2,4</b>	<b>16.985.283</b>	<b>13.873.580</b>	<b>-18,3</b>

Fonte: dati ENPALS 2002 e 2003

**Cinema: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue in Emilia-Romagna nel 2003**

Categorie di lavoratori	Lavoratori	Giornate lav. annue		Retribuzioni annue	
	Numero	Numero	numero medio	Importo	Importo medio
Gruppo attori	479	2.293	5	3.284.660	6.857
Gruppo registi-sceneggiatori	21	639	30	210.179	10.009
Gruppo produzione cinematografica e audiovisivi	51	4.937	97	536.532	10.520
Gruppo direttore di scena e doppiaggio	3	84	28	15.142	5.047
Gruppo concertisti, orchestrali e bandisti	-	-	-	-	v
Gruppo direttori maestri d'orchestra e di banda	-	-	-	-	-
Gruppo di ballo, figurazione	16	1.421	89	296.308	18.519
Gruppo canto	3	104	35	19.778	6.593
Gruppo scenografi e costumisti	5	126	25	14.841	2.968
<i>artistici</i>	578	9.604	17	4.377.440	7.573
Gruppo tecnici	44	4.216	96	353.639	8.037
Gruppo operatori e maestranze	112	15.040	134	718.202	6.413
Gruppo truccatori e parrucchieri	4	140	35	15.089	3.772
Gruppo maestranze	350	69.319	198	3.358.739	9.596
<i>tecnici</i>	510	88.715	174	4.445.669	8.717
Gruppo impiegati	483	84.918	176	4.604.796	9.534
Gruppo dipendenti imprese di noleggio film	21	5.568	265	432.809	20.610
Gruppo amministratori	1	312	312	12.866	12.866
<i>amministrativi</i>	505	90.798	180	5.050.471	10.001
<b>Totale</b>	<b>1.593</b>	<b>189.117</b>	<b>119</b>	<b>13.873.580</b>	<b>8.709</b>

Fonte: dati ENPALS 2003

**Legenda**

categorie	gruppi	figure professionali secondo la suddivisione ENPALS
<b>artistici</b>	<i>Gruppo attori</i>	Attori di prosa e allievi attori (mimi); attori cinematografici e di audiovisivi; artisti doppiatori; artisti di rivista, varietà e attrazioni; generici e figuranti speciali
	<i>Gruppo registi-sceneggiatori</i>	Registi teatrali, cinematografici e di audiovisivi; aiuto registi teatrali, cinematografici e di audiovisivi; sceneggiatori teatrali, cinematografici e di audiovisivi; direttori della fotografia
	<i>Gruppo direttori di scena e doppiaggio</i>	Direttori di scena
	<i>Gruppo produzione cinematografica e audiovisiva</i>	Direttore di produzione; ispettori di produzione; segretari di produzione; cassieri di produzione; segretari di edizione; organizzatori generali
	<i>Gruppo concertisti, orchestrali e bandisti</i>	Concertisti e solisti; orchestrali di musica leggera
	<i>Gruppo di ballo, figurazione</i>	Coreografi, assistenti coreografi; ballerini e tersicorei; figuranti di sala
	<i>Gruppo canto</i>	Cantanti; coristi e vocalisti
	<i>Gruppo scenografi e costumisti</i>	Scenografi, architetti, arredatori; costumisti, figurinisti e modiste
<b>tecnici</b>	<i>Gruppo tecnici</i>	Tecnici del montaggio, del suono, delle luci, di scena e altri tecnici del teatro; tecnici del montaggio, del suono, delle luci, di scena e altri tecnici di audiovisivi; tecnici del montaggio, delle luci, dello sviluppo e stampa, di scena e altri tecnici di fotoromanzi
	<i>Gruppo operatori e maestranze</i>	Operatori di ripresa cinematografica e di audiovisivi; aiuto operatori di ripresa cinematografica e di audiovisivi; fotografi di scena; maestranze cinematografiche; maestranze teatrali; maestranze delle imprese di audiovisivi
	<i>Gruppo maestranze</i>	Maestranze delle imprese cinematografiche; maestranze delle imprese di audiovisivi; operatori di cabina di sale cinematografiche; maschere, custodi, guardarobiere, addetti alle pulizie e facchinaggio
<b>amministrativi</b>	<i>Gruppo amministratori</i>	Amministratori di formazioni artistiche
	<i>Gruppo impiegati</i>	Impiegati amministrativi e tecnici dipendenti da imprese di audiovisivi; impiegati amministrativi e tecnici dipendenti da enti e imprese esercenti pubblici spettacoli; impiegati amministrativi e tecnici dipendenti da imprese della produzione cinematografica, del doppiaggio e dello sviluppo e stampa; autisti alle dipendenze di imprese dello spettacolo

Fascicolo II

STUDI e ANALISI

STUDI E ANALISI

## ANALISI DEI DATI FINANZIARI ED ECONOMICI

## Introduzione

L'analisi dei dati economici e finanziari delle istituzioni produttrici di spettacolo dal vivo ha lo scopo primario di fare emergere delle linee di tendenza nella composizione delle entrate e delle spese al fine di indicare eventuali azioni incentivanti da introdurre per rafforzare la stabilità finanziaria delle istituzioni stesse. Il ricorso a rilevazioni econometriche risponde a due ordini di motivazioni: da un lato contribuisce a precisare l'effettiva dimensione economica del settore in un momento in cui le difficoltà imposte dalle scelte finanziarie operate in sede nazionale raccomandano alle imprese il ricorso a strategie operative ispirate a criteri di autonomia dalle risorse pubbliche; dall'altro consente di concentrare l'attenzione su taluni aspetti gestionali e produttivi che, se opportunamente implementati, possono contribuire in misura determinante ad avviare la produzione teatrale e di spettacoli dal vivo lungo un sentiero di crescita sostenibile.

E' in quest'ottica che l'Amministrazione Regionale ha inteso muoversi con l'adozione e la definizione di programmi triennali in luogo dei precedenti piani annuali, consentendo agli operatori una programmazione di più ampio respiro, e che grazie all'impiego di convenzioni e accordi pluriennali è riuscita ad introdurre elementi di negoziazione virtuosa con i produttori di spettacolo dal vivo. Inoltre il previsto ridimensionamento del Fondo Unico dello Spettacolo, puntualmente annunciato in sede di varo della manovra finanziaria, e la programmata devoluzione del settore ai governi di livello sub-centrale favoriscono, anzi richiedono, la sperimentazione di nuovi approcci al finanziamento regionale dello spettacolo.

Sulla scorta del precedente piano triennale, fondato sugli strumenti delle convenzioni e degli accordi, è partita l'elaborazione che ha condotto a definire una serie di indicatori della capacità gestionale delle istituzioni di spettacolo, sulla base dei quali definire una quota del finanziamento regionale e che, nell'intento degli amministratori, dovrebbero consentire ulteriori sintonizzazioni in modo da garantire nel massimo grado possibile la corrispondenza tra obiettivi dell'azione regionale e attività produttiva nell'ambito della cultura da parte dei destinatari del finanziamento pubblico.

Dal punto di vista operativo il nuovo piano triennale prevede che, a partire dal 2004, le risorse regionali siano ripartite in due quote: una quota base, il cui ammontare risulta pari al 75% del finanziamento concesso nell'anno precedente; una quota variabile, risultante dal grado di raggiungimento degli obiettivi regionali, in relazione ad indicatori che fanno riferimento a diverse aree di attività: valorizzazione delle risorse culturali, efficacia della produzione culturale e accesso del pubblico.

Ciascuna delle tre aree oggetto della rilevazione è composta da più sottocategorie<sup>3</sup> rispetto alle quali ciascun ente può sintonizzare la propria proposta artistica.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle risorse culturali

---

<sup>3</sup> Per evidenti ragioni di spazio si è deciso di accorpare le varie voci. Per l'elenco completo si rimanda al "Programma regionale in materia di spettacolo (L.R. 13/99). Obiettivi, azioni prioritarie e procedure per il triennio 2003-2005".

- q proporzione delle nuove produzioni, del repertorio meno frequentato e delle produzioni realizzate con diversi linguaggi espressivi rispetto alla produzione complessiva;
- q rilevanza delle iniziative realizzate in coproduzione o in un'ottica di collaborazione fra soggetti diversi, anche legate a settori contigui allo spettacolo (mostre, conferenze, etc.);
- q proporzione delle risorse con formazione interna e periodica certificata.

Per quanto riguarda l'efficacia della produzione culturale

- q durata temporale ed estensione territoriale della produzione (numero di repliche, numero di sedi, etc.);
- q riprese di spettacoli prodotti e ospitati nelle stagioni precedenti;
- q Proporzione delle iniziative legate a settori contigui (mostre, audiovisivi, cataloghi e pubblicazioni registrazioni radio e tv, etc).

Per quanto riguarda le opportunità di accesso del pubblico

- q biglietti venduti e loro proporzione rispetto agli abbonamenti;
- q adozione di strumenti di comunicazione e di vendita a distanza o di vendita last minute;
- q incidenza degli spettatori appartenenti alle fasce d'età inferiori a 25 anni e superiori a 60 anni;
- q rilevanza delle iniziative formative per il pubblico.

Con l'introduzione di questi parametri, il legislatore pone le imprese di spettacolo di fronte ad una scelta: adattarsi su posizioni di rendita (percepando comunque una quota non inferiore ai tre quarti del finanziamento precedente) o approfittare del meccanismo incentivante progettando attività realisticamente realizzabili con un margine di discrezionalità rispetto al grado di adesione agli obiettivi regionali. La gamma degli obiettivi e dei relativi parametri è stata intenzionalmente predisposta in modo ampio e articolato, per far sì che ogni soggetto attuatore possa riconoscersi in una parte di essi e trovarvi adeguatamente valorizzata la propria vocazione artistica.

## Metodologia di rilevazione

L'analisi dei costi e dei ricavi è stata elaborata con riferimento agli enti che, nel corso dell'anno 2004, hanno ricevuto il finanziamento regionale ai sensi della legge regionale 13/99, che disciplina l'intervento della regione in materia di spettacolo. Sono pertanto escluse dall'analisi tutte le istituzioni che hanno ricevuto contributi pubblici statali, provinciali, e di enti locali, ma non regionali; e quelle che hanno svolto attività riconducibili in maniera pressoché esclusiva al settore cinematografico.

Per quanto riguarda il reperimento dei dati, anche per il 2004 come per gli anni passati si è fatto riferimento ai bilanci che i vari organismi finanziati hanno fatto pervenire alla regione utilizzando le schede da questa predisposte, con la descrizione specifica delle

spese effettuate e delle risorse economiche di cui ogni singolo ente ha potuto disporre. Il quadro che ne risulta costituisce una sorta di istantanea dello stato del comparto dello spettacolo dal vivo nella regione, consentendoci di analizzare il settore a partire dalla situazione economica di ogni singola struttura.

Al fine di inquadrare lo stato del comparto anche dal punto di vista cronologico, e avendo ormai a disposizione i dati relativi a tre annate (2002, 2003 e 2004), si è deciso di istituire, per ogni ambito d'indagine, un confronto tra i tre anni in questione: le brevi serie storiche presentate dovrebbero consentire di precisare in modo ancor più dettagliato il percorso storico effettuato dai vari organismi regionali.

E' comunque da rimarcare il fatto che la comparazione effettuata fra i tre anni viene assunta a scopo puramente indicativo, in quanto alcuni degli enti finanziati nel 2002 non compaiono nel 2003 e nel 2004 e viceversa; nel 2002 i festival sono 40 e gli enti che svolgono attività di produzione e distribuzione di spettacoli 54, nel 2003 le manifestazioni sono salite a 52 e gli enti di produzione risultano lievitati a 66, nel 2004 sono stati finanziati 50 festival e 66 enti di produzione.

Se è vero, pertanto, che i dati risultanti dalla comparazione possono risentire di questi scarti, è altresì vero che la continuità con cui la maggior parte degli enti, soprattutto di quelli maggiori, è stata finanziata, consente di suggerire alcune ipotesi interpretative circa gli anni considerati.

Dal punto di vista dell'inquadramento normativo, gli enti sono stati suddivisi in due grandi categorie determinate dall'attività prevalente, per lo svolgimento della quale hanno percepito il finanziamento regionale:

- A. enti che hanno organizzato festival e rassegne (Art. 4 comma 1 lettera b, Lr 13/99),
- B. enti che hanno svolto attività di produzione e distribuzione di spettacoli
  - Ø che hanno dato vita ad iniziative di formazione del pubblico (lettera c)
  - Ø di promozione della ricerca, dell'attività creativa di nuovi autori e dell'espressione artistica dei giovani (lettera d)
  - Ø di promozione delle tradizioni teatrali e musicali locali (lettera f)
  - Ø di promozione e informazione tese a favorire la mobilità del pubblico (lettera g)

Nell'anno 2004 gli enti che hanno usufruito dei contributi regionali, e che pertanto rientrano in almeno una delle categorie suddette, risultano essere complessivamente 116. Nelle due tabelle che seguono (suddivise per festival e attività di produzione) sono riportati nel dettaglio tutti gli enti finanziati.

ELENCO ENTI\* CHE ORGANIZZANO FESTIVAL E RASSEGNE

ENTE	SETTORE	PROV.
Associazione O.N.L.U.S. Bologna Festival	Musica	BO
Associazione culturale Pierrot Lunaire	Musica	BO
Univ.degli Studi di Bologna - Dip Musica e Spettacolo CIMES Suoni dal mondo	Musica	BO
Associazione Sweet Soul Music	Musica	BO
EmiliaRomagnaFestival	Musica	BO
Univ.degli Studi di Bologna-Dip Musica e Spettacolo CIMES La Soffitta	Interdisciplinare	BO
Associazione culturale Xing	Interdisciplinare	BO
Associazione culturale "Ca' Rossa"	Prosa	BO
Compagnia teatrale della Luna Crescente	Prosa	BO
Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col maestro"	Musica	BO
Provincia di Ferrara	Musica	FE
Ferrara Buskers Festival Ass.ne culturale	Interdisciplinare	FE
Provincia in musica Ass.ne culturale	Musica	FE
Teatro Comunale di Ferrara	Danza	FE
Comune di Ferrara Ass.ne Ferrara Musica	Musica	FE
Comune di Sarsina	Prosa	FC
Naima Club Forli	Musica	FC
Comune di Bertinoro	Musica	FC
Teatro Comunale Modena Festival "L'altro suono"	Musica	MO
Nazareno soc. coop. A r.l.	Interdisciplinare	MO

Città di Vignola	Musica	MO
Associazione musicale Estense	Musica	MO
Provincia di Modena "Armonie tra musica e architettura"	Musica	MO
Provincia di Modena	Musica	MO
Teatro Comunale Modena	Musica	MO
Provincia di Piacenza	Prosa	PC
Associazione culturale Manicomics	Prosa	PC
Comune di Pianello Val Tidone	Musica	PC
Associazione Micro Macro Festival	Prosa	PR
Associazione culturale Edgard Varèse	Musica	PR
Associazione culturale Natura dei Teatri	Prosa	PR
Edison soc. coop. A r.l.	Interdisciplinare	PR
Fondazione Culturale Solares	Interdisciplinare	PR
Teatro Festival Piccola soc. coop. a.r.l.	Prosa	PR
Comune di Lugo Pavaglione	Musica	RA
Associazione Collegium Musicum Classense	Musica	RA
Comune di Lugo Stagione lirica	Musica	RA
Materiali Musicali	Musica	RA
Cantieri Ass.ne culturale	Danza	RA
Arrivano dal mare Piccola Soc.Coop a.r.l.	Prosa	RA
Europe Jazz Network** (attività di coordinamento e promozione rassegne jazz)	Musica	RA
Ravenna Festival	Interdisciplinare	RA

Provincia di Reggio Emilia – Comunità montana	Musica	RE
Associazione Teatrale Emilia-Romagna – ATER Festival Mundus	Musica	RE
ATER-Amm.ne Prov.le ReggioEmilia e comuni vari - Festival Confusion&	Musica	RE
Fondazione I Teatri	Interdisciplinare	RE
Comune di Villa Minozzo	Interdisciplinare	RE
RED ReggioEmilia Danza	Danza	RE
Comune di Rimini Sagra Malatestiana	Musica	RN
Provincia di Rimini	Musica	RN
Riccione Teatro Ass.ne culturale	Prosa	RN
Associazione Santarcangelo dei Teatri	Prosa	RN

\* Finanziati dalla legge 13/99

\*\* Finanziato dalla Regione per lo svolgimento di attività di coordinamento e promozione

Elenco enti\* che svolgono attività di produzione, distribuzione, promozione e informazione

ENTE	SETTORE	PROV.
Centro culturale Teatroaperto/TeatroDehon Bologna	Prosa	BO
Associazione culturale Diablogues	Prosa	BO
Associazione culturale Laminarie	Prosa	BO
Teatro dell'Argine	Prosa	BO
Teatro delle Ariette	Prosa	BO
Teatro Nuova Edizione s.c.r.l.	Prosa	BO
Associazione culturale Teatro Reon	Prosa	BO
Associazione culturale Teatro Ridotto	Prosa	BO
Associazione culturale Rosaspina un Teatro	Prosa	BO
Associazione culturale Teatrino Clandestino	Prosa	BO

Teatri di Vita Piccola Soc.Coop.a.r.l. Onlus	Prosa	BO
Il Gruppo Libero s.c.r.l.	Prosa	BO
Ass.ne Emiliano Romagnola Cori AERCO** (coordinamento e promozione attività corali)	Musica	BO
Associazione Il Circolo della Musica di Imola	Musica	BO
Associazione Organi Antichi	Musica	BO
Fondazione Musica Insieme	Musica	BO
Chorea soc. coop. a r.l.	Danza	BO
ARCI Nuova associazione	Interdisciplinare	BO
Nuova Scena S.C.R.L.	Prosa	BO
La Baracca S.C.R.L.	Prosa	BO
Fondazione Teatro Comunale di Bologna** (attività di coordinamento e promozione lirica)	Lirica	BO
Teatro Nucleo soc. Coop. A r.l.	Prosa	FE
Ass. Teatrale Otiumetars Il Baule Volante	Prosa	FE
Teatro Comunale Borgatti	Prosa	FE
Teatro della Valdoca s.n.c.	Prosa	FC
Masque Associazione culturale	Prosa	FC
Associazione Raffaello Sanzio	Prosa	FC
Elsinor S. Coop.a R.L.	Prosa	FC
Associazione musicale Bruno Maderna	Musica	FC
Associazione Culturale Area Sismica	Musica	FC
Tir Danza Associazione culturale	Danza	MO
Teatro Evento S.C.R.L.	Prosa	MO
Centro Musica Modena	Musica	MO
Comune di Mirandola	Musica	MO
Aterdanza	Danza	MO
Ater	Musica	MO
Teatro Gioco Vita S.C.R.L.	Prosa	PC
Associazione culturale Lenz Rifrazioni	Prosa	PR
Coop. Teatrale Produzione Lavoro – Compagnia dei Borghi s.c.r.l.	Prosa	PR

Associazione Artemis	Danza	PR
Teatro delle Briciole S.C.R.L.	Prosa	PR
Fondazione Teatro Due	Prosa	PR
Associazione Culturale Europa Teatri	Prosa	PR
Accademia Perduta S.C.R.L.	Prosa	RA
Associazione culturale Le Belle Bandiere	Prosa	RA
Teatro Due Mondi Associazione culturale	Prosa	RA
Teatro del Drago s.n.c.	Prosa	RA
Associazione culturale I.V.A.N. - Fanny & Alexander	Prosa	RA
Associazione Accademia Bizantina	Musica	RA
Associazione Musicale Angelo Mariani soc. coop. A r.l.	Musica	RA
Ravenna Teatro S.C.R.L.	Prosa	RA
Nekamè S.R.L.	Prosa	RA
Associazione Faenza Lirica	Musica	RA
Teatri di tradizione (relativamente all'attività coproduttiva)	Lirica	REG.
Associazione La Corte Ospitale	Prosa	RE
Teatro San Prospero s.c.r.l.	Prosa	RE
Inscena s.r.l.	Musica	RE
Ass.ne Balletto Classico-Liliana Cosi-Marinel Stefanescu	Danza	RE
Associazione culturale Riminiteatri	Prosa	RN
Motus Associazione culturale	Prosa	RN
Fratelli di Taglia s.n.c.	Prosa	RN
Giardini Pensili	Prosa	RN
Associazione culturale La Compagnia del Serraglio	Prosa	RN
A.S.T.R.I. Serra Teatro	Prosa	RN
Associazione culturale L'Arboreto	Interdisciplinare	RN

\*Finanziati dalla legge 13/99

\*\* Finanziati dalla Regione per lo svolgimento di attività di coordinamento e promozione

## Composizione delle entrate

Nella rilevazione delle entrate si è proceduto tenendo distinti gli enti secondo l'attività praticata. La metodologia di rilevazione prevede una classificazione delle fonti di finanziamento che risulta analoga per entrambe le tipologie di organismi censiti, così da renderne possibile la comparazione tanto in termini di ricavi quanto di costi. Si tratta, nel caso delle entrate, di ricomporre un quadro assai articolato, vista l'eterogeneità delle risorse finanziarie di cui le diverse istituzioni di spettacolo dal vivo vengono a disporre per finanziare le proprie attività, a seconda che provengano da fonti interne, da enti pubblici, o da soggetti privati.

Pertanto, le entrate delle istituzioni di spettacolo dal vivo sono state ricomprese in sei categorie: ricavi tipici - incassi derivanti dalla vendita di biglietti o di abbonamenti -, ricavi da attività collaterali - in cui rientrano la formazione professionale, i laboratori, gli affitti, la vendita di beni e servizi, il merchandising, i diritti di ripresa e incisione – contributi pubblici - disaggregati secondo l'ente erogatore: unione europea, stato, regione, provincia, altri enti locali -, altre entrate – provenienti da altri enti pubblici e da soggetti privati (sponsorizzazioni, donazioni, erogazioni liberali) -, risorse proprie - stanziamenti da bilancio per enti locali, quote associative -, altri ricavi - proventi finanziari, proventi diversi e straordinari.

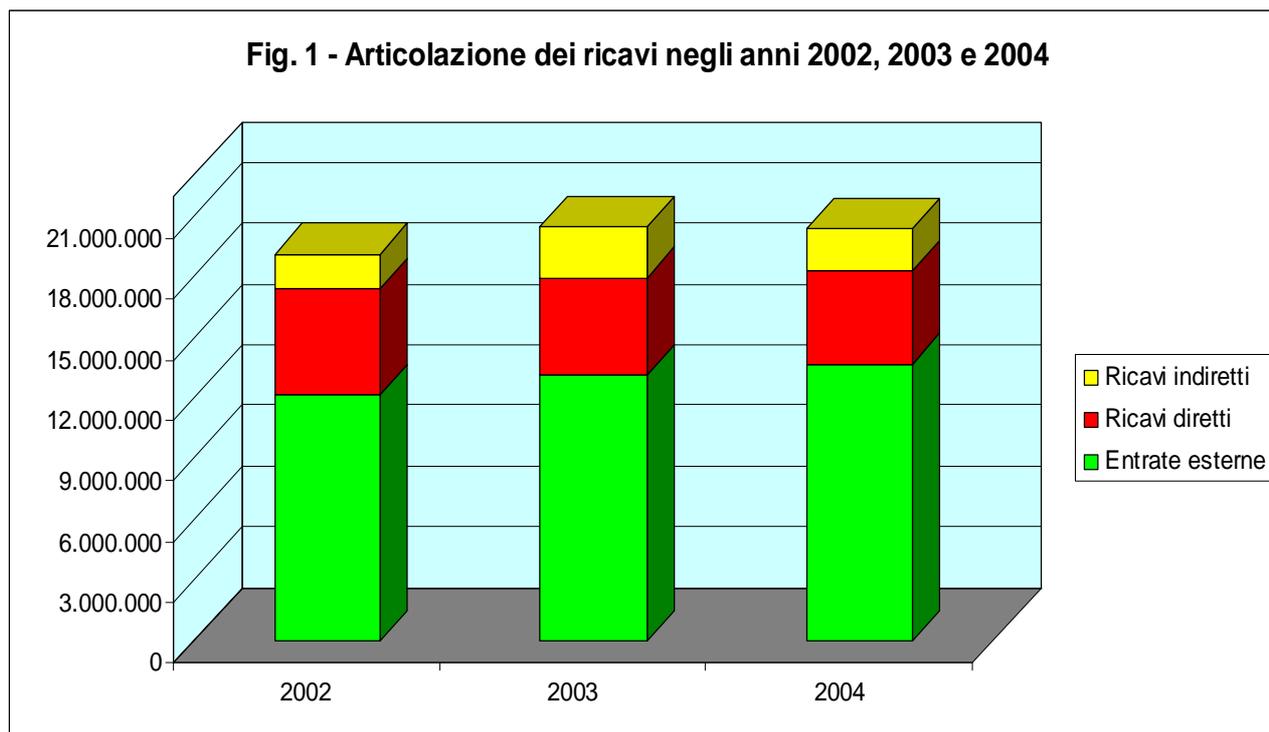
Il quadro così articolato può comunque essere ricomposto se adottiamo quale criterio discriminante la natura del finanziamento, che può essere esterno (pubblico o privato) o interno. Tale distinzione risulta decisiva al fine di determinare il margine di autonomia finanziaria dell'istituzione culturale, così come risultante dalla capacità di coprire una porzione più o meno elevata dei propri costi di produzione attraverso ricavi tipici e collaterali, le risorse proprie e gli altri ricavi. La capacità di attrazione di risorse finanziarie provenienti da fonti diversificate è indicativa di una potenziale flessibilità gestionale che consente, alle singole istituzioni, di evitare di rimanere soggetti in misura macroscopica ai possibili mutamenti nel rapporto tra enti pubblici e produzione culturale tanto in termini di drenaggio generale delle risorse finanziarie destinate al settore quanto in termini di ridisegno delle competenze e delle attribuzioni finanziarie tra i diversi livelli di governo.

Sotto questi profili, e salva la necessità di fare riferimento alle analisi dei singoli comparti produttivi per valutazioni più approfondite, si può certamente manifestare il generale apprezzamento – già sottolineato nelle analisi degli anni precedenti – per un tessuto produttivo capace di affrontare il mercato con un grado di protezione pubblica notevole, ma che comunque non consente di appoggiarsi su rendite di posizione che invece appaiono possibili e incentivate nei casi in cui il sostegno pubblico garantito risulti preponderante all'interno del ventaglio delle entrate.

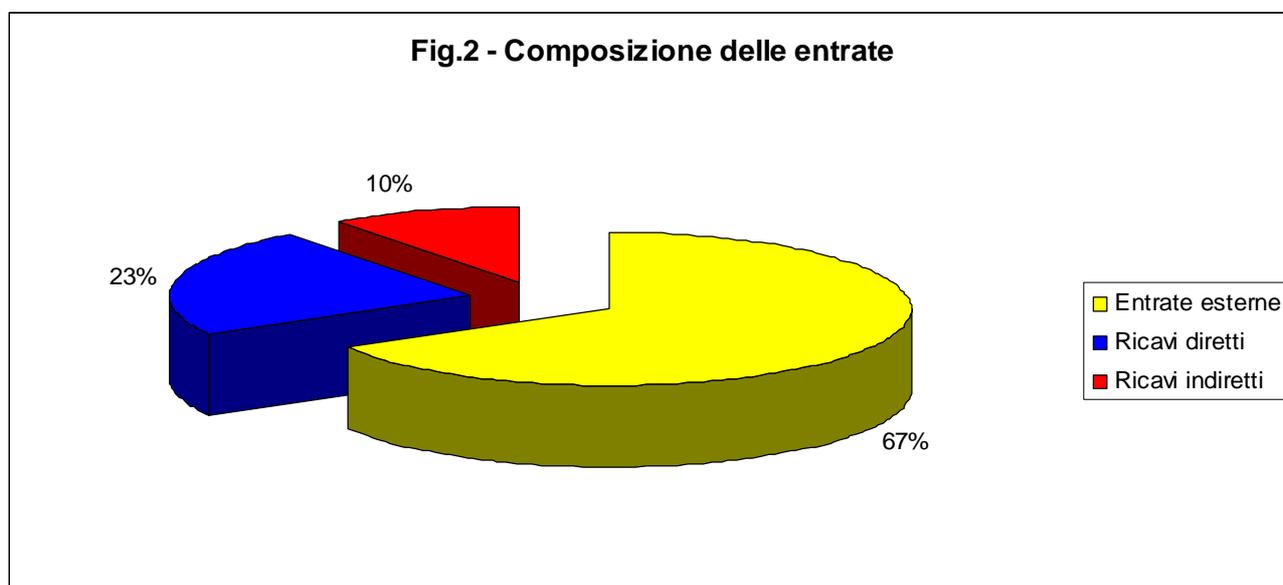
## Festival e Rassegne

L'articolazione dei ricavi riportata nella figura 1 consente di evidenziare la crescita complessiva delle risorse negli ultimi tre anni. L'aumento più significativo si è verificato a cavallo tra il 2002 e il 2003, mentre il volume delle risorse complessive si è attestato nel 2004 sui livelli dell'anno precedente. Per l'analisi dettagliata delle diverse entrate si

rimanda alle pagine successive, tuttavia è già possibile cogliere, a un'osservazione più accurata della figura, che tra tutte le voci in attivo dei bilanci degli enti quella che sembra essere cresciuta maggiormente è la quota relativa alle entrate esterne, ovvero ai ricavi provenienti da fonti pubbliche e private, mentre le entrate derivanti dagli incassi mostrano una contenuta contrazione.



Per quanto riguarda la composizione delle entrate dei festival, evidenziata dalla figura 2, è manifesta la stretta dipendenza dei festival dalle fonti di finanziamento esterne: oltre due terzi delle risorse finanziarie, infatti, provengono da soggetti esterni (siano essi pubblici o privati). Una quota che - come avremo modo di vedere in seguito - risulta ampiamente superiore, in termini percentuali, a quella delle attività di produzione, distribuzione, promozione e informazione.



Uno sguardo ai valori assoluti degli importi consente di definire con maggiore precisione il quadro: su 20,3 milioni di euro (totale delle risorse finanziarie in dotazione al settore dei festival), 13,6 provengono da soggetti esterni, 4,7 derivano dai ricavi diretti (incassi e risorse interne alle imprese) e 2,0 dai ricavi indiretti (attività collaterali e altri ricavi).

La composizione delle entrate esterne mostra alcuni aspetti interessanti, da interpretare con la cautela resa necessaria dal fatto che proprio su queste voci risaltano maggiormente le differenze fra le istituzioni.

Il raffronto con il 2003 (Tab. 1) evidenzia in modo inequivocabile la crescita complessiva delle risorse finanziarie, pubbliche e private, stanziata per le rassegne regionali che a livello complessivo sono lievitate del 4,2%. L'aspetto da evidenziare è che, fatta eccezione per le province, che hanno praticamente corrisposto la stessa entità del finanziamento, tutti gli altri enti pubblici, seppure in misura diversa, hanno incrementato il proprio contributo a testimonianza della crescente attenzione degli operatori pubblici verso il settore dei festival.

Più contenuto l'afflusso delle risorse private che nel complesso si sono mantenute inalterate rispetto all'anno precedente. Ciò è avvenuto soprattutto grazie ad un significativo innalzamento dei ricavi provenienti dalle donazioni e dalle erogazioni liberali che presentano l'incremento più significativo (25,7%), tanto da rappresentare una quota sempre più rilevante (pari al 13%) nell'ambito delle entrate esterne. Le sponsorizzazioni, che rimangono in assoluto la principale fonte finanziaria dei festival regionali, hanno registrato una lievissima flessione.

Tabella 1) Entrate esterne dei festival e delle rassegne nel 2002, 2003 e 2004 valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro )

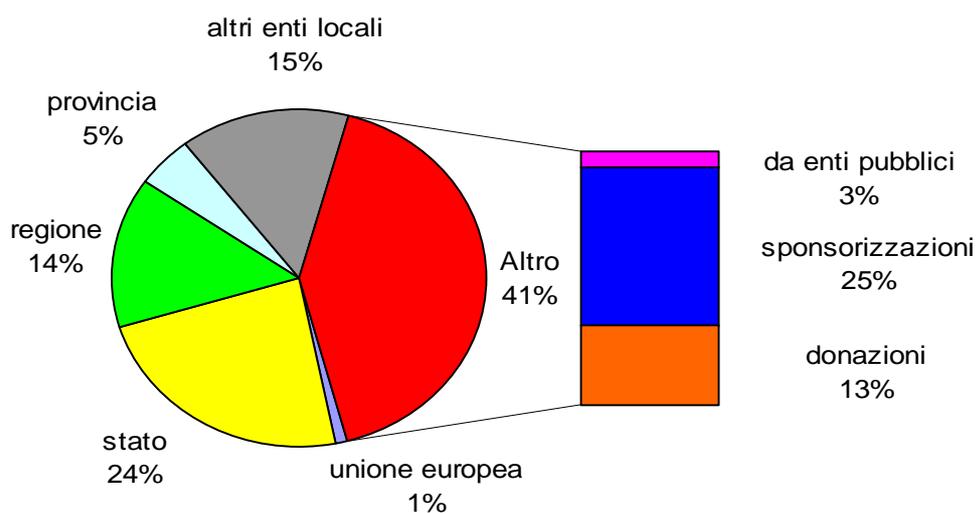
Soggetto erogatore	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 – 2004
Unione europea	3.073	111.089	100.187	-9,8
Stato	2.917.248	2.974.357	3.254.794	9,4
Regione	1.596.950	1.863.546	1.958.715	5,1
Provincia	510.671	698.521	696.914	-0,2
Altri enti locali	1.870.493	1.800.309	1.992.824	10,7
Tot. Contributi pubblici	6.898.436	7.447.822	8.003.434	7,5
Sponsorizzazioni	3.287.468	3.514.842	3.474.638	-1,1
Donazioni	1.094.136	1.417.279	1.780.870	25,7
Altri enti pubblici	686.684	744.799	411.622	-44,7
Tot. Altre entrate	5.227.807	5.676.920	5.667.130	-0,2
Totale generale	12.126.243	13.124.742	13.670.564	4,2

La tabella 1 e la figura 3 mettono in risalto la rilevanza dei contributi pubblici, che incidono sul totale delle risorse finanziarie per una quota pari al 59%. Il restante 41% proviene dunque da soggetti privati e, per una quota marginale (pari al 3%), da altri enti. Va sottolineata la notevole quota di entrate autonome rispetto alla media nazionale, che non supera il 20-25%; e va osservato, a questo proposito, che l'autonomia finanziaria non debba ritenersi una virtù in quanto tale: in un contesto di ampie e profonde giustificazioni per il sostegno pubblico dello spettacolo, il confronto dimensionale tra entrate pubbliche e private (rectius: derivate e autonome) non deve assurgere a criterio fondamentale per valutare la complessità della programmazione teatrale; nondimeno, si deve notare come una maggior quota di entrate autonome finisce per avvantaggiare le organizzazioni capaci di conseguirla in termini di più ampia libertà di movimento sul piano progettuale e gestionale, e dunque per riflettersi in modo certamente positivo anche ai fini della determinazione del benessere complessivo della comunità residente in conseguenza dell'esistenza e della programmazione delle istituzioni operanti nel settore dello spettacolo dal vivo.

La composizione delle entrate esterne pubbliche mostra la preponderanza dei finanziamenti statali (24%), mentre il contributo di comuni e regione si aggira intorno al 15%. La provincia ha erogato il 5%, mentre appare del tutto negligibile la quota dei finanziamenti provenienti da fonti comunitarie (si tratta di un'insufficienza diffusa in tutto il paese, ma forse meno giustificata in una regione come l'Emilia-Romagna in cui la esiste una buona circuitazione dei progetti oltre i confini nazionali).

Molto diversa è peraltro l'articolazione dei finanziamenti secondo che si parli di Stato o di Enti locali. Il sovvenzionamento statale, infatti, viene destinato in misura ingente solo ad alcuni enti di maggior rilevanza, mentre provincia, ma soprattutto regione e comuni tendono a coprire, con importi di minor entità ma in modo capillare, il fabbisogno finanziario di tutte le strutture operanti sul territorio.

**Fig. 3 - Articolazione delle entrate esterne per fonte di finanziamento**



Tra i finanziamenti privati la quota più rilevante proviene dalle sponsorizzazioni, il cui livello ha superato anche per il 2003 i finanziamenti statali, rimanendo la risorsa economica privata più importante per il settore dello spettacolo dal vivo. E' un dato che premia lo sforzo imprenditoriale delle imprese del territorio regionale e la loro capacità di instaurare un rapporto di fiducia e di dialogo produttivo e finanziario con il proprio territorio di riferimento.

Prima di scendere nel dettaglio della distribuzione delle risorse private tra gli enti, espressa dalla Tab. 2, occorre fare una precisazione. Va chiarito in via preliminare, e allo scopo di consentire una lettura pertinente dei dati che seguono, che il peso percentuale di sponsorizzazioni e donazioni risulta inevitabilmente eterogeneo tra le singole istituzioni, impedendo dunque di fondare l'interpretazione dei dati, e le eventuali indicazioni di politica culturale, sulla base di un confronto tra i soggetti che appare riduttivo e comunque poco importante ai fini della definizione degli strumenti di sostegno e della più generale azione pubblica.

La rilevanza delle entrate provenienti dagli investitori privati ai festival e alle rassegne risulta intrinsecamente connessa al particolare assetto produttivo e istituzionale, caratterizzato da una struttura produttiva agile e flessibile, da un forte orientamento verso l'innovazione, l'eterogeneità e l'interdisciplinarietà, dal legame strategico forte e visibile con il turismo e con gli altri settori produttivi indirettamente connessi alla produzione culturale. Un altro elemento rilevante, che potrebbe costituire anche un punto di partenza fertile per altri produttori di spettacolo dal vivo, è dato dalla quota sempre crescente di

donazioni individuali, espressione di un sodalizio forte e di un saldo rapporto di fiducia tra le istituzioni, il territorio e la comunità locale.

In ogni caso la lettura della tabella evidenzia che per molti festival la percentuale delle entrate (sul totale) provenienti da sponsorizzazioni e donazioni, risulta ampiamente al di sotto della media (che è pari al 26%), ma è assolutamente emblematico che il fatto che in 19 casi su 50 l'incidenza dei finanziamenti privati costituisca quasi un terzo del totale.

Tabella 2) Finanziamenti privati ai festival e alle rassegne nel 2004  
(valori in euro )

Soggetto	Sponsorizzazioni	Donazioni	Totale	% su Totale generale ricavi
Ass.ne Cult.le "Ca' Rossa"		4.000	4.000	5,4
Compagnia teatrale della Luna Crescente	7.400		7.400	12,9
Ass.ne culturale Pierrot Lunaire			0	0,0
Univ.degli Studi di Bologna - Dip Musica e Spettacolo CIMES Suoni dal mondo	4.000	5.000	9.000	7,9
Ass.ne Sweet Soul Music	22.000	10.000	32.000	20,6
EmiliaRomagna Festival	321.499	88.518	410.017	49,6
Accademia Pianistica Int.le "Incontri col maestro"	80.000		80.000	49,1
Univ.degli Studi di Bologna-Dip Musica e Spettacolo CIMES La Soffitta	5.000	1.000	6.000	3,4
XING Ass.ne Cult.le	2.300		2.300	2,9
Provincia di Ferrara	19.379		19.379	9,3
Ferrara Buskers Festival Ass.ne culturale	108.680	11.307	119.987	37,3
Provincia in musica Ass.ne culturale		12.900	12.900	23,6
Teatro Comunale di Ferrara	3.333		3.333	0,4
Comune di Sarsina	32.415	10.350	42.765	23,3
Naima Club Forli	25.000		25.000	37,1
Comune di Bertinoro	29.583	20.000	49.583	36,6
Teatro Comunale Modena "L'Altro Suono"		75.000	75.000	26,9
Nazareno soc. coop. A r.l.	40.000	8.000	48.000	40,1
Città di Vignola	12.660	10.506	23.166	17,6
Ass.ne Musicale Estense		25.000	25.000	34,2
Provincia di Modena "Armonie tra musica e architettura"			0	0,0
Provincia di Modena "Lungo le antiche sponde"	1.032		1.032	1,8
Teatro Comunale Modena	56.000	191.000	247.000	60,2
Provincia di Piacenza	20.200		20.200	17,0
Ass.ne culturale Manicomics			0	0,0
Comune di Pianello Val Tidone	5.360	18.500	23.860	34,7
Ass.ne Micro Macro Festival	13.000	15.000	28.000	37,6
Ass.ne Cult.le Natura dei Teatri	18.000		18.000	16,5
Ass.ne culturale Ensemble Edgard Varèse	35.000	14.000	49.000	40,8
Fondazione Culturale Solares		55.500	55.500	36,4
Ass.ne Collegium Musicum Classense			0	0,0
Fondazione Teatro Rossini -Lugo Stagione lirica	2.200		2.200	0,5
Fondazione Teatro Rossini -Lugo Pavaglione	2.400		2.400	1,6
Materiali Musicali	25.719		25.719	16,7
Cantieri Ass.ne culturale	7.768	1.600	9.368	14,0

Ass.ne Teatrale Emilia-Romagna - ATER - Mundus	50.000		50.000	13,6
ATER – Confusion	55.000		55.000	29,2
Provincia di ReggioEmilia "Intonarumori"	2.000		2.000	1,5
Fondazione I Teatri	30.000		30.000	15,2
Comune di Villa Minozzo	10.000		10.000	25,0
Riccione Teatro Ass.ne culturale	17.000		17.000	6,0
Provincia di Rimini	10.000	1.500	11.500	6,0
Bologna Festival	420.000		420.000	52,3
Ass.ne Europe Jazz Network Ravenna	53.021		53.021	9,4
Arrivano dal mare	7.699		7.699	1,5
Santarcangelo dei teatri	60.229		60.229	7,0
Teatro Festival Parma		194.302	194.302	35,8
Ferrara Musica	41.600		41.600	2,3
Ravenna Festival	1.452.196	469.785	1.921.981	32,6
Red - Reggio Emilia Danza	75.325	538.102	613.427	77,0
Comune di Rimini	290.640		290.640	36,2
Totale Generale	3.474.638	1.780.870	5.202.487	26,0

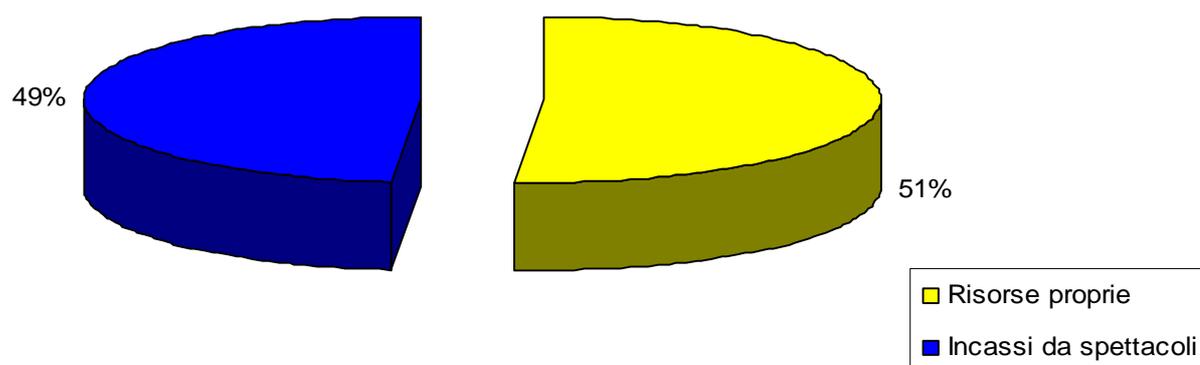
I ricavi diretti dei festival (4 milioni e 667 mila di euro), sono costituiti per il 49% dagli incassi per gli spettacoli rappresentati e per il 51% da risorse proprie, ovvero da stanziamenti di bilancio nel caso in cui gli enti organizzatori siano pubblici, oppure da quote associative. Il raffronto con gli anni precedenti evidenzia un preoccupante calo degli incassi dovuti allo sbigliettamento da spettacoli, con un calo pari a circa 500 mila euro in due anni, calo solo parzialmente compensato dal lievitare delle risorse che provengono da fonti proprie. Il fatto che gli incassi da spettacoli si siano ridotti in maniera pressoché costante durante il corso dei tre anni sembrerebbe indicare un lento, ma progressivo calo delle presenze del pubblico (che peraltro trova riscontro anche nel dato SIAE<sup>4</sup> rilevato a livello regionale), il che dovrebbe suonare come campanello di allarme per tutti gli operatori del settore.

Tabella 3) Ricavi diretti dei festival e delle rassegne nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro )

	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 – 2004
Risorse proprie	2.462.174	2.284.062	2.358.975	3,3
Incassi da spettacoli	2.802.320	2.512.191	2.308.409	-8,1
Totale ricavi diretti	5.264.494	4.796.253	4.667.384	-2,7

<sup>4</sup> SIAE, Il quaderno dello spettacolo in Italia 2004

**Fig. 4 - Articolazione dei ricavi diretti**

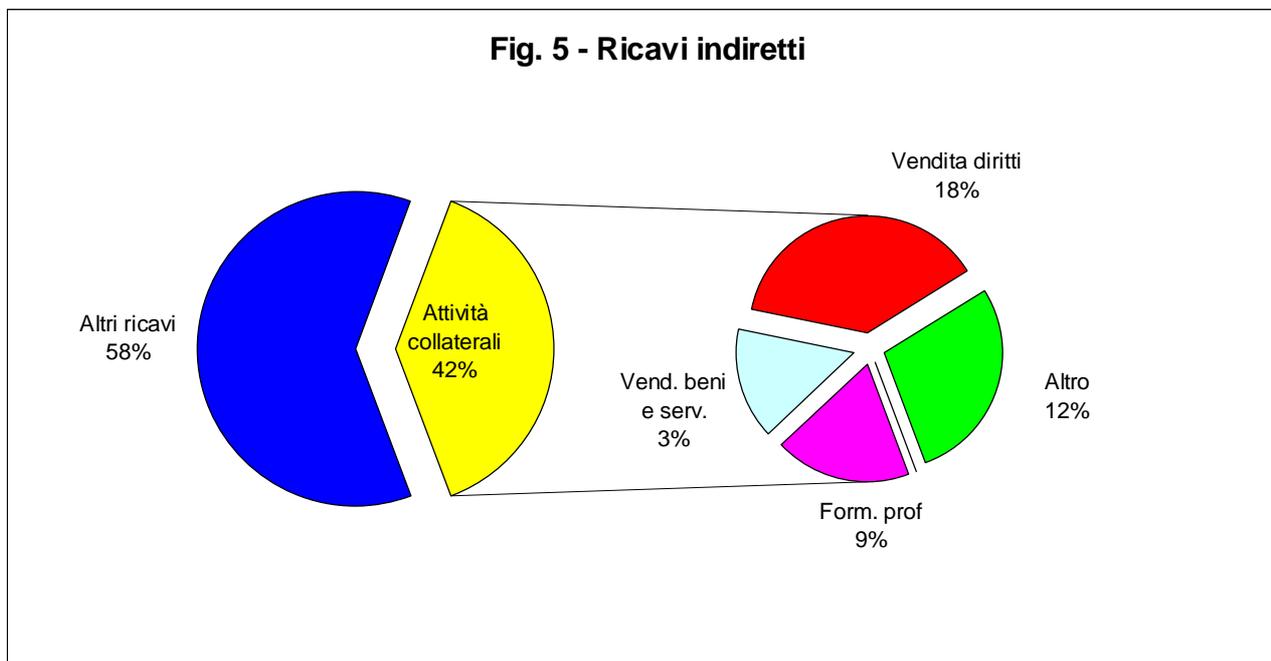


Tra i ricavi indiretti dei festival il 58% è riferito alla voce "altri ricavi", che comprendono una massa eterogenea di entrate tra cui quelle derivanti dall'affitto dei locali e degli allestimenti. Il restante 42% deriva dalle "attività collaterali"; questi dati evidenziano una limitata politica di attivazione dei servizi aggiuntivi e integrativi, con la conseguente incapacità di adeguata risposta alla disponibilità a pagare degli spettatori attraverso l'articolazione dell'offerta e il simmetrico accrescimento dell'apprezzamento complessivo. La sensazione viene confermata dalla comparazione con l'anno precedente, dalla quale emerge in modo particolare un sostanziale ridimensionamento delle risorse finanziarie provenienti dalla vendita dei beni e dei servizi e del merchandising che risultano più che dimezzati nel periodo considerato.

Tabella 4) Ricavi indiretti dei festival e delle rassegne nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro)

	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 - 2004
Altri ricavi	823.575	1.560.017	1.228.774	-21,2
Vendita diritti	335.221	370.715	368.191	-0,7
Vendita beni e servizi	326.461	145.799	56.704	-61,1
Altri ricavi collaterali	216.243	270.210	245.424	-9,2
Formazione professionale	-	180.872	180.617	-0,1
Totale ricavi indiretti	1.701.500	2.527.613	2.079.709	-17,7

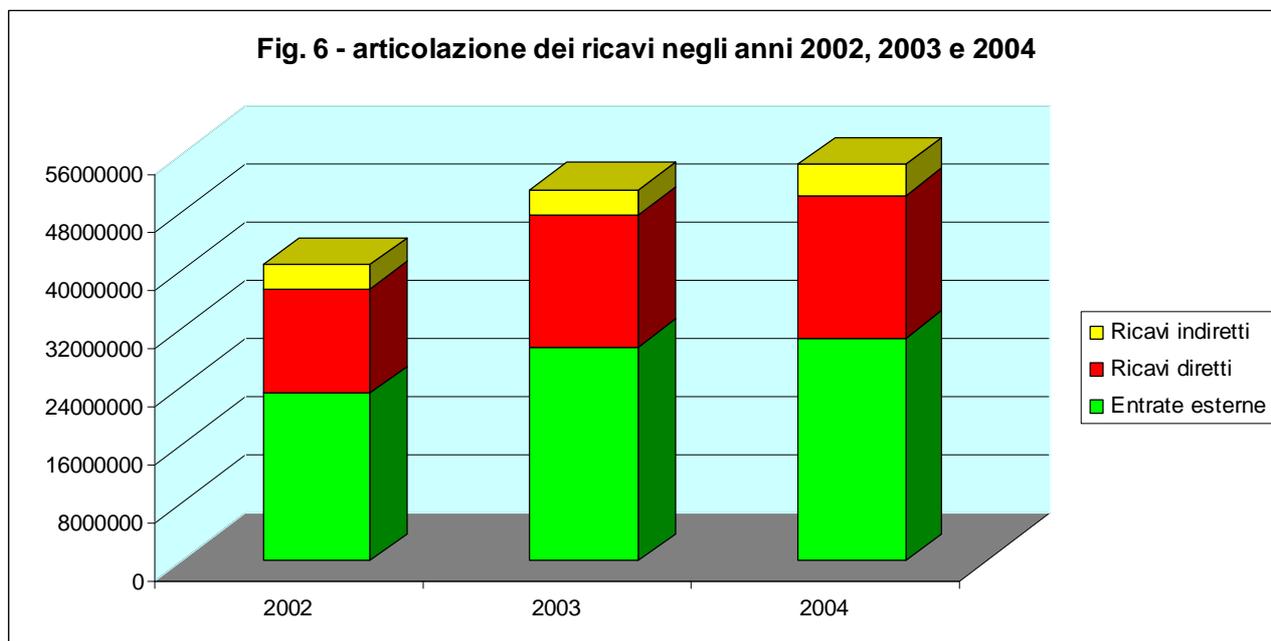
**Fig. 5 - Ricavi indiretti**



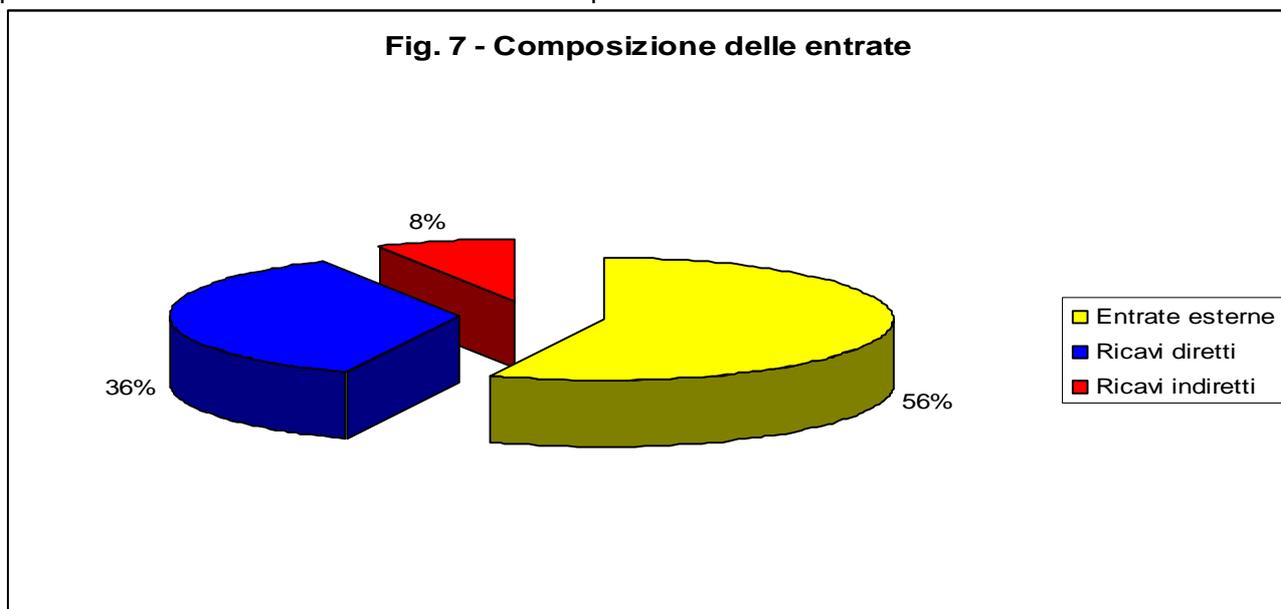
Attività di produzione, distribuzione, informazione, promozione

Anche nel caso degli enti che effettuano attività di produzione la serie storica indica un apprezzabile incremento generale dei ricavi che sembrerebbe riguardare tutte le voci considerate. Nella figura che segue, infatti, è chiaramente percepibile l'incremento fatto segnare dai ricavi diretti e indiretti che sono cresciuti più delle entrate esterne. Sembrerebbe quindi configurarsi un andamento di questo settore diametralmente opposto a quello dei festival, dove le entrate esterne risultano l'unica voce in attivo.

**Fig. 6 - articolazione dei ricavi negli anni 2002, 2003 e 2004**



La composizione delle entrate degli enti che operano nell'ambito della produzione e distribuzione ed il raffronto con il settore dei festival e delle rassegne consente di evidenziare un maggior margine di autonomia economica rispetto alle entrate esterne; se, infatti, circa i due terzi delle risorse destinate al comparto dei festival proveniva da fonti esterne, nel caso dei soggetti che svolgono attività di produzione questa quota risulta in proporzione meno elevata (56%). Questo dato rivela che gli enti in oggetto stanno acquisendo una sempre maggiore autonomia dalle entrate esterne, nello sforzo di diversificare ed ampliare lo spettro delle risorse finanziarie disponibili. Tra i ricavi interni, la maggior parte (36%) è composta dai ricavi diretti, ovvero dalle entrate provenienti dalla vendita di spettacoli, dagli incassi da sbigliettamento e da stanziamenti da bilancio. Dai ricavi indiretti, quindi dalla vendita dei diritti di ripresa e incisione, dall'affitto dei locali e dagli allestimenti, dalla vendita di beni e servizi e da attività di formazione professionale, proviene il restante 8% delle entrate complessive.



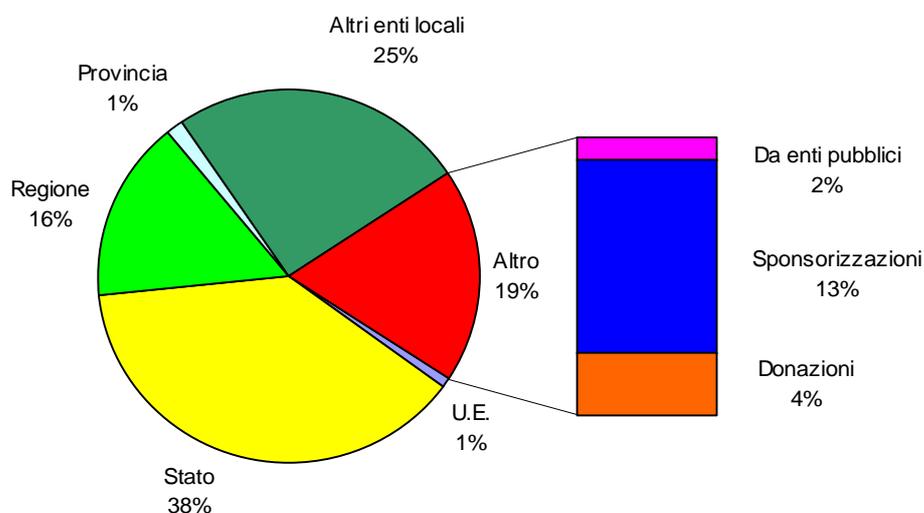
Le risorse finanziarie erogate da soggetti pubblici e privati nel 2004 e destinate agli organismi che svolgono attività di produzione hanno raggiunto un ammontare pari a 30 milioni e 724 mila euro, con un incremento in termini percentuali pari al pari al 4% rispetto al 2003 (Tab. 5). Tale aumento sembra essere riconducibile in massima parte al maggior impegno finanziario profuso dalla Regione nell'arco temporale considerato (+13,9), che sembrerebbe aver premiato la capacità produttiva degli organismi operanti a livello locale; la crescita, seppur contenuta, delle sovvenzioni statali è stata per lo più indirizzata ai sei teatri di tradizione.

Tra le entrate esterne derivanti da soggetti privati, la quota più ampia è detenuta dalle sponsorizzazioni, il cui deciso progresso va interpretato come capacità, da parte degli enti, di attrarre sempre più ingenti investimenti privati e di muoversi sul mercato in una logica imprenditoriale, diversificando ed ampliando lo spettro delle fonti finanziarie

Tabella 5) Entrate esterne degli enti di produzione nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro )

Soggetto erogatore	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 - 2004
Unione europea	415.544	246.603	265.684	7,7
Stato	9.809.629	11.610.583	11.936.252	2,8
Regione	4.070.198	4.194.473	4.778.854	13,9
Provincia	543.686	468.131	457.690	-2,2
Altri enti locali	4.960.880	7.722.543	7.670.819	-0,7
Tot. Contributi pubblici	19.799.937	24.242.333	25.109.299	3,6
Sponsorizzazioni	2.436.832	3.060.929	3.899.791	27,4
Donazioni	452.854	1.390.442	1.255.614	-9,7
Altri enti pubblici	370.278	835.762	460.147	-44,9
Tot. Altre entrate	3.259.963	5.287.133	5.615.552	6,2
Totale generale	23.059.900	29.529.466	30.724.856	4,0

Fig. 8 - Articolazione delle entrate esterne per fonte di finanziamento

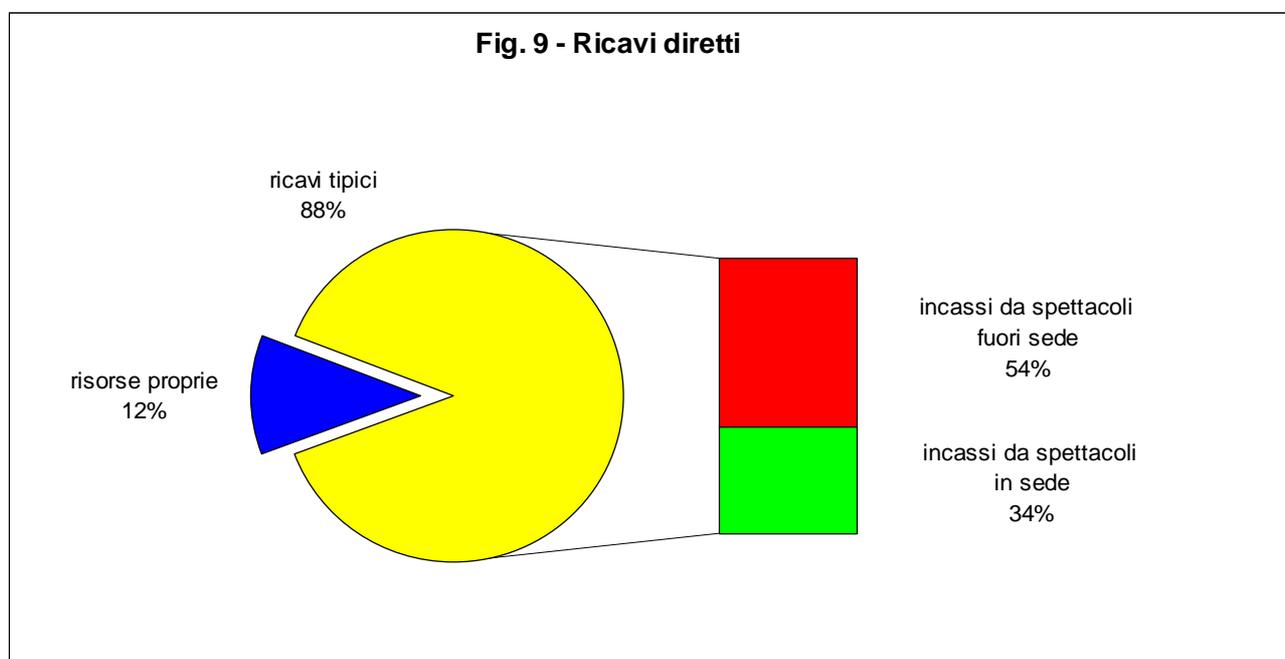


Anche la tabella relativa ai ricavi diretti delle attività di produzione illustra una crescita complessiva di questa voce. In particolare gli incassi fuori sede sono lievitati in maniera consistente (25,5%) rispetto all'anno precedente, a conferma sia del consenso di pubblico ottenuto dalle produzioni proposte nell'anno considerato, sia del loro buon livello di circuitazione, tanto nell'ambito regionale che al di fuori di esso, risultato della propensione dei produttori regionali alla ricerca di una diffusione ampia e sistematica dei propri progetti.

L'attivismo delle imprese regionali e l'elevato livello della domanda di spettacolo viene comprovato dal fatto che i 17,2 milioni di euro derivanti dal totale degli incassi costituiscono di gran lunga la fonte maggiore di introiti delle imprese di spettacolo.

Tabella 6) Ricavi diretti degli enti di produzione nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro )

	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 - 2004
Risorse proprie	837.535	2.557.262	2.282.087	-10,8
Incassi da spettacoli in sede	5.950.046	7.010.723	6.580.013	-6,1
Incassi da spettacoli fuori sede	7.624.737	8.516.244	10.687.677	25,5
Totale incassi da spettacoli	13.574.783	15.526.967	17.267.690	11,2
Totale ricavi diretti	14.412.318	18.084.229	19.549.777	8,1



Nel computo delle entrate totali un ruolo minore, in termini di spesa, viene giocato dai ricavi indiretti, che, con l' 8% risultano essere, in assoluto, la fonte di entrata di minor rilevanza economica, sebbene siano anche quelli cresciuti maggiormente (+15,6%) rispetto al 2003.

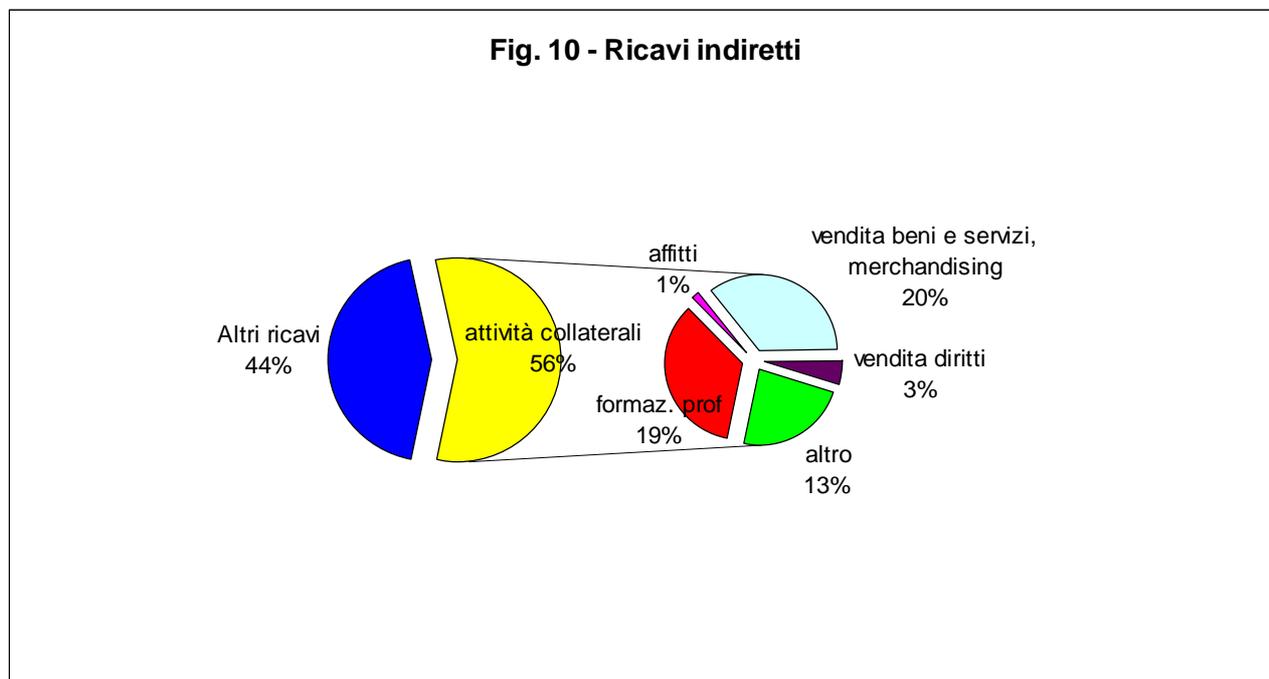
Ed è probabile, o quantomeno auspicabile, che dietro la crescita complessiva di questo insieme composito di voci - che vanno dalla realizzazione di mostre e seminari, alla vendita di beni e servizi accessori e dei diritti di ripresa ed incisione, o addirittura di servizi non direttamente connessi all'attività di spettacolo in senso stretto - ci sia l'adesione degli operatori del settore ai parametri di efficacia definiti dai nuovi strumenti legislativi cui si faceva riferimento nell'introduzione e che, ricordiamo, premiano la rilevanza e la proporzione delle iniziative anche legate a settori contigui allo spettacolo (mostre, audiovisivi, cataloghi e pubblicazioni registrazioni radio e tv, etc).

E' comunque da incoraggiare lo sforzo compiuto dai produttori di spettacolo di estendere e diversificare il ventaglio di beni e servizi offerti sul mercato allo scopo di sfruttare i margini di multidimensionalità della produzione culturale e di rispondere con scelte mirate e incisive ai bisogni specifici del proprio pubblico di riferimento.

Tabella 7) Ricavi indiretti degli enti di produzione nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro )

Tipologia ricavo	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 - 2004
Altri ricavi	1.176.875	1.367.512	1.757.629	28,5
Vendita diritti	42.716	13.318	124.591	835,5
Vendita beni e servizi	254.190	715.214	807.324	12,9
Altri ricavi collaterali	302.483	246.924	512.923	107,7
Affitti	249.782	61.041	36.400	-40,4
Formazione professionale	659.970	1.076.991	784.252	-27,2
<b>Totale ricavi indiretti</b>	<b>*3.264.228</b>	<b>3.481.000</b>	<b>4.023.119</b>	<b>15,6</b>

\* Il totale non corrisponde alla somma delle singole voci in quanto alcuni enti non hanno specificato la provenienza dei ricavi secondo le categorie indicate



#### Composizione delle spese

Nell'indagine sull'articolazione delle spese effettuate dagli enti di spettacolo dal vivo terremo distinte, analogamente a quanto fatto per la ricognizione sulle entrate, le strutture che operano nell'ambito dei festival e delle rassegne da quelle che producono direttamente spettacoli. Le varie voci di spesa, analoghe per entrambi i tipi di organismi, sono state ricomprese in sette categorie: costi generali di gestione, dovuti ad affitti, utenze, spese di funzionamento ecc. interessi passivi, spese per il personale, artistico, amministrativo e tecnico tanto a tempo indeterminato che determinato, costi diretti di

produzione e distribuzione, spese sostenute per l'ospitalità o per pubblicità, costi per attività collaterali, derivanti da laboratori, mostre, convegni, premi, ecc. costi per aggiornamento e perfezionamento professionale, altri costi, diritti Siae, ammortamenti e oneri fiscali, attività fuori sede.

## Rassegne e Festival

Per quanto riguarda la composizione delle spese sostenute dagli enti che organizzano festival, l'accostamento fra i diversi anni consente di svolgere, in prima battuta, alcune considerazioni. Dall'esame della fig. 11, che rappresenta la serie storica dei costi, è possibile percepire la crescita più pronunciata dei costi dovuti alla produzione di spettacoli ed a quelli di gestione, mentre la spesa destinata al personale, aumentata tra il 2002 e il 2003, nel 2004 non registra scostamenti di rilievo. A riprova di quanto sostenuto si riportano (Tab. 8) i valori assoluti delle diverse voci e le variazioni 2004 su 2003.

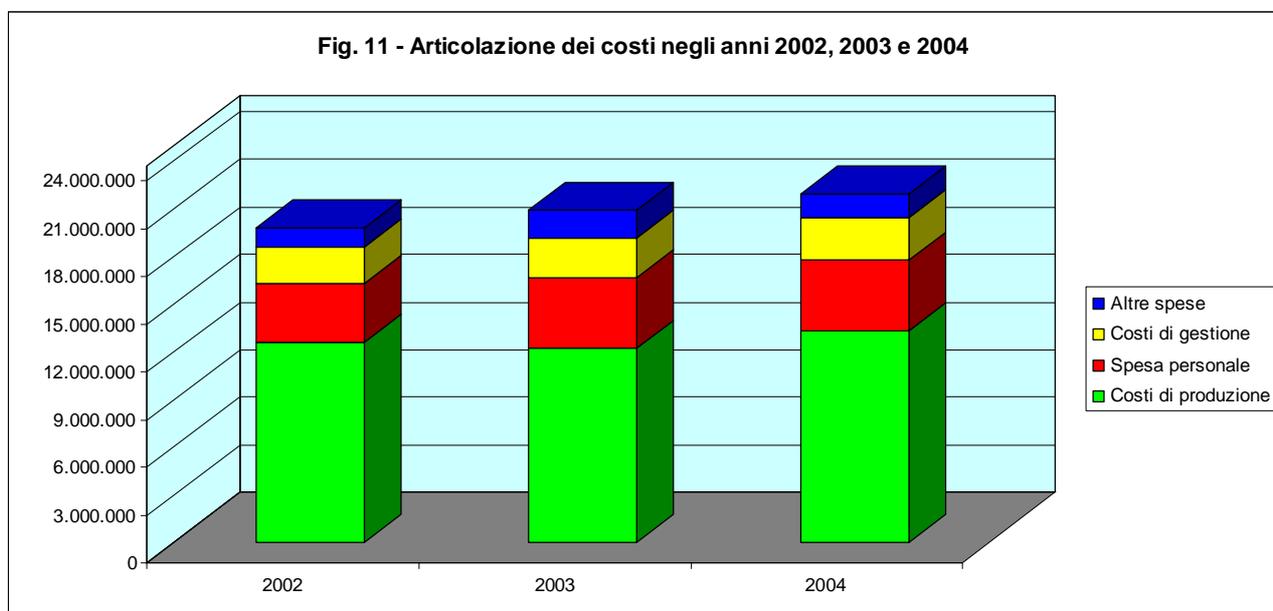
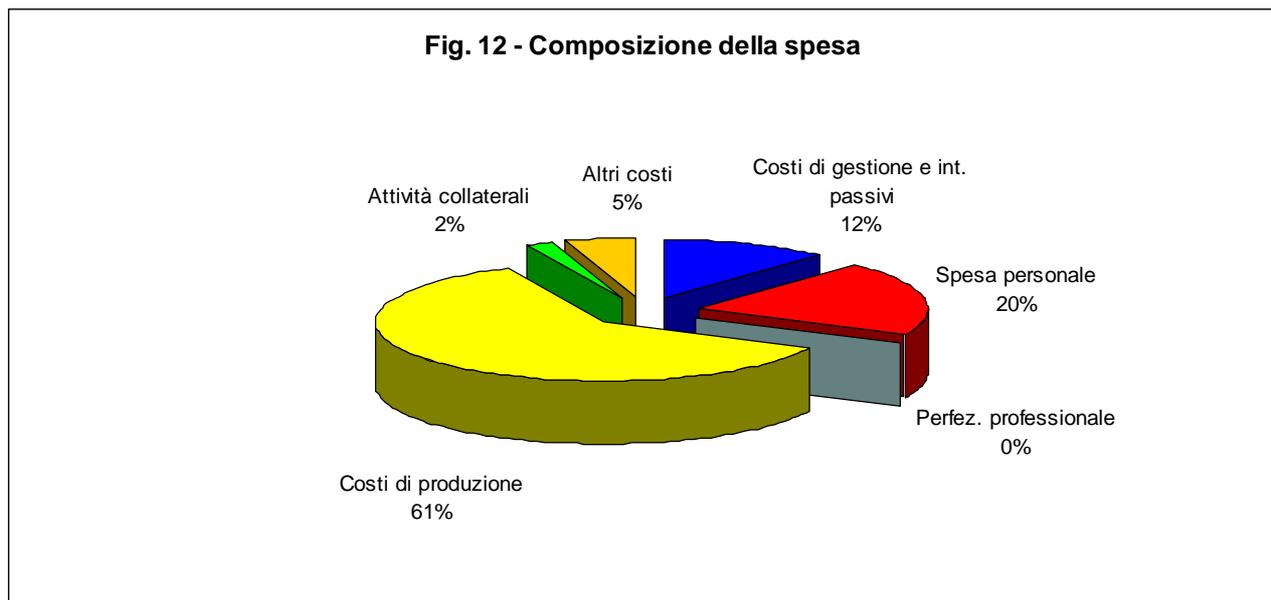


Tabella 8) Spese effettuate dai festival e dalle rassegne nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro)

Tipologia spesa	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 - 2004
Costi di gestione e int. passivi	2.243.157	2.465.293	2.636.256	6,9
Spesa personale	3.735.575	4.480.253	4.405.528	-1,7
Costi di produzione	12.552.586	12.161.425	13.329.101	9,6
Attività collaterali	270.921	507.444	373.064	-26,5
Perfez. professionale	-	5.126	3.855	-24,8
Altre spese	965.177	1.255.395	1.115.377	-11,2
<b>Totale spese</b>	<b>19.767.416</b>	<b>20.874.936</b>	<b>21.863.181</b>	<b>4,7</b>

La figura 12 mostra la composizione dei costi sostenuti dagli enti promotori di festival e rassegne secondo le varie voci. Risulta immediatamente evidente che il 61% delle risorse economiche vengono assorbite dalla produzione di spettacoli, comprensiva oltre che dei costi di produzione diretta anche di quelle relativi all'ospitalità, alla promozione e alle consulenze artistiche.



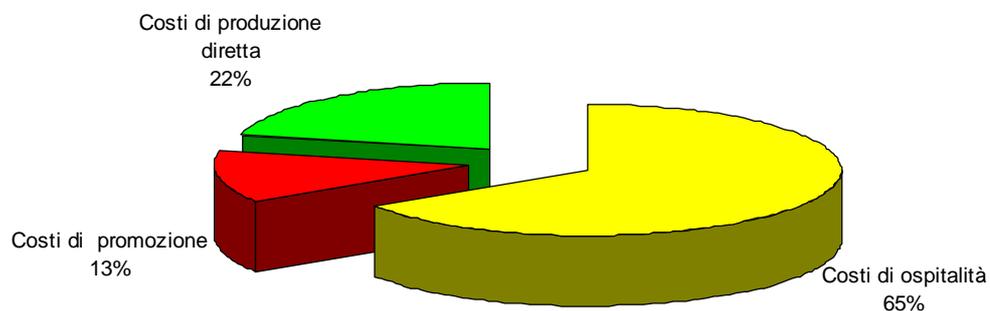
La minore incidenza della spesa indirizzata al personale dei festival (20%), rispetto a quella omologa degli enti di produzione, è da attribuire alla particolare natura di questo tipo di manifestazioni, caratterizzate dalla concentrazione di molti spettacoli in un arco temporale molto ridotto ed in uno spazio fisico contenuto che richiede staff dalle dimensioni piuttosto contenute; d'altra parte i festival e le rassegne più rinomati, che solitamente rappresentano l'attività principale dell'ente promotore e gestore, sono anche quelli in cui la spesa media per il personale risulta più simile a quelle indicata dagli enti che svolgono attività di produzione, distribuzione, informazione e promozione.

Una lettura accurata dei dati riportati nella Tab. 9, sulla composizione delle spese sostenute per la produzione degli spettacoli, indica un incremento complessivo dei costi relativi alle diverse voci considerate. Tale incremento, da ricondurre in buona parte ad uno sforzo sempre maggiore, da parte delle istituzioni di spettacolo, di incrementare l'attività produttiva, anche attraverso il ricorso a strategie promozionali capaci di intercettare nuovi segmenti di pubblico, è altresì giustificato dalla lievitazione dei costi unitari sostenuti dagli enti per lo svolgimento della propria attività.

Tabella 9) Spese di produzione dei festival e delle rassegne nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro )

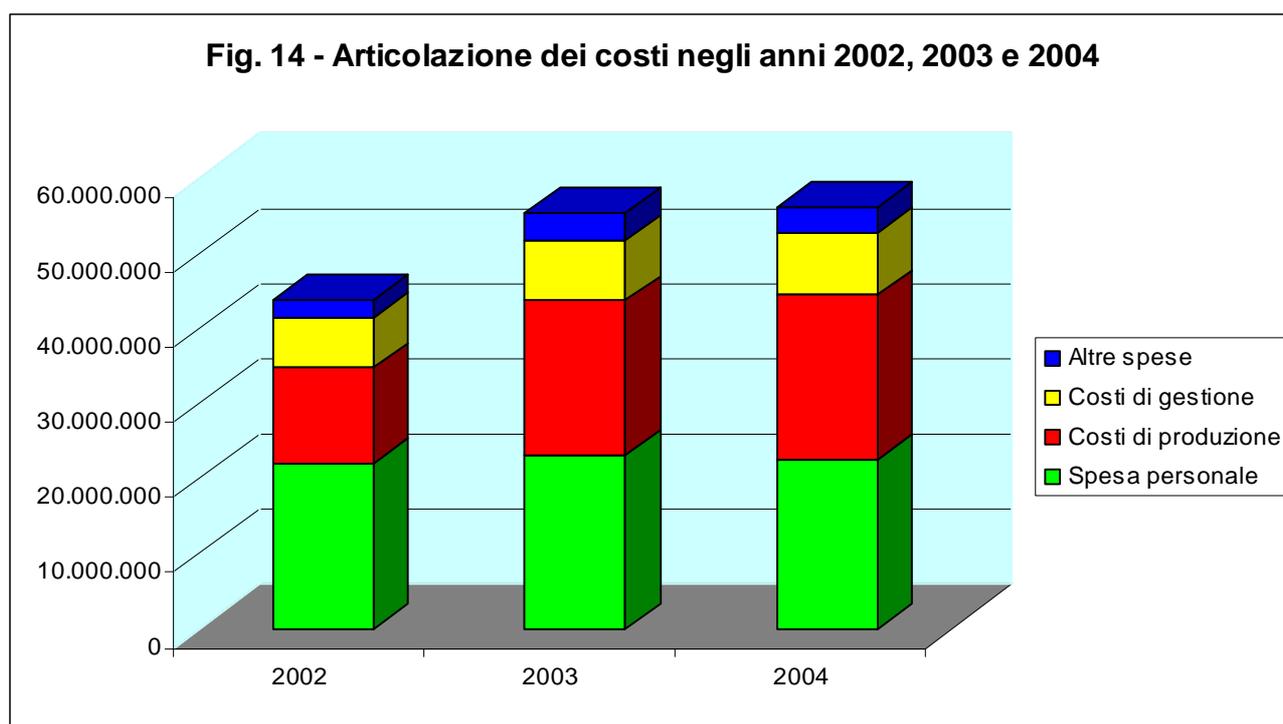
Tipologia spesa	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 - 2004
Costi di ospitalità	8.468.599	8.171.273	8.693.208	6,4
Costi di pubbl, promozione, stampa	1.277.150	1.485.962	1.718.090	15,6
Costi di produzione diretta	2.806.836	2.504.190	2.867.052	14,5
Totale	12.552.586	12.161.425	13.329.101	9,6

**Fig. 13 - Articolazione dei costi di produzione**



Attività di produzione, distribuzione, informazione, promozione

La rappresentazione grafica della serie storica relativa ai costi degli enti di produzione illustra in modo netto la lievitazione della spesa destinata alla produzione di spettacoli che, dal 2002 al 2004, ha praticamente raggiunto il livello di quella riservata al personale. E' un dato talmente importante che necessita di approfondimenti specifici.

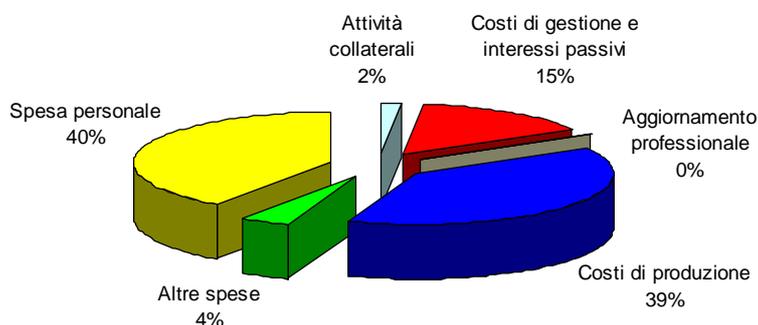


Dall'esame della tabella 10 emerge come, in due anni, i costi di produzione siano quasi raddoppiati. Ma il dato percentuale in questo caso non esprime, e non consente di percepire, nelle giuste proporzioni, l'aumento effettivo in termini reali che ammonta a circa 9 milioni di euro. A parziale titolo di spiegazione giova ricordare che il numero di enti finanziati è lievitato in modo consistente tra il 2002 e il 2003, quando cioè si è verificato l'aumento più vistoso. Tuttavia bisogna aggiungere che questo dato da solo non legittima una crescita così marcata, che peraltro non si riscontra in nessun altro settore all'infuori di questo. Una motivazione più esaustiva risiede nella impennata dei costi di produzione dei teatri di tradizione che, secondo i bilanci regionali sarebbero passati, nel periodo temporale considerato, da circa 1 milione di euro a 7,8 milioni, lasciando presupporre un aumento considerevole dell'attività produttiva di questi enti.

Tabella 10) Spese effettuate dagli enti di produzione nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro )

Tipologia spesa	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 - 2004
Costi di gestione e int. passivi	6.625.273	7.917.871	8.139.993	2,8
Spesa personale	22.032.434	23.104.851	22.589.874	-2,2
Costi di produzione	12.680.774	20.522.062	21.831.070	6,4
Attività collaterali	632.819	960.326	975.062	1,5
Aggiornamento professionale	131.393	450.904	177.839	-60,6
Altre spese	1.747.221	2.335.239	2.326.637	-0,4
Totale spese	43.567.711	55.291.253	56.040.475	1,4

Fig. 15 - Composizione della spesa

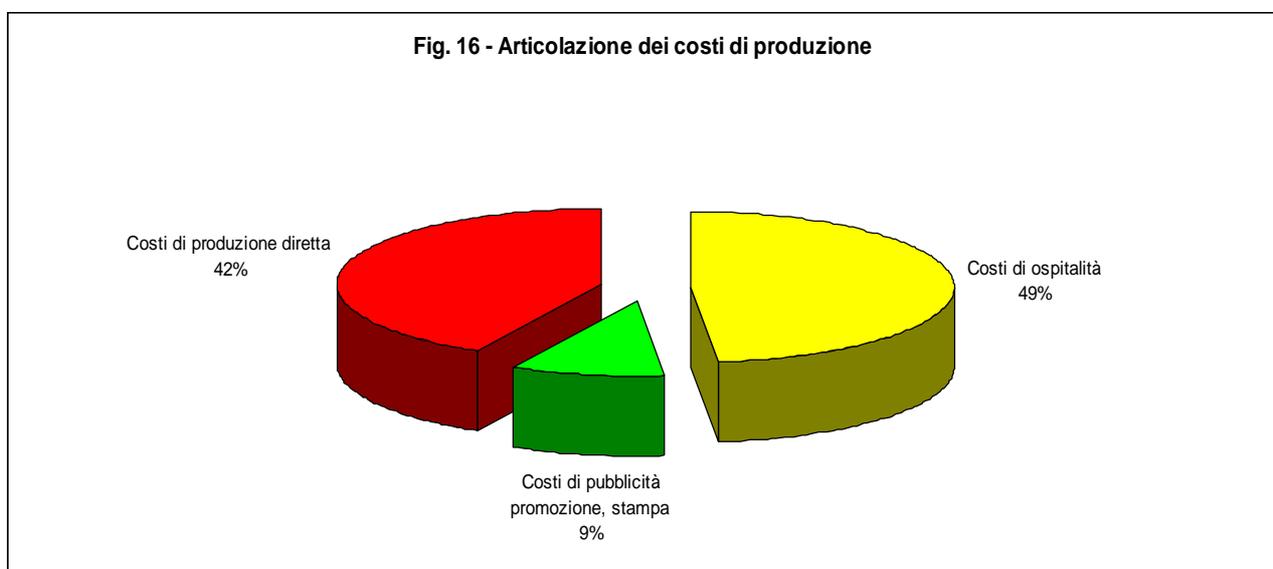


Il dettaglio relativo all'articolazione delle spese di produzione, quale risulta dalla tabella 11, evidenzia lo scollamento esistente tra il totale delle spese e le singole voci, risultante dalla mancata specificazione delle spese sostenute dai diversi enti secondo le categorie identificate. Questo implica un incremento nettissimo a livello generale (+61,8%), che non trova riscontro a livello di singole categorie. Tanto i costi legati alla promozione quanto quelli relativi all'ospitalità - espressione di una crescente apertura a scambi con altri enti di spettacolo - risultano infatti diminuiti rispetto al 2003.

Tabella 11) Spese di produzione degli enti di produzione nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro)

Tipologia spesa	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 - 2004
Costi di ospitalità	5.736.127	6.809.549	6.215.687	-8,7
Costi di pubbl. promozione, stampa	1.206.633	1.182.950	1.128.456	-4,6
Costi di produzione diretta	5.738.014	5.306.742	5.419.103	2,1
Totale*	12.680.774	20.522.062	21.831.070	6,4

\* Il totale non corrisponde alla somma delle singole voci in quanto alcuni enti non hanno specificato la provenienza dei ricavi secondo le categorie indicate



## La spesa per il personale

Un aspetto che merita ulteriori approfondimenti, per il volume di spesa rappresentato, è quello della spesa destinata al personale, considerato tanto dal punto di vista della natura del rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato) quanto sotto il profilo delle mansioni svolte, siano esse artistiche, amministrative o tecniche.

## Rassegne e Festival

Nel 2004 la voce di spesa che riguarda il personale per i festival è risultata pari circa a 4,4 milioni di euro. La disaggregazione dei costi tra personale assunto a tempo indeterminato e determinato, quale risulta dalla Tab. 12, evidenzia un crescente ricorso a personale caratterizzato da quest'ultima forma contrattuale, che si mostra senz'altro più confacente al carattere temporaneo delle diverse manifestazioni.

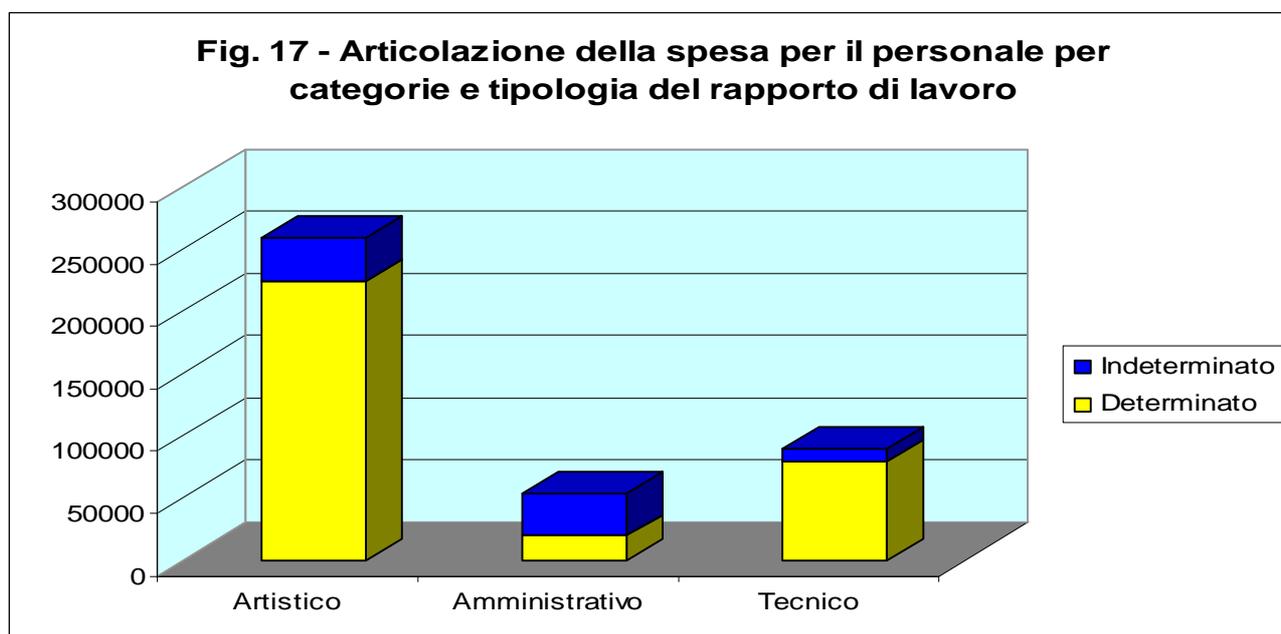
Il dato generale, che registra una contrazione dei costi pari a -1,7%, sembra contraddire gli andamenti settoriali. A livello di spesa complessiva, infatti, si è verificata una lieve flessione dei costi, che lascerebbe intuire una riduzione del personale assunto o, comunque una diminuzione nelle retribuzioni corrisposte. Anche in questo caso la contraddizione è da ricercare nel fatto che molti enti non hanno specificato la distinzione tra le due tipologie contrattuali, ma hanno semplicemente indicato il totale della spesa per il personale.

Tabella 12) Articolazione dei costi per il personale dei festival e delle rassegne nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro)

Spesa personale	2002	2003	2004	Variazioni % 2002-2004
Personale dipendente A tempo indeterminato	1.559.417	1.646.693	1.695.242	2,9
Personale dipendente a tempo determinato	1.730.171	1.388.321	1.730.863	24,7
Consulenze artistiche	447.987	488.400	440.610	-9,8
Totale*	3.735.575	4.480.253	4.405.528	-1,7

\*Il totale non corrisponde alla somma delle singole voci in quanto alcuni enti non hanno specificato la tipologia contrattuale

Se esaminiamo i dati a partire dalla tipologia di contratto (presente in fig. 17), e ricordando che comunque stiamo parlando di dati parziali per le ragioni di cui sopra, notiamo che la quota più elevata dell'intera spesa per il personale dei festival è andata al personale artistico a tempo determinato, seguito a breve distanza dal personale tecnico, e confermando dunque la maggiore propensione a rapporti di lavoro di natura temporanea di queste due categorie professionali. Per quanto riguarda il personale amministrativo, ne viene confermato invece il carattere di stabilità.



Attività di produzione, distribuzione, informazione e promozione

I 66 enti di produzione, distribuzione, informazione e promozione finanziati nel corso dell'anno 2004 dalla Regione Emilia-Romagna hanno speso per le proprie risorse umane 22 milioni e 589 mila euro. In particolare circa 4 milioni sono serviti a coprire i costi del personale assunto a tempo indeterminato, mentre a 8 milioni e 695 mila euro sono ammontate le retribuzioni dei lavoratori a tempo determinato. Anche in questo caso le differenze negli andamenti tra le singole categorie e la spesa totale sono tali da non consentire interpretazioni universalmente valide. E' accertato comunque che la spesa per il personale nel 2004 ha segnato una lieve battuta di arresto rispetto al 2003 e che la categoria più penalizzata risulta quella dei lavoratori assunti con contratto a tempo determinato.

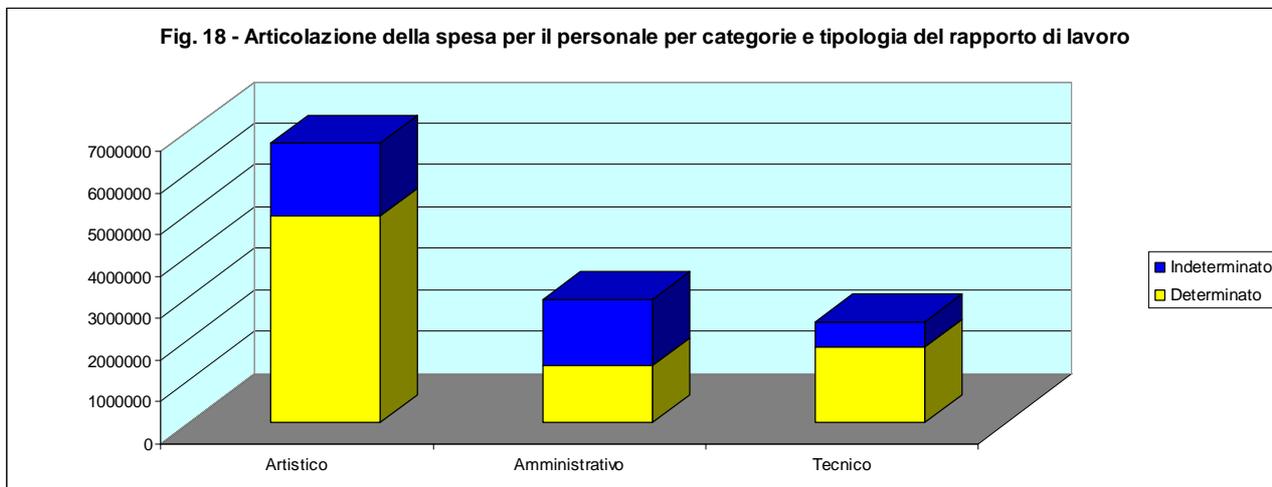
Tabella 13) Articolazione dei costi per il personale degli enti di produzione nel 2002, 2003 e 2004: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in euro)

Spesa personale	2002	2003	2004	Variazioni % 2003 - 2004
Personale dipendente A tempo indeterminato	7.363.950	4.111.378	4.044.559	-1,6
Personale dipendente a tempo determinato	11.687.626	9.280.294	8.695.402	-6,3
Consulenze artistiche	0	24.950	38.561	54,6
Totale*	22.032.434	23.104.851	22.589.874	-1,0

\*Il totale non corrisponde alla somma delle singole voci in quanto alcuni enti non hanno specificato la tipologia contrattuale

Uno sguardo alla composizione interna della spesa per il personale, quale risulta dalla Fig. 18, conferma il ruolo strategico e preponderante svolto dal personale artistico, destinatario di oltre la metà delle risorse finanziarie, che sono state investite in misura maggiore per artisti a tempo determinato. Il personale amministrativo si conferma quello con maggiori caratteristiche di stabilità, mentre la spesa maggiore riservata al personale tecnico a tempo determinato rispetto a quello a tempo indeterminato attesta l'elevata mobilità della categoria.

Fig. 18 - Articolazione della spesa per il personale per categorie e tipologia del rapporto di lavoro



Come già evidenziato nei precedenti studi dell'Osservatorio, i pesi così distribuiti sembrano confermare una snellezza complessiva nella gestione e nell'organizzazione delle istituzioni oggetto dell'indagine, che mostrano un notevole grado di dinamismo e la capacità di adattarsi in tempi adeguati ai mutamenti dell'economia generale e dei bisogni specifici espressi dalla domanda di spettacolo dal vivo.

STUDIO SULL'ARTICOLAZIONE DEL  
FONDO UNICO DELLO SPETTACOLO PER TIPOLOGIE

## Premessa

Il presente rapporto intende descrivere analiticamente l'andamento, la composizione e la destinazione delle risorse assegnate dal Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) alle attività di spettacolo dal vivo che hanno sede nella regione Emilia-Romagna per l'anno 2004.

La definizione del quadro economico e finanziario pubblico del settore dello spettacolo dal vivo è da considerare dirimente in un momento in cui, pur restando il finanziamento pubblico di primaria importanza per la sopravvivenza del settore, il processo di privatizzazione in atto da un lato, e la riforma federale dall'altro, andranno a incidere fortemente sulle strategie imprenditoriali dei diversi soggetti coinvolti e sull'assetto dell'intero comparto.

In questa sede appare opportuno altresì ricordare il conflitto di attribuzione tra Stato e Regioni in materia di finanziamento allo spettacolo alla luce del controverso articolo 117 della Carta Costituzionale e che è stato parzialmente risolto da due sentenze della Corte Costituzionale<sup>5</sup>. La magistratura costituzionale, nel rimarcare la rilevanza nazionale della produzione culturale, e di conseguenza la necessità di un intervento a livello statale, fa ricadere il settore dello spettacolo nella "promozione ed organizzazione di attività culturali" indicata dal comma 3 dell'articolo 117 Cost. e, pertanto, nella sfera di competenze concorrenti delle Amministrazioni Regionali, con ciò auspicando una maggiore partecipazione delle Regioni al processo di decisione e un loro effettivo coinvolgimento in materia di distribuzione dei finanziamenti.

Lo studio è stato sviluppato secondo due direttrici principali: diacronica e territoriale. Da un lato, quindi, si da conto dello sviluppo nel tempo dei finanziamenti attraverso serie storiche e raffronti con gli anni precedenti, a livello generale, e con il 2003 per ogni singolo ambito di attività. La comparazione con gli stanziamenti e le assegnazioni effettuate nel corso degli anni, infatti, consente di percepire le principali macro tendenze del finanziamento pubblico e di analizzare le dinamiche più o meno marcate di crescita o riduzione registrate nel corso del 2004.

Dall'altro si è analizzato l'andamento della distribuzione territoriale dei contributi nelle diverse aree e regioni del nostro Paese, allo scopo di istituire un confronto tra la regione Emilia-Romagna e le altre regioni italiane.

A completare il quadro sulla spesa pubblica per lo spettacolo in Emilia-Romagna, e nell'intento di effettuare una comparazione tra i diversi livelli amministrativi, vengono presentati anche i dati risultanti dalla rilevazione sui bilanci regionali, che comprendono anche le voci di spesa relative a province e comuni.

### L'andamento degli stanziamenti dal 1996 al 2004

Lo stanziamento complessivo del Fondo Unico dello Spettacolo per la regione Emilia-Romagna, considerando i tre settori della musica, della prosa e della danza, è stato per il 2004 pari a 34 milioni e 419 mila euro, distribuiti tra 92 soggetti riconosciuti e ammessi dallo Stato al finanziamento. L'andamento del FUS nel periodo che intercorre tra il 1996 e il 2004 evidenzia, dopo una crescita continua e regolare del volume delle risorse negli anni considerati, una lieve flessione nel 2004 rispetto al 2003, passando da 34.760 euro a 34.419 euro (Tab. 1). Nel periodo considerato, comunque, l'incremento della quota

<sup>5</sup> Le sentenze della Corte Costituzionale alle quali si fa riferimento sono la numero 255 e la numero 256 entrambe del 8 Luglio 2004.

riservata alla regione (a euro correnti) è risultato pari al 26,6%. E' un dato confortante e che assume ancora più valore se si pensa che, nello stesso periodo, la crescita a livello nazionale non è andata oltre il 5,7%, passando dai 473,6 milioni di euro del 1996 ai 500 milioni del 2004.

Se l'aumento in termini monetari, rispetto al 1996, si è attestato al 26,6%, si rileva come il FUS nel 2004 sia, in termini reali, praticamente allo stesso livello del 1996, con un incremento del tutto modesto, pari al 2,8%. La rappresentazione grafica, che confronta i dati in euro costanti e correnti<sup>6</sup>, consente di apprezzare la forbice sempre più marcata tra i due andamenti.

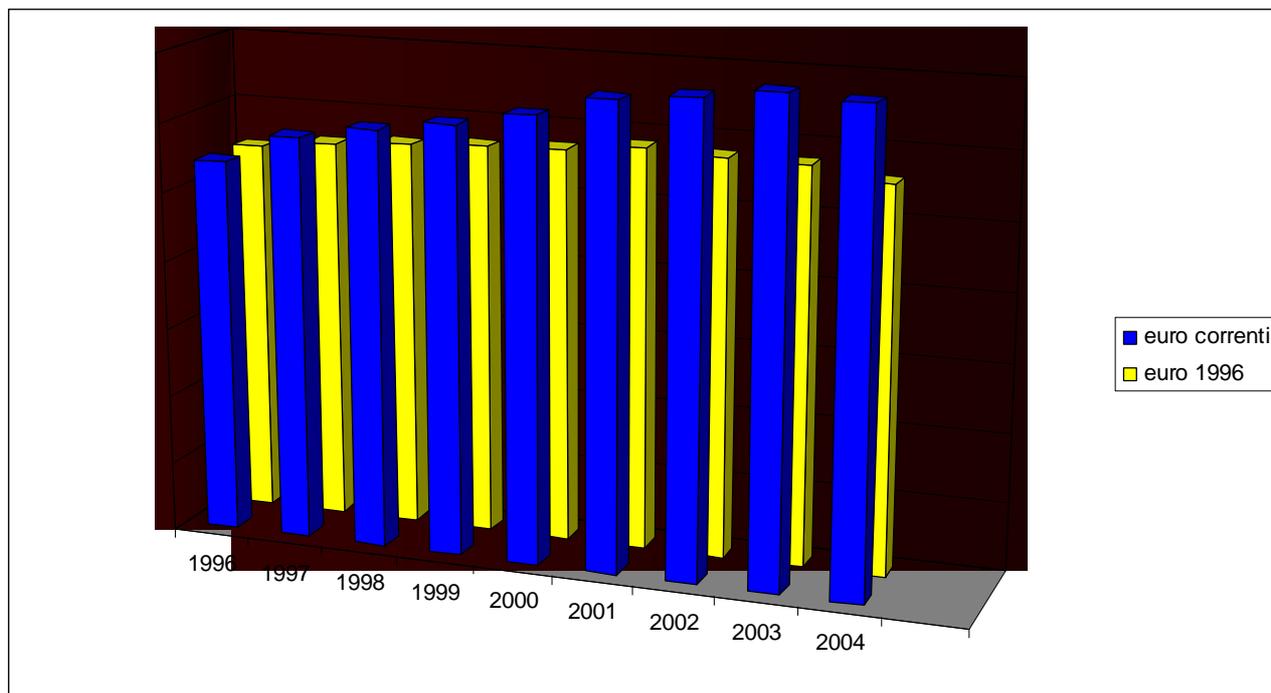
E' importante comunque sottolineare che, nello stesso periodo di tempo (1996-2004), il decremento registrato a livello nazionale è stato pari a -5,5%, come a dire che la crescita in valori sia nominali sia reali del FUS fatta registrare dall'Emilia-Romagna è avvenuta contestualmente a riduzioni e tagli attuati a livello nazionale.

Tabella 1) Stanziamenti FUS allo spettacolo dal vivo in Emilia-Romagna negli anni 1996-2004  
(in euro correnti e costanti 1996)

Anni	Euro correnti	Euro 1996
1996	27.178.884	27.178.884
1997	29.338.736	27.756.609
1998	30.289.268	28.149.877
1999	31.051.919	28.409.807
2000	32.085.334	28.622.064
2001	33.550.496	29.148.997
2002	34.061.652	28.890.290
2003	34.760.607	28.775.337
2004	34.419.684	27.938.055
Variazione % 1996-2004	26,6	2,8

<sup>6</sup> Per il calcolo dei valori deflazionati si è fatto riferimento all' "Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di Operai ed Impiegati (FOI)" calcolato annualmente dall'ISTAT prendendo come base l'anno 1996.

Figura 1) Stanziamenti FUS allo spettacolo dal vivo in Emilia-Romagna negli anni 1996-2004  
(in euro correnti e costanti 1996)



#### L'articolazione settoriale del FUS 2004

L'analisi degli stanziamenti disposti negli ultimi tre anni attraverso il Fondo Unico dello Spettacolo tra i diversi ambiti di attività consente di cogliere alcuni aspetti rilevanti.

Risulta abbastanza evidente, in prima battuta, l'intento da parte del governo centrale di concentrare l'allocazione delle risorse su un numero progressivamente minore di soggetti. Questi infatti sono scesi dai 109 del 2002 a 92 nel 2004 (Tab. 2). Il fenomeno ha riguardato le attività musicali e la prosa, mentre il settore della danza ha visto un maggior numero di istanze accolte al finanziamento statale.

L'entità dei finanziamenti concessi risulta di poco inferiore a quella dell'anno precedente, ma è da evidenziare il fatto che la lieve flessione (pari all'1%) è da attribuire interamente alla Fondazione lirico-sinfonica, mentre tutti gli altri settori sono cresciuti, seppure in misura diversa.

Tabella 2) Stanziamenti FUS allo spettacolo dal vivo in Emilia-Romagna negli anni 2002, 2003 e 2004, ripartizione settoriale e variazioni percentuali (valori espressi in euro)

Settore di attività	2002		2003		2004		variaz. % 2003-2004
	Istanze accolte	euro	Istanze accolte	Euro	Istanze accolte	euro	
Musica							
Fondazione Lirica	1	16.607.772	1	16.682.822	1	16.048.785	-3,8
Attività Musicali	46	9.230.396	44	10.138.503	36	10.362.899	2,3
Totale Musica	47	25.838.168	45	26.821.325	37	26.411.684	-1,5
Teatro di Prosa	51	7.258.404	42	6.857.750	40	6.867.000	0,1
Danza	11	965.080	12	1.081.533	15	1.141.000	5,5
Totale	109	34.061.652	99	34.760.607	92	34.419.684	-1,0

Fonte: Ns elaborazioni su: Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo - Anni 2002, 2003 e 2004  
Dal computo delle istanze sono escluse le bande musicali

#### La distribuzione del FUS 2004 a livello provinciale

Un ulteriore livello di analisi, che consente di precisare in maniera più dettagliata la ricaduta sul territorio della distribuzione del Fondo Unico dello Spettacolo, è offerto dalla disaggregazione dei dati per singola provincia. A livello locale, infatti, è più facile cogliere fattori critici o emergenze che sorgano da eventuali disparità tra realtà locali soprattutto in rapporto alla diversa dimensione demografica. Se, d'altra parte, è vero che la distribuzione territoriale del FUS riflette storicamente il diverso peso specifico e l'eterogenea distribuzione settoriale delle attività, è altrettanto vero che un rapporto non armonico tra entità degli stanziamenti e popolazione può costituire una forte barriera d'accesso alla risorsa cultura per la domanda potenziale.

Dall'esame della tabella 3 emerge in modo inequivocabile l'assoluto primato della provincia di Bologna tanto in termini di istituzioni ammesse ai contributi statali che di finanziamenti assegnati.

Dei 92 enti riconosciuti dallo Stato sul territorio regionale, infatti ben 37 hanno sede nella provincia bolognese e attraggono il 53,1% del totale delle risorse affluite alla regione. E' comunque da rilevare che il dato è evidentemente condizionato dalla presenza della Fondazione Teatro Comunale di Bologna, che, da sola, è destinataria di circa la metà del totale delle risorse finanziarie regionali. L'altra provincia sovrarappresentata è quella di Parma, dove risiede il 10% della popolazione regionale e dove i 19 soggetti finanziati si sono accaparrati più del 21,3% della quota regionale del FUS.

In tutte le altre province questa quota è ampiamente inferiore alla corrispondente quota relativa alla popolazione.

Al di là di queste considerazioni che sono da ascrivere ad una serie di fattori storici e economico-finanziari, è da rimarcare la copertura abbastanza capillare del territorio da parte dei diversi organismi di spettacolo (fatta eccezione per la danza) che operano a livello provinciale.

Tabella 3) Stanziamenti FUS allo spettacolo dal vivo in Emilia-Romagna nell' anno 2004  
 Articolazione a livello provinciale  
 (valori espressi in euro)

Provincia	Musica		Prosa		Danza		Totale	
	Istanze	Euro	Istanze	Euro	Istanze	Euro	Istanze	Euro
Bologna	10	16.488.785	14	1.791.000	1	10.000	25	18.289.785
Ferrara	3	1.040.000	0	0	1	40.000	4	1.080.000
Forli-Cesena	-	-	4	307.000	-	-	4	307.000
Modena	2	865.000	4	1.447.000	2	107.000	8	2.419.000
Parma	9	5.405.500	5	1.760.000	5	182.000	19	7.347.500
Piacenza	2	568.000	1	440.000	-	-	3	1.008.000
Ravenna	7	899.000	6	752.000	-	-	13	1.651.000
Reggio Emilia	3	959.000	2	215.000	6	802.000	11	1.976.000
Rimini	1	125.000	4	155.000	-	-	5	280.000
Bande Musicali								61.399
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>26.350.285</b>	<b>40</b>	<b>6.867.000</b>	<b>15</b>	<b>1.141.000</b>	<b>92</b>	<b>34.419.684</b>

Fonte: Ns elaborazioni su: *Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo nell'anno 2004*

Dal computo delle istanze sono escluse le bande musicali

Tabella 4 – Distribuzione territoriale del FUS a livello provinciale per lo spettacolo dal vivo nell'anno 2004 e rapporto con la popolazione regionale

Provincia	Finanziamenti incidenza % su totale regionale	Popolazione incidenza % su totale regionale
Bologna	53,2	22,7
Ferrara	3,1	8,4
Forli-Cesena	0,9	8,9
Modena	7,0	15,9
Parma	21,4	10,0
Piacenza	2,9	6,6
Ravenna	4,8	8,8
Reggio Emilia	5,7	11,7
Rimini	0,8	6,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

\* FONTE ISTAT: CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE 2004

L'analisi dell'allocatione delle risorse finanziarie provenienti dal Fondo Unico dello Spettacolo all'interno delle singole Regioni italiane consente di istituire una comparazione tra la regione Emilia-Romagna e le altre regioni italiane e, di conseguenza, di precisare il ruolo assunto da questa nel contesto nazionale. Lo scopo di questa analisi è quindi quello di evidenziare la distribuzione territoriale delle risorse dello spettacolo senza che questo implichi necessariamente la formulazione di giudizi di valore. E' opportuno infatti precisare che il livello di contributi pubblici allo spettacolo dipende in modo determinante dalle attività di spettacolo prodotte sul territorio e dalla loro rilevanza sul piano culturale; ne consegue che il rapporto tra livello dei finanziamenti e popolazione residente (Tab. 6) è solo un indicatore sintetico della distribuzione territoriale della spesa pubblica che non esaurisce la gamma di fattori esplicativi dello squilibrio esistente fra le varie realtà territoriali, ascrivibili piuttosto ad un complesso di variabili di ordine socio-demografico, economico-finanziario e storico.

I dati riportati nella tabella 5 confermano, come per gli anni precedenti, una forte disparità tra le diverse macro-aree del Paese e, più in particolare, tra le diverse Regioni. Una ricognizione a livello generale evidenzia il diverso peso del finanziamento statale nelle tre macro-aree territoriali del nostro Paese, con una netta prevalenza del Nord, che da solo assorbe il 47,8% delle risorse statali, rispetto al dato riscontrato per il Centro (31%) e soprattutto del Sud-Isole che, con il 21% del finanziamento statale, mostra una quota largamente inferiore rispetto alla quota di popolazione residente.

A livello regionale viene confermata la ripartizione percentuale degli anni precedenti, con la regione Emilia-Romagna destinataria di poco più dell'8% del totale delle risorse stanziare, pur in presenza di una lieve decremento (-1%) rispetto al 2003. La leggera flessione che ha riguardato la regione trova riscontro nel confronto con le altre regioni italiane: 12 su 20 presentano il segno negativo e anche a livello nazionale si è verificata una diminuzione dello 0,7%.

Tabella 5 – Finanziamenti FUS allo spettacolo dal vivo nel 2002, 2003 e 2004  
per aree territoriali e regioni  
(Valori in euro)

Regione	2002	2003	2004	Variaz. % 2003-2004	Incidenza su totale 2004
Piemonte	25.198.712	25.340.909	25.179.226	-0,6	5,9
Valle d'Aosta	25.200	25.230	21.000	-16,8	0,0
Lombardia	59.957.374	60.385.278	56.036.092	-7,2	13,2
Trentino Alto Adige	3.298.917	3.298.621	3.382.200	2,5	0,8
Veneto	40.530.839	41.411.695	39.441.423	-4,8	9,3
Friuli Venezia Giulia	20.258.193	20.897.758	20.799.680	-0,5	4,9
Liguria	20.505.080	20.250.670	23.481.524	16,0	5,5
Emilia-Romagna	34.061.652	34.760.607	34.419.684	-1,0	8,1
Totale Nord	203.922.935	206.370.768	202.760.829	-1,7	47,5
Toscana	36.409.470	36.833.373	35.065.890	-4,8	8,3
Umbria	4.546.009	4.515.519	4.602.100	1,9	1,1

Marche	7.023.226	7.220.294	7.429.215	2,9	1,7
Lazio	82.977.754	82.920.108	86.099.157	3,8	20,3
Totale Centro	130.956.459	131.489.293	133.196.362	1,3	31,2
Abruzzo	4.090.111	5.021.329	5.053.400	0,6	1,2
Molise	78.100	257.981	127.400	-50,6	0,0
Campania	28.773.461	29.157.538	28.206.085	-3,3	6,6
Puglia	5.565.715	5.527.029	9.496.795	71,8	2,2
Basilicata	1.106.669	1.214.645	903.400	-25,6	0,2
Calabria	1.675.732	2.725.369	2.556.934	-6,2	0,6
Sicilia	33.503.122	34.348.028	29.792.591	-13,3	7,0
Sardegna	13.627.869	13.610.462	14.553.437	6,9	3,4
Totale Sud	88.420.779	91.862.381	90.690.042	-1,3	21,3
Totale Italia	423.300.173	429.722.443	426.657.233	-0,7	100,0

Fonte: Ns elaborazioni su: *Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo - Anni 2002, 2003 e 2004*

Nel rapporto con la dimensione demografica (Tab. 6) si coglie con maggior nettezza lo squilibrio esistente tra le regioni settentrionali e centrali da una parte e quelle meridionali dall'altra. Risulta, in particolare, ampiamente sovrarappresentato il Lazio (sul quale influiscono notevolmente le attività delle 2 Fondazioni Lirico Sinfoniche e la localizzazione nella Capitale di istituzioni di rilevanza o ambito di attività nazionali), a scapito di regioni quali Puglia, Campania e Calabria le cui quote FUS sono ampiamente al di sotto dell'incidenza della popolazione residente, con evidenti risvolti in termini di potenziali bacini di utenza non intercettati dall'offerta (si consideri comunque che ciascuna regione presenta estensione, diffusione e vitalità diverse della propria offerta culturale).

Per quanto concerne l' Emilia-Romagna, invece, il saldo tra popolazione residente (7% sul totale nazionale) e finanziamenti assegnati (8,1%) risulta ampiamente positivo, a testimonianza di un rapporto armonico tra questi due ordini di grandezze.

Tabella 6 – Distribuzione territoriale del FUS per lo spettacolo dal vivo nell'anno 2004 e rapporto con la popolazione nazionale

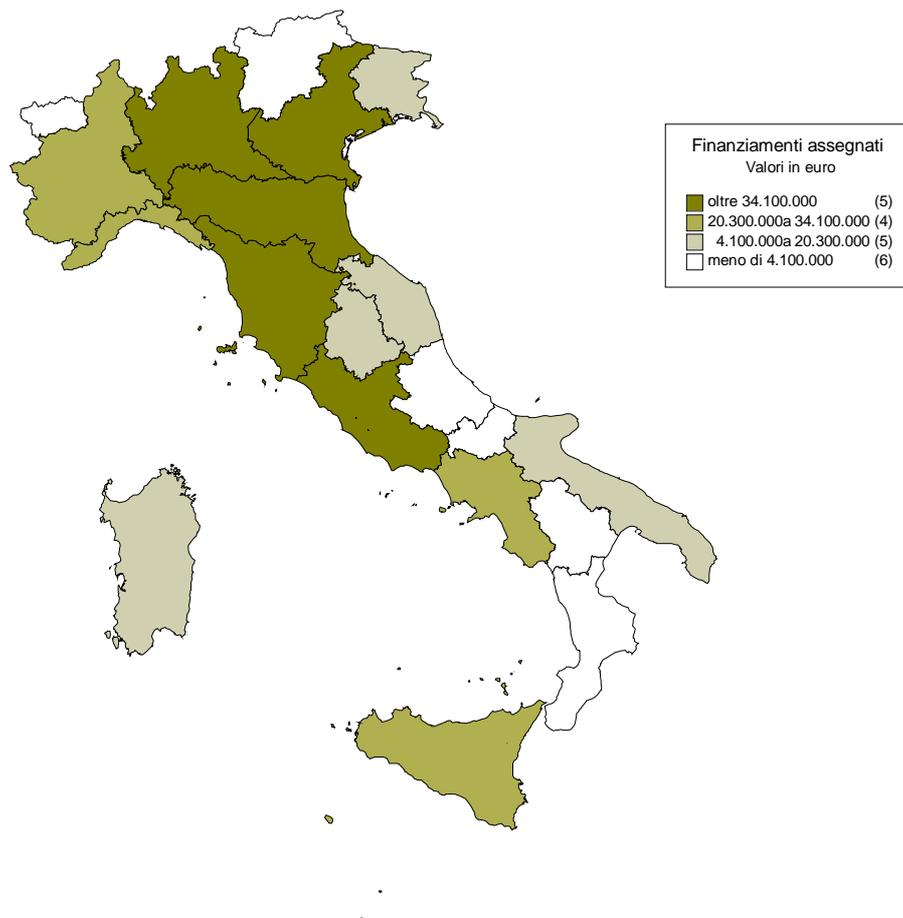
Regione	Finanziamenti Incidenza % su totale naz.	Abitanti Incidenza % su totale naz.
Piemonte	5,9	7,4
Valle d'Aosta	0,0	0,2
Lombardia	13,2	16,1
Trentino Alto Adige	0,8	2,7
Veneto	9,3	8,0
Friuli Venezia Giulia	4,9	2,1
Liguria	5,5	1,7
Emilia-Romagna	8,1	7,1
Totale Nord	47,8	45,3
Toscana	8,3	6,2
Umbria	1,1	1,5
Marche	1,7	2,6
Lazio	20,3	9,0
Totale Centro	31,4	19,2

Abruzzo	1,2	2,2
Molise	0,0	0,6
Campania	6,6	9,9
Puglia	2,2	7,0
Basilicata	0,2	1,0
Calabria	0,6	3,4
Sicilia	7,0	8,6
Sardegna	3,4	2,8
Totale Sud	20,9	35,5
Totale Italia	100,0	100,0

\* Fonte Istat : Censimento generale della popolazione 2004

La rappresentazione cartografica, che illustra la distribuzione dei finanziamenti a livello nazionale, restituisce con immediata evidenza il quadro finora descritto (Fig. 2).

Fig. 2 Distribuzione territoriale dei finanziamenti allo spettacolo dal vivo



## La spesa pubblica per livelli amministrativi nel 2004

L'articolazione delle sovvenzioni pubbliche per livelli amministrativi, oltre a definire e completare il quadro complessivo delle risorse economiche stanziato per l'intero comparto dello spettacolo dal vivo, consente un confronto tra le diverse istituzioni pubbliche (Stato, Regione, Provincia e Comune) che sostengono finanziariamente lo spettacolo dal vivo.

L'allocazione delle risorse, quale risulta dalla tabella 7 e dalla figura 3, mostra nel periodo analizzato una crescita complessiva delle risorse finanziate pari al 3,8 e che, cosa più importante, ha riguardato in misura preponderante i livelli amministrativi locali. Per quanto riguarda l'incidenza dei vari soggetti istituzionali sul totale della spesa pubblica è da rilevare il ruolo preponderante assunto dal finanziamento statale, che contribuisce al totale della spesa pubblica per una quota pari al 60%, con uno stanziamento lievemente inferiore all'anno precedente. Ma l'incremento più vistoso si è verificato a livello regionale con una variazione significativa pari al 23,8%, cui hanno contribuito, da un lato, il maggiore stanziamento riservato ai quattro Enti a partecipazione regionale<sup>7</sup>, dall'altro l'accresciuto ricorso alle altre leggi regionali con le quali si è finanziata una vasta gamma di iniziative e progetti che vanno dall'attività convegnoistica, all'editoria, alla promozione di spettacoli all'estero ed a varie manifestazioni a carattere straordinario.

Il contributo complessivo derivante dalle diverse autonomie locali, la cui presenza garantisce il rispetto per le più naturali vocazioni territoriali, corrisponde a circa il 17% del totale. Le province, che rimangono di gran lunga il livello amministrativo più "debole", hanno tuttavia disposto una quota di finanziamento maggiore del 3,6 rispetto al 2003.

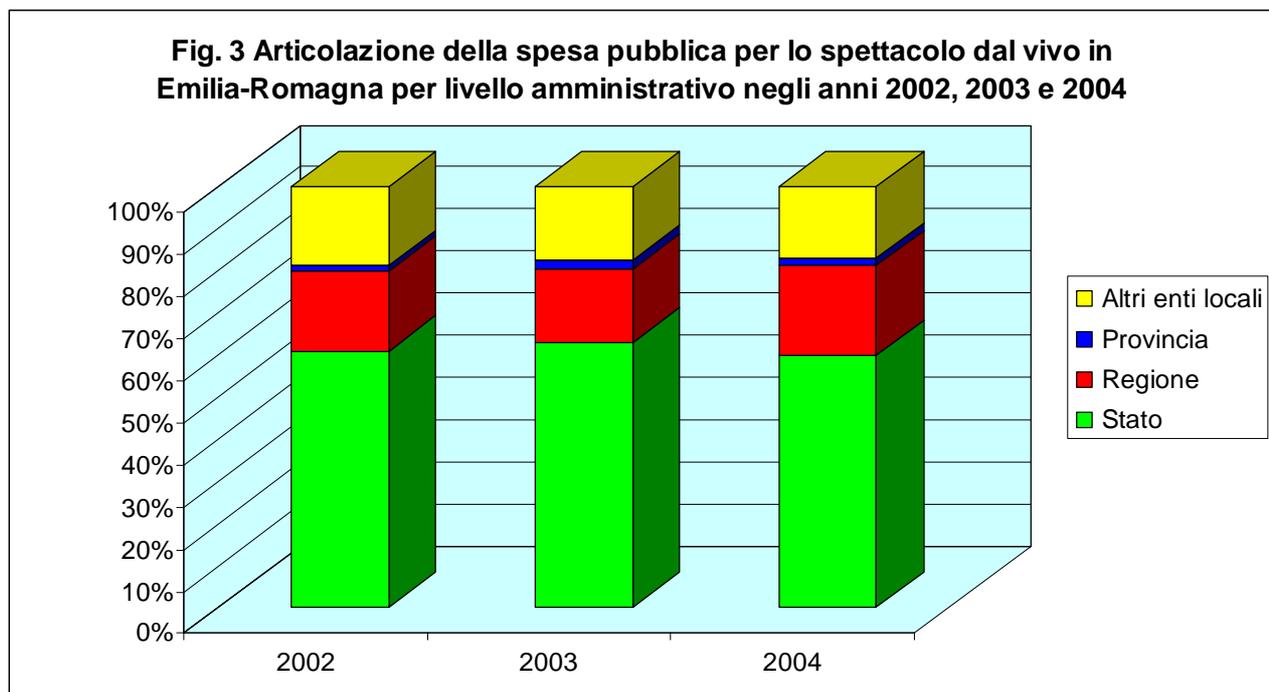
Tabella 7 - Spesa pubblica per lo spettacolo dal vivo in Emilia-Romagna nel 2002 e 2003 e 2004; finanziamenti assegnati e numero sovvenzioni per livello amministrativo (Valori in euro)

	Istanze accolte 2002	Istanze accolte 2003	Istanze accolte 2004	Finanz. 2002	Finanz. 2003	Finanz. 2004	Var. % 2003-2004
Stato*	109	99	92	34.148.620	34.760.607	34.419.684	-1,0
Legge Regionale 13/99**	103	126	125	4.716.790	5.440.000	5.689.996	4,6
Enti Partecipati (L.R.20/92, 27/95,30/01, 10/02)	4	4	4	4.466.267	2.751.000	3.738.000	35,9
Altre leggi Regionali** (37/94,5/96,21/96,7/98, 12/02,2/03 e altri cap. di spesa)	81	102	143	1.374.491	1.628.753	2.733.578	67,8
Totale Regione				10.557.548	9.819.753	12.161.574	23,8
Provincia	57	73	79	809.040	1.139.651	1.180.590	3,6
Altri enti locali	74	89	81	10.498.373	9.646.936	9.701.631	0,6
Totale				56.013.581	55.366.947	57.463.479	3,8

Fonte: Ns elaborazioni su: Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo - Anni 2002, 2003 e 2004, sui consuntivi 2002, 2003 e 2004 LR. 13/99 e sulle altre leggi regionali di settore.

\*Dal computo delle istanze sono escluse le bande musicali \*\* Inclusive le attività interdisciplinari, non presenti nelle tabelle di settore

La fig. 3, costruita sulla serie storica dei tre anni citati, consente di apprezzare maggiormente lo sforzo finanziario esercitato dall'Ente Regione nell'ultimo anno.



L'articolazione settoriale e territoriale

Le attività musicali

Il quadro espresso dalla tabella 8, e rappresentato graficamente dalla figura 4, ricalca a grandi linee quanto già rilevato dall'analisi generale del comparto. La distribuzione territoriale dei fondi statali evidenzia il ruolo preponderante di Lazio, Lombardia e Veneto, in cui hanno sede i maggiori enti lirici e un gran numero di altre associazioni musicali di rilievo. L'Emilia-Romagna, con 26,4 milioni di euro, è destinataria di una percentuale pari all'8,2%, perfettamente in linea con quanto visto a livello generale. Il confronto con il 2003 invece permette di cogliere la tenue flessione (-1,5%) delle risorse statali destinate alla regione, dovuta secondo quanto già rilevato nella parte generale interamente ad una contrazione delle risorse destinate alla Fondazione Lirico-Sinfonica. E' da rilevare come, ancora una volta, il dato dell'Emilia-Romagna risulti sostanzialmente analogo a quello nazionale (-1,6%).

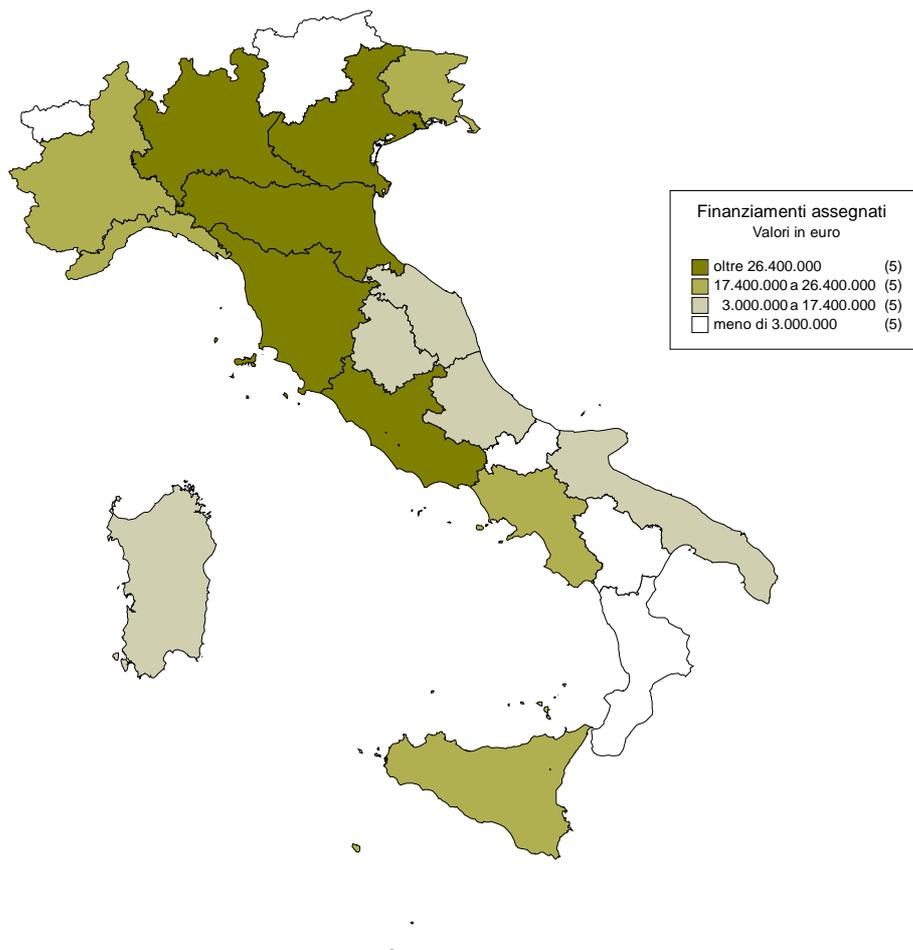
Tabella 8 – Finanziamenti FUS alle attività musicali nel 2002 e 2003 e 2004  
per aree territoriali e regioni  
(Valori in euro)

Regione	2002	2003	2004	Variatz. % 2003-2004	Incidenza su totale 2004
Piemonte	19.994.699	20.036.289	19.819.226	-1,1	6,1
Valle d' Aosta	25.200	25.230	21.000	-16,8	0,0
Lombardia	47.613.490	47.520.800	43.218.592	-9,1	13,4
Trentino Alto Adige	2.420.011	2.406.445	2.450.200	1,8	0,8
Veneto	36.747.442	37.263.593	36.083.423	-3,2	11,2
Friuli Venezia Giulia	17.064.036	17.538.572	17.406.680	-0,8	5,4
Liguria	16.780.985	16.429.700	19.411.524	18,1	6,0
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>25.925.136</b>	<b>26.821.324</b>	<b>26.411.684</b>	<b>-1,5</b>	<b>8,2</b>
<i>Totale Nord</i>	<i>166.570.999</i>	<i>168.041.953</i>	<i>164.832.329</i>	<i>-1,9</i>	<i>51,0</i>
Toscana	31.139.276	31.442.680	29.453.390	-6,3	9,1
Umbria	3.061.431	3.032.797	3.124.100	3,0	1,0
Marche	4.899.952	4.952.865	5.006.215	1,1	1,5
Lazio	51.518.267	50.960.138	50.372.157	-1,2	15,6
<i>Totale Centro</i>	<i>90.618.926</i>	<i>90.388.480</i>	<i>87.955.862</i>	<i>-2,7</i>	<i>27,2</i>
Abruzzo	2.189.549	3.059.829	3.045.400	-0,5	0,9
Molise	78.100	257.981	77.400	-70,0	0,0
Campania	21.082.076	20.854.505	19.983.085	-4,2	6,2
Puglia	4.118.362	3.939.473	7.763.795	97,1	2,4
Basilicata	442.400	472.590	193.400	-59,1	0,1
Calabria	888.799	1.339.970	1.308.934	-2,3	0,4
Sicilia	27.915.089	28.220.244	25.272.591	-10,4	7,8
Sardegna	11.869.642	11.816.181	12.683.437	7,3	3,9
<i>Totale Sud</i>	<i>68.584.017</i>	<i>69.960.771</i>	<i>70.328.042</i>	<i>0,5</i>	<i>21,8</i>
<b>Totale Italia</b>	<b>325.773.942</b>	<b>328.391.205</b>	<b>323.116.233</b>	<b>-1,6</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ns elaborazioni su: Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo - Anni 2002, 2003 e 2004

La rappresentazione cartografica appare ancora il mezzo più adatto ad illustrare quanto esposto finora (Fig. 4).

Fig. 4 Distribuzione territoriale dei finanziamenti statali alla musica



La lettura della tabella 9, che illustra la ripartizione della spesa pubblica per le attività musicali per livello amministrativo nel 2002, 2003 e 2004, evidenzia una crescita complessiva delle risorse provenienti dai diversi soggetti istituzionali pari al 6,6% dovuto, in massima parte al forte aumento delle risorse disposte a livello regionale, cresciute del 34,6% rispetto al 2003. Una lettura più dettagliata della tabella consente di apprezzare maggiormente l'impegno finanziario della regione e la diversificazione degli strumenti legislativi attraverso i quali vengono assegnati i contributi. E' da registrare anche la crescita degli stanziamenti erogati dalle municipalità che presentano un trend positivo durante i tre anni considerati, a riprova della vitalità del tessuto culturale locale.

Tabella 9 - Spesa pubblica per le attività musicali in Emilia-Romagna nel 2002, 2003 e 2004;  
finanziamenti assegnati e numero sovvenzioni per livello amministrativo  
(Valori in euro)

	Istanze accolte 2002	Istanze accolte 2003	Istanze accolte 2004	Finanz. 2002	Finanz. 2003	Finanz. 2004	Var. % fin. 2003-2004
Stato*	47	45	37	25.838.168	26.821.324	26.411.684	-1,5
Legge Regionale 13/99	34	50	50	3.053.481	3.119.080	3.192.385	2,4
Enti Partecipati (L.R.20/92, 27/95)	2	2	2	3.536.647	1.811.000	2.808.000	55,1
Altre leggi Regionali (37/94,21/96,7/98)	46	46	55	764.363	577.463	1.415.122	145,1
Totale Regione				7.354.491	5.507.543	7.415.507	34,6
Provincia	19	24	26	372.698	464.972	466.501	0,3
Altri enti locali	24	31	35	2.794.531	3.796.055	4.095.164	7,9
Totale				36.359.888	36.012.431	38.388.856	6,6

Fonte: Ns elaborazioni su: Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo – Anni 2002, 2003 e 2004, sui consuntivi 2002, 2003 e 2004 LR. 13/99 e sulle altre leggi regionali di settore.

\*Dal computo delle istanze sono escluse le bande musicali

## I teatri di tradizione

La legge riconosce ai teatri di tradizione "il compito di promuovere, agevolare e coordinare le tradizioni artistiche e musicali nel territorio delle rispettive Province<sup>8</sup>". E' quindi nel particolare legame che queste istituzioni intrattengono col territorio di riferimento e con la vocazione artistica di cui è espressione che bisogna ricercare l'importanza del ruolo da queste giocato nella vicenda culturale locale. Non deve stupire quindi che l'Emilia-Romagna, regione storicamente connotata da uno spiccato policentrismo culturale da un lato, e da una forte tradizione nell'ambito della musica lirica dall'altro, sia la regione che vanta il maggior numero di teatri lirici in ambito nazionale.

La tabella che segue, ponendo a confronto le sovvenzioni di ciascun soggetto nel 2004 con quelle dei due anni precedenti, e indicando la variazione percentuale rispetto all'anno precedente, permette di evidenziare la crescita complessiva, seppur contenuta (+0,3%) delle risorse effettivamente assegnate dall'Amministrazione Statale e distribuite tra 26 soggetti beneficiari.

La comparazione tra i diversi enti consente di cogliere l'ottimo andamento delle strutture regionali che, nei casi di Ferrara (+5,2%) e Parma (+5,1), rientrano nel ristretto novero di quelle che presentano i tassi di crescita più vistosi rispetto alla media nazionale.

<sup>8</sup> Art. 28, comma 3 della Legge 14/08/1967 n.800

Tabella 10 – Finanziamenti FUS ai teatri di teatri di tradizione nel 2002, 2003 e 2004  
(Valori in euro)

Teatro	Sede	Regione	2002	2003	2004	Variaz. % 2003-2004
Teatro Coccia	Novara	Piemonte	296.939	296.939	295.000	-0,65
Civico Teatro "G Donizetti"	Bergamo	Lombardia	618.426	618.426	620.000	0,25
Teatro Com "A.Pondrielli"	Cemona	Lombardia	621.172	621.172	640.000	3,03
Teatro Sociale	Matova	Lombardia	-	426.611	440.000	3,14
Teatro Grande	Brescia	Lombardia	553.230	553.230	550.000	-0,58
Teatro Sociale	Como	Lombardia	698.362	698.362	710.000	1,67
Istne Teatro G.Fraschini	Pavia	Lombardia	-	269.892	315.000	16,71
Teatro Sociale	Rovigo	Veneto	598.178	598.178	598.000	-0,03
Teatro dell'Opera Giocosa	Savona	Liguria	-	440.058	480.000	9,08
<b>Teatro Municipale</b>	<b>Piacenza</b>	<b>Emilia-Romagna</b>	<b>549.082</b>	<b>537.370</b>	<b>554.000</b>	<b>3,09</b>
<b>Consorzio I Teatri</b>	<b>R. Emilia</b>	<b>Emilia-Romagna</b>	<b>767.560</b>	<b>896.259</b>	<b>925.000</b>	<b>3,21</b>
<b>Teatro Comunale</b>	<b>Modena</b>	<b>Emilia-Romagna</b>	<b>848.781</b>	<b>848.781</b>	<b>845.000</b>	<b>-0,45</b>
<b>Teatro Regio</b>	<b>Parma</b>	<b>Emilia-Romagna</b>	<b>1.293.823</b>	<b>1.398.453</b>	<b>1.470.000</b>	<b>5,12</b>
<b>Fond.ne Ravenna Manife.</b>	<b>Ravenna</b>	<b>Emilia-Romagna</b>	<b>665.532</b>	<b>665.532</b>	<b>660.000</b>	<b>-0,83</b>
<b>Teatro Comunale</b>	<b>Ferrara</b>	<b>Emilia-Romagna</b>	<b>613.433</b>	<b>674.603</b>	<b>710.000</b>	<b>5,25</b>
Teatro di Pisa	Pisa	Toscana	710.866	728.440	730.000	0,21
Estae Livonese	Livorno	Toscana	405.101	433.528	435.000	0,34
Teatro Comunale del Gglio	Lucca	Toscana	519.423	523.610	523.000	-0,12
Area Sferisterio	Macerata	Marche	925.562	986.072	1.000.000	1,41
Teatro Com "GB. Pergolesi"	Jesi	Marche	646.274	636.641	635.000	-0,26
Teatro Marrucino	Cioci	Abruzzo	-	125.549	160.000	27,44
Comune di Bari	Bari	Puglia	489.394	465.997	-	-
Teatro Politeama Greco	Lece	Puglia	523.367	535.048	540.000	0,93
Teatro Com "A.Rondano"	Cosenza	Calabria	-	323.518	335.000	3,55
Teatro Massimo "Bellini"	Catania	Sicilia	1.652.000	1.572.500	1.600.000	1,75
Lugjo Musicale Tapanese	Tapani	Sicilia	-	345.932	365.000	5,51
Ente "ML de Carolis"	Sassari	Sardegna	649.374	649.374	665.000	2,41
<b>Totale Italia</b>			<b>14.645.877</b>	<b>16.744.527</b>	<b>16.800.000</b>	<b>0,33</b>

Fonte: Ns elaborazioni su: Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo - Anni 2002, 2003 e 2004

## Teatro di prosa

L'analisi dettagliata del comparto, attraverso la sua disaggregazione a livello regionale, fornisce alcune indicazioni (Tab. 11).

Premesso che la geografia degli organismi di prosa riflette le differenti condizioni che esistono tra l'Italia settentrionale e l'Italia centrale da una parte, e quella meridionale e insulare dall'altra, la regione Emilia-Romagna risulta in assoluto la quarta regione italiana dal punto di vista degli stanziamenti ricevuti. Anche in questo caso, analogamente a quanto già osservato per la musica, l'incidenza percentuale della regione sul totale nazionale si attesta intorno al 7,4% confermando l'importanza della regione nel quadro nazionale. Alla definizione del dato concorre in misura determinante la presenza, sul suolo regionale, di enti e organismi che operano nell'area della stabilità. E' bene ribadire infatti che l' Emilia-Romagna è la regione con la più alta concentrazione di Teatri Stabili riconducibili alle tre sottocategorie individuate dal legislatore: sei teatri stabili d'innovazione, due teatri stabili privati ed un teatro stabile pubblico. La Lombardia, che è la regione che più si avvicina al dato emiliano, ospita invece due teatri stabili pubblici (a Milano e a Brescia), due teatri stabili privati e quattro teatri stabili d'innovazione.

Se rapportato al 2003 il dato regionale risulta sostanzialmente inalterato (+0,1%), mentre, estendendo l'analisi a ritroso anche al 2002, non si può non notare una contrazione più marcata che sembra poter essere ricondotta a due ordini di fattori: un taglio deciso da parte dello Stato delle risorse stanziare (e degli enti) nel settore delle attività di prosa all'estero, e che ha riguardato tutte le regioni; la scomparsa, dal panorama nazionale e regionale, della compagnia del Teatro di Leo.

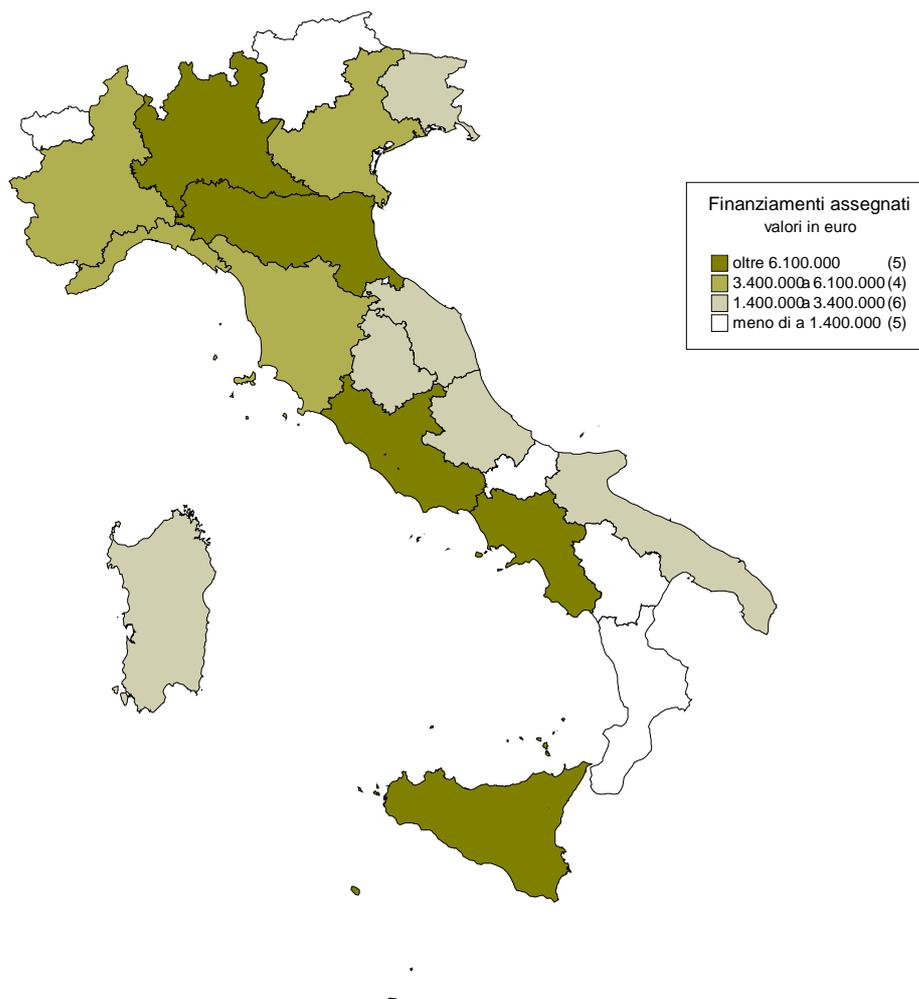
Tabella 11– Finanziamenti FUS al teatro di prosa nel 2002, 2003 e 2004 per aree territoriali e regioni  
(Valori in euro)

Regione	2002	2003	2004	Variatz. % 2003-2004	Incidenza su totale 2004
Piemonte	4.227.583	4.309.000	4.347.000	0,9	4,7
Valle d'Aosta	-	-	-		
Lombardia	11.796.967	12.353.000	12.263.000	-0,7	13,3
Trentino Alto Adige	723.039	727.000	745.000	2,5	0,8
Veneto	3.444.767	3.745.000	3.914.000	4,5	4,2
Friuli Venezia Giulia	3.194.157	3.350.000	3.393.000	1,3	3,7
Liguria	3.659.097	3.777.000	3.850.000	1,9	4,2
Emilia-Romagna	7.258.404	6.857.750	6.867.000	0,1	7,4
Totale Nord	34.304.014	35.118.750	35.379.000	0,7	38,3
Toscana	4.389.314	4.465.500	4.664.000	4,4	5,0
Umbria	1.389.269	1.403.500	1.418.000	1,0	1,5
Marche	1.998.157	2.111.500	2.118.000	0,3	2,3
Lazio	28.148.963	28.438.000	29.550.000	3,9	32,0
Totale Centro	35.925.703	36.418.500	37.750.000	3,7	40,9
Abruzzo	1.900.562	1.961.500	2.008.000	2,4	2,2
Molise	0	0	50.000		0,1
Campania	7.259.453	7.933.720	7.836.000	-1,2	8,5
Puglia	1.276.165	1.351.500	1.495.000	10,6	1,6
Basilicata	664.269	697.000	670.000	-3,9	0,7
Calabria	712.711	1.197.000	1.183.000	-1,2	1,3
Sicilia	5.432.903	5.918.400	6.104.000	3,1	6,6
Sardegna	1.621.446	1.657.500	1.716.000	3,5	1,9
Totale Sud	18.867.509	20.716.620	21.062.000	1,7	22,4
Totale Italia	89.097.226	92.253.870	94.191.000	2,1	100,0

Fonte: Ns elaborazioni su: Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo - Anni 2002, 2003 e 2004

L'illustrazione cartografica fotografa con maggiore evidenza il quadro appena descritto (Fig. 5).

Fig. 5 Distribuzione territoriale dei finanziamenti statali alla prosa



La sostanziale stagnazione del volume delle risorse FUS destinate al settore è parzialmente controbilanciata dall'incremento degli stanziamenti concessi a livello locale. Va tuttavia segnalato che la prosa, tra i settori considerati, è quello col tasso di crescita complessivo più contenuto in termini percentuali (+3,3%). Anche in questo caso la regione è tra tutti l'ente che ha elevato in modo cospicuo l'entità dei propri finanziamenti (+22,4%), contribuendo in modo determinante a configurare un quadro positivo per gli enti che operano sul territorio regionale. E' altresì vero che la disaggregazione delle risorse pubbliche del settore, quale risulta dalla tabella che segue, mostra un decremento della spesa dei comuni.

Tabella 12 - Spesa pubblica per la prosa in Emilia-Romagna nel 2002, 2003 e 2004;  
finanziamenti assegnati e numero sovvenzioni per livello amministrativo  
(Valori in euro)

	Istanze accolte 2002	Istanze accolte 2003	Istanze accolte 2004	Finanz. 2002	Finanz. 2003	Finanz. 2004	Var. % 03- 04
Stato	51	42	40	7.258.404	6.857.750	6.867.000	0,1
Legge Regionale 13/99	48	57	59	1.425.818	1.829.827	2.446.585	33,7
Enti partecipati (L.R. 30/01)	1	1	1	413.166	420.000	420.000	0,0
Altre leggi Regionali (37/94,5/96,7/98,12/02,2/03)	21	30	32	317.590	463.504	455.340	-1,7
<b>Totale Regione</b>				<b>2.156.574</b>	<b>2.713.331</b>	<b>3.321.925</b>	<b>22,4</b>
Provincia	34	46	50	405.643	661.679	700.460	5,9
Altri enti locali	45	52	51	4.520.994	5.325.566	5.181.277	-2,7
<b>Totale</b>				<b>14.341.615</b>	<b>15.558.326</b>	<b>16.070.662</b>	<b>3,3</b>

Fonte: Ns elaborazioni su: Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo – Anni 2002, 2003 e 2004, sui consuntivi 2002, 2003 e 2004 LR. 13/99 e sulle altre leggi regionali di settore.

## Danza

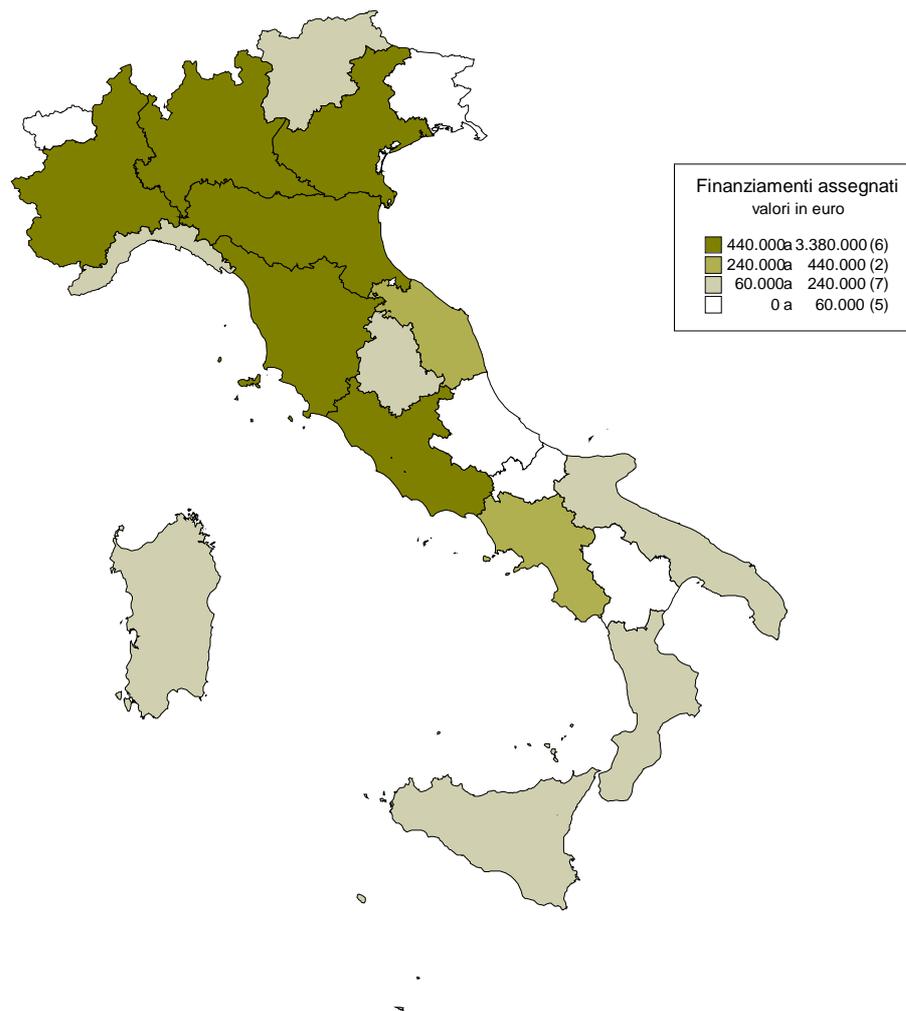
La danza, oltre ad essere il settore dello spettacolo dal vivo cui viene destinata la quota di finanziamenti statali più bassa, è anche quello caratterizzato da una minore presenza sul territorio e da una più forte concentrazione delle risorse in una singola realtà territoriale: il solo Lazio infatti, con 3.377 milioni di euro miliardi complessivi, assorbe oltre un terzo dei finanziamenti complessivi riservati a questo comparto, quasi quanto tutte le regioni settentrionali messe assieme. L'Emilia-Romagna, che nel 2004 ha visto aumentare i finanziamenti del 5,5%, è diventata in assoluto la seconda regione italiana più finanziata, con un'incidenza sul totale nazionale pari al 12,2% (Tab. 13 e Fig. 6).

Tabella 13 – Finanziamenti FUS alla danza nel 2002, 2003 e 2004, per aree territoriali e regioni  
(Valori in euro)

Regione	2002	2003	2004	Variatz. % 2003-2004	Incidenza su totale 2004
Piemonte	976.430	995.620	1.013.000	1,7	10,8
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-
Lombardia	546.917	511.478	554.500	8,4	5,9
Trentino Alto Adige	155.867	165.176	187.000	13,2	2,0
Veneto	338.630	403.102	444.000	10,1	4,7
Friuli Venezia Giulia	-	9.186	-	-	-
Liguria	64.998	43.970	220.000	400,3	2,4
Emilia-Romagna	965.080	1.081.533	1.141.000	5,5	12,2
Totale Nord	3.047.922	3.210.065	3.559.500	10,9	38,1
Toscana	880.880	925.193	948.500	2,5	10,1
Umbria	95.309	79.222	60.000	-24,3	0,6
Marche	125.117	155.929	305.000	95,6	3,3
Lazio	3.310.524	3.521.970	3.377.000	-4,1	36,1
Totale Centro	4.411.830	4.682.313	4.690.500	0,2	50,2
Abruzzo	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-
Campania	431.932	369.313	387.000	4,8	4,1
Puglia	171.188	236.057	238.000	0,8	2,5
Basilicata	-	45.056	40.000	-11,2	0,4
Calabria	74.222	188.400	65.000	-65,5	0,7
Sicilia	155.130	209.384	216.000	3,2	2,3
Sardegna	136.781	136.781	154.000	12,6	1,6
Totale Sud	969.253	1.184.990	1.100.000	-7,2	11,8
Totale Italia	8.429.005	9.077.368	9.350.000	3,0	100,0

Fonte: Ns elaborazioni su: Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo - Anni 2002, 2003 e 2004

Fig. 6 Distribuzione territoriale dei finanziamenti statali alla danza



La danza è, tra quelli considerati, il settore col tasso di crescita maggiore (+10,5%). Il dato ancor più significativo è che l'incremento dei finanziamenti assegnati ha riguardato, seppure in forma diversa, tutti i diversi centri di spesa. E' da rilevare ancora come la somma dei finanziamenti erogati a livello locale superi ormai quelli disposti a livello statale, certificando così un discreto livello di autonomia finanziaria dai finanziamenti del Fondo Unico Spettacolo.

Un'analisi più dettagliata della relativa tabella permette di cogliere il considerevole aumento degli stanziamenti di parte comunale, peraltro nettamente calati nel 2003, e contemporaneamente evidenzia la crescita sostanziale dei finanziamenti regionali che arrivano a coprire quasi un terzo del totale della spesa pubblica.

Tabella 14 - Spesa pubblica per la danza in Emilia-Romagna nel 2002, 2003 e 2004;  
finanziamenti assegnati e numero sovvenzioni per livello amministrativo  
(Valori in euro)

	Istanze accolte 2002	Istanze accolte 2003	Istanze accolte 2004	Finanz. 2002	Finanz. 2003	Finanz. 2004	Var. % 2003- 2004
Stato*	11	12	15	965.080	1.081.533	1.141.000	5,5
Legge Regionale 13/99 ed Enti partecipati	7	8	8	28.407	140.112	129.599	-7,5
Enti partecipati (L.R. 10/02)	1	1	1	516.457	520.000	520.000	0,0
Altre leggi Regionali (37/94,21/96,7/98,12/02)	1	4	7	2.340	24.325	81.231	233,9
Totale Regione				547.204	684.437	730.830	6,8
Provincia	4	3	3	20.145	13.000	13.629	4,8
Altri enti locali	5	6	5	507.449	311.820	425.190	36,4
Totale				2.039.878	2.090.790	2.310.649	10,5

Fonte: Ns elaborazioni su: Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo - Anni 2002, 2003 e 2004, sui consuntivi 2002, 2003 e 2004 LR. 13/99 e sulle altre leggi regionali di settore.

FOCUS REGIONALE:  
"COSA RAPPRESENTA IL DOCUMENTARIO  
IN EMILIA-ROMAGNA?"

ASSOCIAZIONE DOC/IT - ISICULT

Focus Regionale: "Cosa rappresenta il documentario in Emilia Romagna"  
Bologna 26 Settembre 2005 ore 13-17 - Cineteca del Comune di Bologna  
Moderatrice: Francesca Medolago Albani per Isicult

Introduzione:  
Obbiettivi del focus

Il Focus regionale organizzato dall'Istituto di ricerca Isicult, all'interno di una più ampia ricerca sul panorama del comparto documentaristico in Italia, commissionata dall'Associazione DOC/IT, e finanziato dalla Regione Emilia Romagna ha visto radunate attorno a un tavolo undici delle trenta società di produzione emiliano romagnole.

Un campione assai rappresentativo in quanto comprensivo sia di piccole e neonate realtà produttive che di società attive da più di vent'anni nel capoluogo e in provincia, con una presenza significativa anche dei centri minori.

Il focus è stato impostato come un momento di approfondimento e discussione sul questionario precedentemente distribuito ai diversi operatori del settore in cui si ponevano una serie di domande sul tipo di lavori prodotti (contenuti, linguaggio, committenti, numeri, costi, problematiche), per andare oltre il dato quantitativo per aggiungere alcuni elementi a quanto già emerso nel corso della ricerca.

L'obiettivo principale del focus era quello di analizzare lo stretto rapporto che da sempre lega la produzione documentaria al territorio regionale.

Essendo infatti il mondo del documentario un settore povero, che non ha mai goduto dei finanziamenti pubblici e di quelli dei broadcasters, di cui godono altri settori dell'audiovisivo, da sempre ha dovuto costruirsi una serie di alternative. La principale di queste fonti alternative è sempre stata rappresentata dal rapporto con le istituzioni locali, con gli enti pubblici e privati attivi sul territorio. Basti pensare che la sola regione Emilia Romagna ha nella sua videoteca più di 2300 titoli, il 75% dei quali sono documentari da essa prodotti.

I dati relativi a Emilia Romagna, Piemonte e Puglia, sono stati successivamente comparati con le medie nazionali, arrivando così ad individuare specificità e analogie delle tre regioni campione in rapporto al panorama nazionale.

#### **Società presenti al Focus:**

SOCIETA'	RAPPRESENTANTI	FORMA SOCIETARIA	SEDE
ActionVideoProduction	Candida Ricchi		
Alma Film	Sara Paci		
Bottega Video	Sara Paci		
Edenrock	Enza Negroni		
Family Film	Sara Paci		
Komedi	Pietro Medioli		
Mammut Film	Ilaria Malagutti		
Movie Movie	Elena De Rivo		
Studio Ginetto Campanini	Ginetto Campanini		
Visualmedia	Stefano Mazza		
Pierrot e la Rosa	Luca Buelli		

Al focus hanno partecipato società di produzione assai diverse tra loro: società uninominali (Studio Ginetto Campanini, Komedi, Visualmedia, Edenrock e Alma Film), o formate da diversi autori (Movie Movie, Mammut), oppure ancora società composte da varie professionalità (Pierrot e La Rosa, Bottega Video, Family Film).

Da quanto emerso nel corso dell'approfondimento, a predominare è soprattutto il tipo di società uninominale, creata da un regista che ha dovuto, negli anni, assolvere a diversi e molteplici ruoli, divenendo contemporaneamente produttore e distributore delle proprie opere. Questa forma societaria è stata spesso indotta, piuttosto che voluta, dall'impossibilità economica di strutturare la società in maniera tale da diversificare i ruoli, lasciando all'autore la responsabilità del solo processo di creazione.

Vi sono poi alcune società, per lo più a carattere familiare, nate con lo scopo di rispondere adeguatamente e con competenza alle richieste del mercato locale. Questo è avvenuto soprattutto in piccoli centri della regione caratterizzati da un grosso e attivo comparto industriale, e da una forte domanda di filmati istituzionali.

Si segnalano infine alcune società molto giovani create da gruppi di autori che si dedicano contemporaneamente sia alla realizzazione di documentari propri, che a quella di prodotti istituzionali, fino a fornire operatori per riprese di eventi culturali, e filmati di matrimoni.

#### Tipologie della committenza, budget e problematiche:

La principale e più sicura fonte di guadagno delle società intervenute è rappresentata, come già detto, in parte dalla committenza istituzionale (Regione, Provincia, comuni, associazioni, scuole, quartieri ecc.), e in parte dalle committenze del comparto industriale.

Sono generalmente proprio i 2-3 lavori annuali commissionati da enti pubblici e privati a permettere la sopravvivenza delle piccole società. La maggior parte dei documentari commissionati sono di carattere industriale oppure storico-artistico, sociale, o legati al mondo della formazione. Si tratta di prodotti destinati principalmente ad un pubblico di addetti ai lavori, o a piccole mostre e manifestazioni di carattere culturale organizzate da comuni e province.

Mediamente i budget variano molto: si va dagli 8-10.000 ai 50.000 euro per documentari istituzionali e industriali di durate variabili tra i 25 e i 52 minuti, mentre i documentari d'autore, che richiedendo budget più alti, sono spesso realizzati in coproduzione, e vanno da un minimo di 30.000 ad un massimo di 300.000 euro.

Se il mercato privato regionale è allineato a quelli che sono i prezzi di mercato di tutto il paese, le istituzioni pubbliche producono troppo e a troppo poco.

A tal proposito dal focus è emerso in controluce un dato piuttosto significativo: pur essendovi domanda, le società di produzione in regione non crescono economicamente. Accade infatti che le grosse società, che hanno costi di gestione molto elevati, si ritrovano spesso a dovere rinunciare a produrre per le istituzioni pubbliche perché i budget non coprono quasi mai i costi aziendali.

Budget che, seppur esigui, assicurano invece la sopravvivenza delle piccole società, ma che inevitabilmente portano ad un'omologazione e appiattimento del prodotto dal punto di vista qualitativo, poiché le piccole società di produzione per avere un margine di guadagno si limitano ad eseguire il lavoro nel modo più semplice ed economico possibile.

Le commissioni, inoltre, sono così strettamente connesse al territorio che, nella maggior parte dei casi, il prodotto realizzato una volta assolta la sua funzione istituzionale, non possiede la qualità necessaria e le caratteristiche universali che lo renderebbero

suscettibile di un'ulteriore vita distributiva. Questo tipo di committenza, anziché dare origine ad un circolo virtuoso, rischia quindi di spingere il mercato produttivo in una sorta di circolo vizioso.

## Importanza dell'accesso alla domanda televisiva

Tutte le società hanno lamentato la mancanza di una rete strutturata di relazioni, di un legame più stretto e formalizzato tra i vari attori del settore, tra domanda e offerta, che permetterebbe oltre alla crescita economica, anche una più solida e specializzata organizzazione produttiva.

In questo panorama si distinguono tuttavia alcune rare società, generalmente con una lunga carriera alle spalle, che sono riuscite, nel corso degli anni, a fare il salto dal livello locale a quello nazionale e internazionale instaurando una serie di solidi rapporti produttivi con broadcasters italiani e stranieri.

Il rapporto fisso, o quasi, con le televisioni appare essere il principale elemento discriminante. Il gap maggiore tra piccole e grandi società è stato individuato proprio nell'assenza di una rete di rapporti preferenziali con i broadcasters nazionali che, oltre a partecipare produttivamente, garantiscano la messa in onda del documentario rendendolo più appetibile sia presso committenti- coproduttori locali che presso eventuali co-produttori internazionali.

A molte delle società presenti è infatti capitato che alcuni progetti, pur essendo stati selezionati da broadcasters internazionali, non siano stati realizzati perché non vi era da parte di alcuna televisione italiana la disponibilità a coprodurre e/o a preacquistare il documentario.

L'eventuale accordo produttivo con una rete televisiva, accordo difficilissimo soprattutto per le piccole società, è dunque fondamentale per riuscire a sviluppare e realizzare un progetto di documentario, e appare come un requisito ormai imprescindibile per sviluppare in ambito regionale e nazionale una compagine produttiva di grandi dimensioni in grado di risultare affidabile e concorrenziale anche per le televisioni straniere.

Perché avvenga questa sinergia tra i diversi attori occorrerebbe, secondo tutte le società presenti al focus, che la Regione investisse parte delle proprie risorse nella creazione di una forte rete di relazioni tra le istituzioni e società di produzione da un lato e i broadcaster regionali e nazionali dall'altro in modo tale da creare un vero e proprio comparto di produzione audiovisiva il cui peso possa rappresentare una voce consistente dell'economia regionale.

## Analisi delle politiche istituzionali degli ultimi anni

Tutti i partecipanti ricordano d'altronde che l'esigenza di creare un qualcosa di più organico rispetto al settore dell'audiovisivo non è nuova in regione. Vi fu un momento, a cavallo tra il 2000 e il 2001, in cui l'amministrazione cominciò a guardare con grande interesse al comparto multimediale, si pensò addirittura che esso potesse costituire un settore economicamente strategico per la Regione. Ma dopo un paio d'anni segnati da grandi entusiasmi e conseguenti scelte economiche e politiche, l'interesse andò via via scemando forse per una certa mancanza di progettualità delle istituzioni e degli attori allora coinvolti.

Alcuni dei partecipanti hanno evidenziato invece la crescita nell'interesse della Regione per il settore documentaristico: proprio in questi ultimi anni essa si è impegnata a creare le basi per una solida politica di sostegno al documentario ospitando la segreteria nazionale dell'associazione Doc/it, finanziando gli Stati Generali del documentario, promuovendo alcune iniziative regionali legate al festival di Venezia e contribuendo alla diffusione di un testo edito da Doc /it sul documentario.

Domanda presentata alla Regione per la creazione di un Film Found regionale

Per far fronte alla carenza istituzionale di una politica rivolta specificatamente al settore del documentario alcuni dei partecipanti hanno aderito ad un coordinamento, nato nel 2004, composto da una cinquantina di autori, società di produzione e distribuzione, che ha avanzato all'Assessorato alla Cultura e a quello delle Attività Produttive della Regione la proposta di istituire un Fondo Regionale dell'Audiovisivo.

L'azione è sembrata necessaria e ormai ineludibile in una regione, quale l'Emilia Romagna, che si distingue per il grande fermento produttivo e creativo, e in cui sempre più soggetti si dedicano alla realizzazione di film-documentari, caratterizzati da una nuova dimensione artigianale - facilitata anche dall'accessibilità delle nuove tecnologie audiovisive - da valorizzare alla pari di ogni altro settore produttivo regionale.

Nella domanda di istituzione del fondo si chiedeva in particolare la creazione di:

- 1- un Fondo Regionale per il sostegno alla produzione documentari da destinare a società di produzione con sede in Emilia Romagna.
- 2- Un Fondo Regionale per la produzione di documentari da destinare a società di produzione nazionali ed estere che effettuano riprese sul territorio dell'Emilia Romagna
- 3- Un bando /concorso per lo sviluppo di progetti di documentari di autori e produttori residenti in Emilia Romana
- 4- Un Fondo Regionale per la distribuzione e promozione dei documentari realizzati dalle società di produzione con sede in Emilia Romagna

Il risultato ottenuto sino ad oggi è stato il riconoscimento da parte dell'Assessorato alla Cultura dell'enorme diffusione e del valore della produzione "artigianale" di documentari nella nostra Regione e l'intenzione di inserire nella programmazione triennale un punto al riguardo. L'articolazione dell'intervento triennale per sostenere il documentario, potrà essere una cifra oscillante fra i cinquanta e i centomila euro annui per tre anni. L'assessorato sta attualmente vagliando che tipo di interventi attuare, e ha suggerito al coordinamento dei documentaristi emiliano romagnoli, così come ad altre realtà attive nel settore, di avanzare una serie di proposte.

Nel contempo la regione intende avviare un progetto di aggiornamento tecnologico delle sale d'essai in modo che si attrezzino per la proiezione di film su supporto digitale.

Il coordinamento intende ora impegnarsi a gestire i risultati ottenuti, per quanto esigui, continuando un percorso di pressione politica che possa portare a riproporre fra tre anni con più forza l'idea del Fondo.

Caratteristiche del comparto documentaristico in Emilia Romagna: problemi legati alla produzione e distribuzione. Proposte conclusive

L'Emilia Romagna si caratterizza dunque per una notevole presenza di società di produzione di documentari, presenza giustificata dalla tradizione imprenditoriale, oltre che dalla predisposizione a tutta una serie di innovazioni tecnologiche tipiche della regione.

Tuttavia, secondo molti dei partecipanti al focus, il mondo dell'audiovisivo non è ancora sfruttato appieno, né dalle Istituzioni pubbliche, principalmente a causa di un'endemica mancanza di fondi, né dalle aziende e istituzioni private, tradizionalmente legate a sistemi di comunicazione e promozione più convenzionali.

Molti problemi riguardanti la produzione documentaria a livello regionale e nazionale derivano infine dalla mancanza di un'adeguata distribuzione, i film non si vedono nelle sale e non circolano in televisione dove gli spazi dedicati ai documentari si stanno sempre più assottigliando.

Il problema del documentario è sempre stato ed è tuttora quello di conquistare spazi che permettano di raggiungere un pubblico più vasto. In tal senso si è parlato della necessità di spingere la Regione a dotare tutte le sale d'essai di proiettori digitali.

In molti cercano di inventare canali di distribuzione alternativa, per mezzo delle edicole e librerie locali, pur sapendo bene che con questo sistema ci si chiude sempre più su un ristretto mercato regionale, se non provinciale o addirittura comunale.

Per ovviare a questo problema tutti si dicono concordi con la proposta, avanzata dal coordinamento dei documentaristi regionali, di istituire un Fondo Regionale, che contribuisca a sviluppare adeguatamente tutte le fasi della filiera produttiva del documentario.

Per creare i reali presupposti di un'imprenditorialità del settore e di un libero mercato, il ruolo di enti e istituzioni locali dovrebbe essere dunque, piuttosto che quello di committenti e clienti, quello di partners di innovazione e referenti di sviluppo, come accade in tutti i settori di carattere imprenditoriale. Un ruolo politico che aiuti e incrementi, attraverso una serie di azioni stutturate, lo sviluppo in regione di un comparto documentaristico in grado di competere a livello nazionale e internazionale.

## Conclusione

Il focus regionale ha nel suo complesso evidenziato una situazione pressoché analoga a quanto emerso sul piano nazionale e i problemi sollevati in questa sede non sono risultati specifici della sola Emilia Romagna:

- difficoltà di reperire fonti di finanziamento
- difficoltà di costruire progetti finanziari di un certo livello
- difficoltà nella crescita e formazione di professionalità adeguate
- rapporti quasi inesistenti con i broadcasters nazionali
- assenza quasi totale distribuzione di documentari sia in sala che nelle tv nazionali

Tutte queste carenze portano inevitabilmente il settore documentaristico italiano ad essere quasi totalmente tagliato fuori da quello che avviene nel resto d'Europa. Le società di produzione non sono competitive sia per motivi tecnici, che per assenza di finanziamenti, dovuta principalmente alla quasi totale assenza di Broadcasters italiani che investono nella fase preproduttiva e produttiva del progetto.

Per concludere occorre forse aggiungere che la Regione Emilia Romagna è sempre stata caratterizzata da una politica culturale estremamente avanzata, tanto da diventare negli anni una delle regioni con il più alto numero di teatri stabili in Italia, di compagnie teatrali, di spettacoli dal vivo, di festival di cinema teatro e musica e di produzioni audio.

E poiché il più concreto bacino di riferimento di queste attività culturali è proprio quello regionale, tale situazione è andata via via trasformandosi in disegno istituzionale effettivo. In campo teatrale molti passi sono già stati fatti, basti pensare che dal 1997 è attivo l'Osservatorio Regionale dello Spettacolo, il cui operato, soprattutto nel campo dell'analisi e dell'elaborazione dei dati riguardanti il settore dello spettacolo dal vivo, oltre a fornire utilissime griglie di riferimento a operatori e addetti ai lavori, ha permesso all'amministrazione regionale una lettura critica complessiva del settore e di conseguenza una politica sempre più attenta e mirata alla formazione di un comparto culturale strategico. Non resta che augurarsi che questa prima esperienza serva da apripista per un'analisi e conseguentemente delle scelte politico-culturali altrettanto attente per il settore della produzione audiovisiva in particolare di quella documentaria.